

NAPOLI
SALERNO
AIRPORTS
GESAC

GE.S.A.C. S.p.A.

RELAZIONE E BILANCIO

al 31 dicembre 2023

2023



RELAZIONE E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

6 COMPOSIZIONE AZIONARIA E CARICHE SOCIALI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

10 PREMESSA

14 SCENARIO DI RIFERIMENTO E STRATEGIE AZIENDALI

14 Situazione macroeconomica e andamento del trasporto aereo

16 Il quadro normativo

18 Strategie e obiettivi aziendali

21 La *Corporate governance* aziendale

22 L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE OPERATIVA

E QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI

22 Le attività operative

Safety e airside operations

La security

24 La qualità dei servizi

26 L'ANDAMENTO ECONOMICO

26 Analisi dei risultati reddituali

28 I ricavi

Le attività Aviation

Le attività Non Aviation

34 I costi

38 GLI INVESTIMENTI

42 IL PERSONALE

44 ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

46 INDICATORI FINANZIARI

47 I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

48 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

50 RISK MANAGEMENT FRAMEWORK

54 INFORMATIVA SULLE AZIONI IN PORTAFOGLIO E SUGLI STRUMENTI

FINANZIARI

55 PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

56 DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE

BILANCIO D'ESERCIZIO

60 STATO PATRIMONIALE

62 CONTO ECONOMICO

64 RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA

68 INFORMAZIONI SOCIETARIE

69 INFORMAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

96 INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

105 COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

106 ALTRE INFORMAZIONI

106 Dati sull'occupazione

106 Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad Amministratori e Sindaci e impegni assunti

107 Compensi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

107 Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale

111 Informazioni sulle operazioni con parti correlate

111 Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

111 Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ex art. 2427-bis del Codice Civile

112 Principio contabile della continuità aziendale

113 Imprese che redigono il Bilancio dell'insieme più grande/piccolo

113 Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

113 Direzione e coordinamento ex art. 2497-bis del Codice Civile

115 Informazioni ex art. 1 comma 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124

117 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

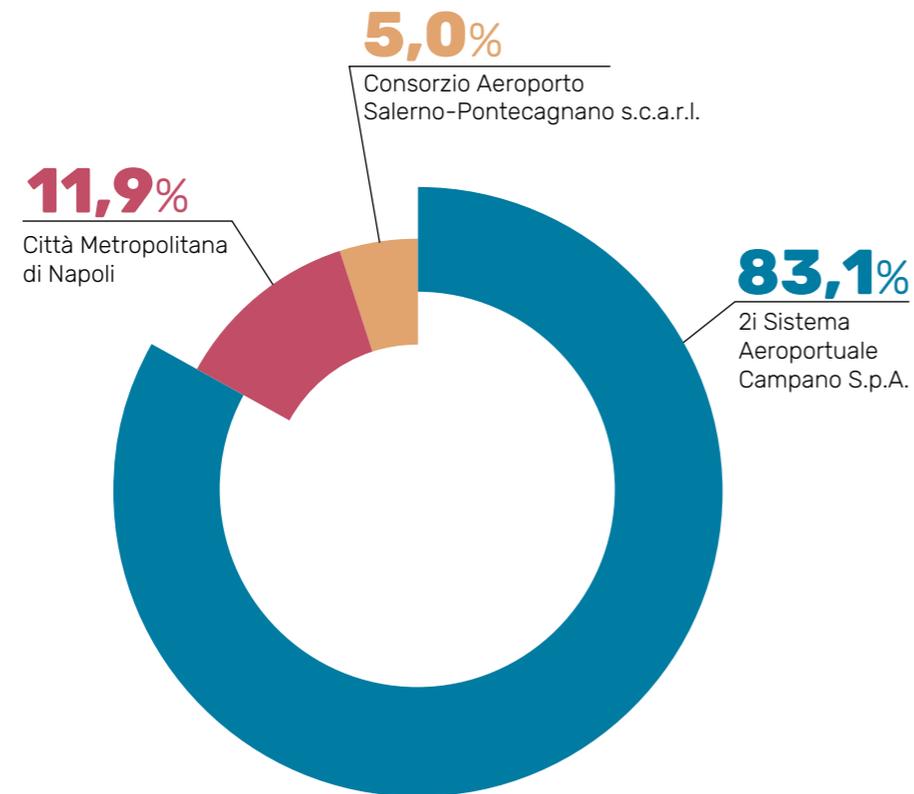
ALLEGATI

120 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

124 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

COMPOSIZIONE AZIONARIA

2I AEROPORTI S.P.A.	83,125 %
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI	11,875 %
CONSORZIO AEROPORTO SALERNO-PONTECAGNANO S.C.A.R.L.	5,000 %



CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Dott. Carlo Borgomeo

AMMINISTRATORE DELEGATO

Dott. Roberto Barbieri

CONSIGLIERI

Dott. Jean-Jacques Dayries
Dott.ssa Laura Pascotto
Dott.ssa Rosaria Calabrese¹
Dott. Alessandro Bussolatio dell'Orto²
Dott.ssa Rita Ciccone
Dott. Giuseppe Testa
Dott. Daniele Rizzolini
Dott. Andrea Prete

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

Dott. Guido Nannariello

SINDACI EFFETTIVI

Dott. Ugo Venanzio Gaspari
Dott.ssa Alessia Fulgeri
Dott. Roberto Carducci
Dott. Fabrizio Ferrentino

SINDACI SUPPLEMENTI

Dott. Fabrizio Martone
Dott. Massimo Grillo

Società di Revisione

EY S.p.A.³

¹ In carica fino al 15 dicembre 2023.

² In carica dal 15 dicembre 2023.

³ Per il triennio 2021-2023.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

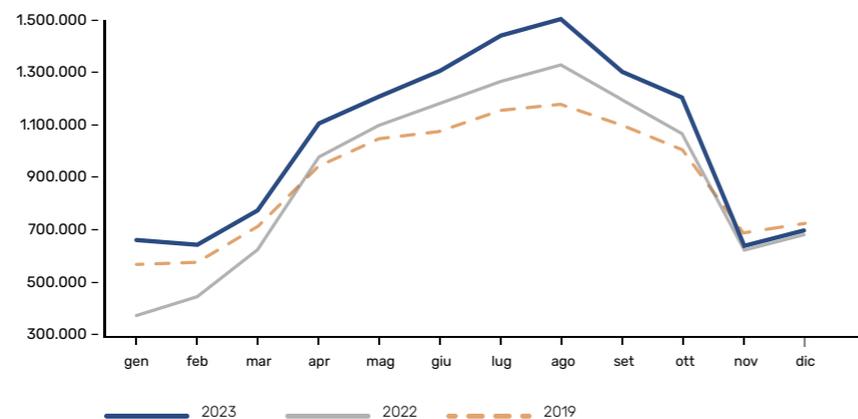
Nel 2023 il settore del trasporto aereo è stato caratterizzato da una generalizzata crescita che ha riavvicinato i volumi complessivi a quelli pre-COVID. Nonostante la forte pressione inflazionistica degli ultimi anni, l'incremento del costo dei biglietti aerei e le crescenti tensioni geopolitiche, la dinamica del traffico ha di fatto confermato la robustezza della domanda.

A livello europeo il traffico è cresciuto del 19% rispetto allo scorso anno, pur presentando ancora uno scostamento negativo rispetto al 2019 (-5,3%)⁴; le *performance* degli aeroporti sono state estremamente disomogenee, anche nell'ambito delle diverse aree geografiche, con andamenti differenti a seconda del segmento di mercato e della tipologia di traffico servito. Si rileva il generale miglior andamento degli aeroporti con vocazione *leisure*, a conferma del cambiamento strutturale in atto nel settore che vede il progressivo consolidamento della domanda turistica/*visiting relative&friends* ed un recupero più lento del segmento *business*. Si evidenzia, inoltre, che la crescita del 2023 è stata trainata dal segmento dei voli internazionali che ha recuperato volumi rispetto a quello domestico che aveva meglio performato nella prima parte della ripresa post-COVID.

In questo scenario, l'Aeroporto di Napoli ha raggiunto livelli record di traffico, registrando 12,4 milioni di passeggeri, in aumento del 13,5% rispetto al 2022 e superiori del 14,1% rispetto al 2019. Nel 2023 si è infatti non solo consolidata l'offerta dei principali vettori *low cost* operanti sullo scalo, ma si è anche pienamente ricostituito l'operativo degli *hub carriers*, con il conseguente ampliamento del *network* e delle frequenze tra cui si evidenzia l'incremento, in *summer*, dei voli diretti verso gli Stati Uniti e dei collegamenti con il medio oriente.

Il seguente grafico illustra l'andamento mensile dei passeggeri del 2023 confrontato con quello del 2022, nonché la curva di riferimento del 2019.

Andamento
mensile
passeggeri
% 2023
vs 2022



⁴ Fonte: ACI Europe.

Come si evince dal grafico, i passeggeri transitati nello scalo di Napoli nel 2023 sono stati superiori a quelli del 2022 durante tutti i mesi dell'anno. La curva evidenzia la consistente crescita dei livelli di traffico nel corso della *summer*, in linea con la tipica stagionalità del *business*, con passeggeri mensili superiori al milione tra aprile e ottobre ed un picco che sfiora il milione e mezzo nel mese di agosto.

DATI QUANTITATIVI ED ECONOMICI	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2023	31/12/2022*	assolute	%
Passeggeri	12.394.911	10.918.234	1.476.677	14%
Movimenti	89.023	83.956	5.067	6%
valori espressi in €uro/000				
Ricavi	171.020	147.562	23.458	16%
Ebitda	78.513	91.916	(13.403)	(15%)
Ebit (risultato operativo)	59.280	72.853	(13.573)	(19%)

* Dati economici 2022 normalizzati - espressi al netto del Fondo di compensazione danni COVID di 28,2 €mln

Sotto il profilo dell'andamento economico, la Società ha espresso uno straordinario risultato di gestione grazie all'eccezionale *performance* del traffico ed agli efficientamenti, della struttura operativa e dei costi, delineati negli ultimi anni in risposta alla pandemia. In questo percorso di riorganizzazione e ricostituzione dei livelli di servizio, il 2023 rappresenta un anno di passaggio che proietta la GESAC in un futuro prossimo caratterizzato da elevati volumi operativi e dal quale la Società esce dotata di un'organizzazione dinamica ed efficiente e di una nuova struttura dei costi che andrà a pieno regime nel 2024.

La crescita del traffico registrata dallo scalo di Napoli è espressione di una forte attrattività del territorio e della robusta domanda di connettività da parte della catchement area. In questa circostanza, una ristretta cerchia di cittadini ha mosso contestazioni su presunti impatti dell'attività aeroportuale sulla salute e la sicurezza degli abitanti della città di Napoli, temi peraltro già oggetto di attento monitoraggio da parte della Società e degli enti regolatori, imponendo alla GESAC l'attivazione di iniziative a tutela della propria reputazione ed autonomia operativa.

Quindi, nonostante l'infondatezza delle contestazioni, oltre ad attivare la difesa sul piano giudiziario la Società ha ritenuto opportuno affrontare un percorso di valutazione dell'effettiva percezione della cittadinanza relativamente all'attività dell'aeroporto ed al contributo che lo stesso apporta all'economia locale. In tale ambito, è stato quindi affidato ad una società demoscopica di pluriennale esperienza, un ampio sondaggio che ha restituito una valutazione positiva, da parte di oltre il 90% del campione, sull'importanza del ruolo svolto dall'aeroporto per la cittadinanza in termini di ritorno economico e sociale; in particolare, anche la caratteristica di *city airport* viene considerata un vantaggio per la maggioranza degli intervistati (60%) che apprezzano anche la

funzionalità e l'organizzazione dello scalo (80% circa). È stato inoltre effettuato da una società di primaria rilevanza uno studio mirato a valutare l'impatto socio-economico derivante dalla presenza dell'aeroporto e dallo sviluppo della connettività del territorio. A conferma dei risultati di altri studi condotti in precedenza, dal lavoro svolto emerge che il *business* aeroportuale genera circa il 4,2% del valore aggiunto regionale, grazie all'impatto diretto ed indiretto su occupazione, investimenti e consumi.

In aggiunta, la prossima apertura dello scalo di Salerno, prevista per luglio 2024, consentirà di gestire in maniera sinergica gli ulteriori flussi turistici *incoming* e di soddisfare le esigenze della popolazione di una più ampia *catchement area*. Aldilà del mero incremento dei flussi di passeggeri, l'aumento della connettività permetterà lo scambio culturale, di idee e conoscenze, la creazione di posti di lavoro e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali.

In questa visione la GESAC intende rappresentare un importante elemento di impulso per l'economia regionale, puntando allo sviluppo armonico dei due scali, sempre mantenendo vivo il focus sulla sostenibilità ambientale, e confermando il ruolo che gli aeroporti svolgono di leve fondamentali dello sviluppo economico moderno.



SCENARIO DI RIFERIMENTO E STRATEGIE AZIENDALI

SITUAZIONE MACROECONOMICA E ANDAMENTO DEL TRASPORTO AEREO

Nel 2023, soprattutto nella seconda parte dell'anno, si è registrato un rallentamento dell'economia globale determinato da fenomeni reali ed economici che hanno indebolito la produzione di beni e servizi. In particolare, si evidenzia l'elevata instabilità geopolitica, con il protrarsi del conflitto russo-ucraino e l'accendersi degli scontri in Medio Oriente, ed il perdurare della forte pressione inflazionistica che ha comportato l'adozione di politiche monetarie restrittive da parte delle banche centrali dei principali paesi avanzati, con conseguente incremento dei tassi di interesse e pesanti effetti sul mercato creditizio e su investimenti e consumi di imprese e famiglie.

A livello mondiale nel 2023 il PIL è cresciuto del 2,9%, trainato da Stati Uniti, India e Cina. In Europa si rileva una sostanziale stagnazione con un +0,5% registrato dal PIL dell'eurozona; in questo contesto l'Italia risulta leggermente migliore della media con uno +0,7%. Per il 2024 si prevede una lieve crescita, grazie alla tenuta dell'occupazione ed all'allentamento delle restrizioni monetarie attuato, nell'ultima parte del 2023, in risposta al calo dell'inflazione rilevato. Nonostante l'incertezza dello scenario internazionale, le tensioni sui mercati delle materie prime e le minacce ai trasporti marittimi in atto nel canale di Suez, si prevede una ulteriore rapida riduzione dell'inflazione che dovrebbe attestarsi su valori subito sotto il 2% già a partire dal 2024⁵.

Per quanto riguarda il settore del trasporto aereo, come accennato in premessa, il 2023 ha visto una forte crescita dei volumi dei passeggeri e degli indici di connettività rispetto al 2022 pur rimanendo ancora lievemente sotto i livelli pre-COVID (-5,9%⁶). La forte domanda ha trainato la ripresa, anche grazie alla riapertura della Cina a gennaio 2023 ed al pieno recupero di Nord America ed America Latina; restano invece indietro il mercato Pacifico-Asiatico e quello Africano⁷.

Nel 2023 i passeggeri serviti dagli aeroporti europei sono stati quasi 2,3 miliardi, con una crescita del 19% rispetto all'anno precedente; l'incremento ha riguardato soprattutto il traffico internazionale (+21%) che è cresciuto quasi il doppio rispetto al domestico (+11,7%)⁸. Come già detto inoltre, la ripresa non è stata uniforme ma ha visto differenze significative tra i vari paesi ed anche a livello di singoli aeroporti, tra i quali molti hanno registrato livelli record di passeg-

geri mentre la maggioranza non ha ancora recuperato i volumi 2019. Si rileva, in particolare, un ottimo andamento gli scali con volumi inferiori ai 10 milioni passeggeri ed il consolidamento dell'importanza del segmento *leisure*, del quale hanno beneficiato soprattutto gli aeroporti che accolgono flussi turistici *incoming*, serviti principalmente da vettori *low cost*; salvo poche eccezioni, sono invece rimasti indietro i grandi aeroporti con funzione di *hub* a causa dei citati mutamenti strutturali della domanda, della più lenta ripresa del mercato asiatico, delle restrizioni di sorvolo legate ai conflitti in corso e delle razionalizzazioni operate dalle compagnie *legacy* per il consolidamento del *business*.

Con riferimento al traffico merci, negli aeroporti europei anche nel 2023 si registra una decrescita rispetto all'anno precedente (-2,9%) sempre legata ai conflitti in corso ed alle difficoltà di approvvigionamento verificatesi nelle catene di scambio del commercio globale; i volumi sono scesi anche lievemente al disotto dei livelli pre-pandemia (-0,9%).

Per quanto riguarda gli aeroporti italiani, il traffico ha raggiunto i 197,2 milioni di passeggeri, in crescita del 20% circa rispetto al 2022, attestandosi sul 2,1% in più rispetto ai livelli pre-COVID. Anche a livello italiano il 2023 è stato l'anno del recupero del segmento internazionale, con il parallelo consolidamento del mercato domestico. Dal punto di vista geografico si evidenzia la significativa ripresa del traffico degli aeroporti del Nord e del Centro, questi ultimi ancora a -8% di volumi rispetto al 2019, mentre gli scali del Sud e delle Isole hanno registrato una crescita percentuale inferiore in quanto un notevole recupero si era già visto nel 2022⁹.

La seguente tabella riporta i primi dieci aeroporti italiani per numero di passeggeri e la variazione del traffico rispetto al precedente esercizio ed al 2019.

TOP 10 AEROPORTI ITALIA	PASSEGGGERI 2023	% vs 2022	% vs 2019
1 Roma Fiumicino	40.545.240	38,1	-6,9
2 Milano Malpensa	26.076.714	22,2	-9,6
3 Bergamo	15.974.451	21,4	15,3
4 Napoli	12.394.911	13,5	14,1
5 Venezia	11.326.212	21,5	-2,0
6 Catania	10.739.614	6,3	5,1
7 Bologna	9.970.284	17,4	6,0
8 Milano Linate	9.426.784	22,1	43,5
9 Palermo	8.103.024	13,8	15,5
10 Bari	6.474.463	4,3	16,7

Fonte: Assaeroporti

NB: L'aeroporto di Milano Linate nel 2019 è stato chiuso da fine luglio a fine ottobre.

⁹ ACI Europe.

⁵ Banca d'Italia - Bollettino Economico 1/2024-Istat.

⁶ -5,9% in termini di Revenue passenger-kilometers RPKs - IATA Economics.

⁷ IATA Economics.

⁸ ACI Europe.

Come riportato in premessa, il traffico presso l'Aeroporto di Napoli ha registrato volumi record nell'anno in esame ed ha ormai ampiamente superato i livelli pre-crisi (+14,1%). Lo scalo si conferma al quarto posto per traffico passeggeri a livello nazionale mentre, a livello europeo si colloca al terzo posto per performance di recupero rispetto al 2019 nell'ambito della categoria di aeroporti tra i 10 ed i 25 milioni di passeggeri¹⁰.

In conclusione, i dati di mercato dimostrano una straordinaria propensione al volo ed una eccezionale resilienza del settore rispetto allo scenario generale in atto; il viaggio rappresenta ormai una priorità rispetto ad altre forme di consumo ed è evidente l'importanza di garantire una crescente connettività aerea.

IL QUADRO NORMATIVO

Sotto il profilo della normativa sulle restrizioni di viaggio, il 2023 è stato l'anno della sostanziale eliminazione delle misure di limitazione e di prevenzione legate al COVID e, pertanto, del ritorno alle normali modalità di gestione dei flussi di viaggiatori tra i vari paesi del mondo.

Con riferimento alla regolazione economica degli aeroporti, con le delibere n. 38 e n. 39 del 9 marzo 2023, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha approvato i nuovi modelli di regolazione dei diritti aeroportuali e pubblicato le linee guida ed i parametri di riferimento per il calcolo delle tariffe per il prossimo periodo regolatorio. In data 1° febbraio 2023 la Società ha inoltre firmato il Contratto di programma per l'Aeroporto di Napoli per il periodo 2023-2026, basato sul Piano degli interventi, della Tutela Ambientale e della Qualità. La Società ha pertanto intrapreso il percorso di determinazione delle nuove tariffe aeroportuali che saranno oggetto di condivisione con l'ART e con l'utenza.

Si ricorda anche che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 28/12/2022, il Comune di Napoli ha istituito un'addizionale sui diritti d'imbarco di € 2 per passeggero in partenza, ai sensi dell'articolo 1 comma 572 lettera a) della L. 234/2021, nonché di quanto statuito dall'Accordo per il Ripiano del Disavanzo e per il Rilancio degli Investimenti stipulato il 29 marzo 2022 tra Governo e Comune di Napoli stesso. Come precisato dall'ENAC, l'addizionale è divenuta esigibile per i biglietti venduti dalle compagnie aeree a partire dal 4 aprile 2023. In considerazione della pronuncia del TAR Campania sul ricorso presentato dalla Società, la tassa sarà applicata secondo le modalità operative definite dalla convenzione in corso di stipula tra la GESAC ed il Comune di Napoli.

Per quanto riguarda la realizzazione del progetto Salerno, nel mese di febbraio 2023 la Società ha siglato tre ulteriori convenzioni per l'erogazione del finanziamento regionale di cui alla L.R.

n.38 del 2017, programmato per un importo complessivo di 93,4 € mln. Dette convenzioni riguardano lo stanziamento di 8,85 € mln, a valere su risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, destinato a coprire la realizzazione di parte degli edifici strategici. Risultano, quindi, ad oggi formalizzate convenzioni con la Regione per un totale di circa 35,55 € mln, a valere su risorse FSC e del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero delle Infrastrutture (PSC MIT) mentre, con Decreto Dirigenziale n.110 del 31 luglio 2023 è stato confermato l'impegno allo stanziamento dei restanti 57,85 € mln previsti dalla L.R. n.38 del 2017. In aggiunta, si ricorda che la Società beneficia di ulteriori fondi statali per 39,74 € mln stanziati con D.L. 133/2014 (cd decreto Sblocca Italia) e dei quali è in corso la rendicontazione.

Nel marzo 2023 è stato inoltre pubblicato il D.lgs. n. 36/2023 che ha modificato in maniera significativa la disciplina riguardante l'affidamento degli appalti pubblici. Il nuovo Codice degli Appalti, entrato in vigore il 1° aprile e con applicazione effettiva a decorrere dal 1° luglio 2023, oltre ad introdurre rilevanti novità procedurali, codifica i principi che presiedono all'intera materia dei contratti pubblici e prevede la digitalizzazione dell'intera procedura di gara. Alla luce della nuova normativa, la Società ha pertanto tempestivamente adeguato i bandi di gara in corso, il proprio Albo fornitori ed il portale telematico di pubblicazione delle procedure di gara.

Sempre con riferimento al quadro normativo di riferimento per gli investimenti, si riporta che il Governo, con D.L. n. 50/2022 ha istituito un "Fondo finalizzato a fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ..., aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021". La Società, pertanto, ha presentato le istanze per il rimborso degli incrementi di costo realizzati sui contratti di appalto rientranti nella fattispecie di cui alla norma; nell'anno sono stati incassati circa 0,9 € mln mentre ulteriori 0,9 € mln sono stati ammessi al rimborso.

Si segnala, infine, che è stato indicato ottobre 2024 come nuovo termine per l'implementazione del sistema di gestione degli ingressi e delle uscite dall'UE (Entry Exit System - ESS), inizialmente prevista per il settembre 2022 e successivamente rimandata al 2023. Secondo quanto stabilito dai Regolamenti EU 2226/2017 e dal successivo 329/2019, con il nuovo sistema di controllo delle frontiere tutti i passeggeri provenienti da paesi extra UE, cd *Third Country Nations*, dovranno essere registrati sia in ingresso sia in uscita dall'area Schengen mediante l'acquisizione in forma elettronica dei dati biografici e biometrici, la creazione di un fascicolo individuale per la verifica immediata dell'identità dei passeggeri, del periodo di soggiorno autorizzato e di altre informazioni utili ai fini dei controlli di frontiera.

¹⁰ Fonte: Assaeroporti.

STRATEGIE E OBIETTIVI AZIENDALI

Per la Società il 2023 è stato un anno caratterizzato da un ritmo estremamente sostenuto e dalla necessità di affrontare nuove sfide operative e gestionali.

Il repentino raggiungimento di eccezionali volumi di traffico, con picchi di oltre 50.000 passeggeri al giorno transitati in aeroporto, ha richiesto la riattivazione ed il potenziamento di tutti i livelli di servizio e l'adozione di scelte strategiche e gestionali atte garantire la piena tenuta del *business*.

Preliminarmente, le prospettive per l'anno erano incerte a causa della ridotta programmazione delle compagnie aeree, soprattutto per i mesi iniziali *winter*, e del complesso scenario macroeconomico e geopolitico capace di influire negativamente sulla domanda del settore.

Si è invece immediatamente profilato un ottimo andamento del *business*, ampiamente sostenuto dai vettori basati presso lo scalo, quali le compagnie *low cost* easyJet, Ryanair, Wizz Air e Volotea, e spinto dall'incremento dei voli operati dalle tradizionali compagnie europee *legacy*, con il rafforzamento della connettività con gli *hub* di riferimento; a ciò si è aggiunto il potenziamento dei collegamenti intercontinentali mediante l'incremento, in estate, delle frequenze del collegamento diretto con New York e dei voli per Dubai.

La Società, anche grazie a progetti ed investimenti avviati negli anni precedenti, ha messo in campo soluzioni operative e tecnologiche atte a garantire una efficiente e fluida gestione dei processi di accettazione, controllo, imbarco e sbarco passeggeri. Sono inoltre state avviate azioni volte a massimizzare le aree dedicate all'operativo ed alla permanenza dei passeggeri e, visto l'incremento della componente extra-Schengen, è stata riorganizzata l'area riservata ai controlli di frontiera ed all'imbarco per questo tipo di voli. La riattivazione della zona a traffico controllato ha permesso un controllo maggiore sul *forecourt*, riducendo la congestione della viabilità aeroportuale.

Nel corso del 2023 l'utilizzo delle risorse umane è andato a pieno regime ed è aumentato il ricorso al lavoro stagionale; sono stati inoltre potenziati i servizi resi da fornitori esterni.

L'insieme delle strategie, delle azioni e degli interventi realizzati ha permesso di superare un anno sfidante e di adottare progressivamente soluzioni di medio periodo per dotarsi di un'organizzazione che gestisca in maniera regolare e sempre più efficiente volumi di passeggeri così elevati.

La visione strategica della Società è quindi orientata alla massima valorizzazione dell'infrastruttura, ad incrementare la competitività aziendale e il livello dei servizi offerti, ed a promuovere una crescita del *business* in equilibrio con le esigenze qualitative dell'utenza e del territorio, anche attraverso l'implementazione degli importanti programmi pluriennali di intervento finalizzati alla digitalizzazione dei processi aeroportuali ed alla transizione ecologica per la riduzione dell'impronta di CO2 dello scalo. In quest'ottica la Società continua a promuovere l'utilizzo di aeromobili

di ultima generazione, caratterizzati da migliori prestazioni in termini di emissioni acustiche ed atmosferiche.

TRANSIZIONE DIGITALE

Vista l'importanza dell'innovazione tecnologica nel campo del *business* aeroportuale per l'efficiente e rapida gestione di processi operativi in continua evoluzione e che richiedono livelli di automazione sempre più avanzati, la Società nel 2022 ha avviato la realizzazione di un ampio progetto di transizione digitale per l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative finalizzato a garantire elevati standard di qualità, affidabilità e sicurezza ed aumentare i volumi di traffico gestibili a parità di infrastruttura fisica. Tale progetto è stato strutturato in *partnership* con SITA, leader globale nella realizzazione di soluzioni tecnologiche aeroportuali.

In particolare, nel corso del 2023 è stato rinnovato il sistema CUTE¹¹ con l'adozione di *hardware* e piattaforme software avanzate e flessibili per l'efficientamento dei processi ed il possibile sviluppo di soluzioni agili ed integrate, anche *off site*; è stato potenziato il sistema di *self bag drop* per l'imbarco automatizzato dai bagagli da stiva ed è stato avviato il progetto di realizzazione di un sistema dinamico di indirizzamento dei flussi dei passeggeri in aeroporto. Sono inoltre proseguite le attività finalizzate alla prossima implementazione del citato Entry Exit System ed allo sviluppo di sistemi di riconoscimento biometrico dei viaggiatori.

L'IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ

La GESAC ha da sempre posto al centro della sua strategia la crescita sostenibile del traffico aereo, coniugandola con la più alta attenzione possibile alla sicurezza delle operazioni, come dimostrano le numerose iniziative per la sostenibilità ambientale portate avanti nel corso del 2023.

Sul piano programmatico, nel 2022 la GESAC ha adottato il Piano Triennale ESG per gli anni 2023/2025, e la relativa policy di ESG, che definisce in maniera prospettica le azioni da implementare per una piena maturità nella gestione dei temi ambientali, di inclusione e di responsabilità sociale. Il Piano ESG, basato sui 17 *Sustainable Development Goals* delle Nazioni Unite, è declinato in 142 azioni concrete, da attuare nel triennio di riferimento.

In questo ambito, di particolare rilevanza è stato l'avvio, a partire da febbraio 2023, di una nuova Procedura di Salita Iniziale degli aeromobili, la cui adozione ha comportato l'abbattimento delle emissioni sia acustiche che atmosferiche in fase di decollo. La nuova procedura prevede infatti una immediata virata verso nord riducendo di oltre 4 minuti il sorvolo sulla città per ogni decollo generando, oltre all'evidente minor impatto acustico, anche minori emissioni di CO2.

Nello specifico, dall'avvio dell'adozione della nuova procedura di volo alla fine del 2023, è stato possibile evitare quasi 600 ore di volo sul centro storico, e circa 13mila tonnellate di CO2, dimi-

¹¹ Common User Terminal Equipment – Sistema di gestione dei processi di accettazione ed imbarco dei passeggeri.

nuendo la pressione acustica sul centro città di circa due decibel.

Inoltre, sempre con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale del business aeroportuale, la Società ha avviato la realizzazione di un impianto fotovoltaico per l'autoproduzione di energia mediante fonti rinnovabili, ha sostituito i mezzi per la movimentazione dei passeggeri a ridotta mobilità con mezzi a trazione elettrica ed ampliato la rete di colonnine di ricarica elettrica al fine di consentire la graduale decarbonizzazione delle attività svolte in *airfield* anche da parte di operatori aeroportuali terzi.

Tra le altre iniziative per la lotta ai gas climalteranti, va segnalata anche quella legata alla realizzazione di un piano di forestazione urbana, il cui primo intervento è stato completato nel corso del 2023 nel comune di Casalnuovo. La GESAC ha infatti realizzato un parco urbano restituendo alla città un'area di circa tremila metri quadri prossima al sedime aeroportuale, in precedenza degradata, nella quale sono stati piantati 300 tra alberi e arbusti ad incorniciare un'area attrezzata con giochi per bambini e panchine intelligenti ad energia solare che offrono illuminazione notturna e ricarica per i cellulari.

Nel corso del 2023 si è ottenuto anche il rinnovo delle certificazioni ambientali ISO 14001 e 50001, che attestano il mantenimento di tutte le attività di autocontrollo e di manutenzione in campo ambientale e le attività di monitoraggio strumentale del rumore e della qualità dell'aria, nonché di rendicontazione e analisi degli indicatori quali-quantitativi a presidio degli aspetti di sostenibilità normalmente gestiti.

Per l'Aeroporto di Salerno si è ottenuta l'estensione delle suddette certificazioni ISO e sono state effettuate le misurazioni previste dal Piano di Monitoraggio Ambientale, in ottemperanza a quanto prescritto nel Decreto di Compatibilità Ambientale rilasciato relativo al Piano di Sviluppo Aeroportuale.

IL PROGETTO SALERNO

Di fondamentale valenza strategica resta infine il progetto di sviluppo dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, volto alla costituzione del Sistema Aeroportuale Campano per la gestione integrata e sinergica, degli aeroporti di Napoli e Salerno, rappresenta un pilastro della strategia della GESAC. Il progetto permetterà infatti di accogliere la crescente domanda, espandendo le prospettive di crescita del *business* grazie alla nuova infrastruttura ed all'ampliamento della *catchment area*, ad una migliore distribuzione dei flussi passeggeri ed al riequilibrio dei picchi in alta stagione.

In particolare, nel corso del 2023 è stato sostanzialmente completato il prolungamento della pista e l'adeguamento dei piazzali e dei raccordi necessari ad accogliere un traffico aereo di aviazione commerciale. In relazione ai suddetti interventi, per tutto il 2023 la pista di volo è rimasta chiusa al traffico aereo; lo scalo è stato comunque aperto a voli di stato, soccorso ed emergenza effettuati da elicotteri.

L'apertura dell'aeroporto è programmata per luglio 2024 ed è stata accolta con entusiasmo da operatori ed utenti; sono già state programmate alcune tratte dai vettori Volotea ed easyJet per le quali si è registrato un ottimo riscontro in termini di vendite di biglietti aerei.

Parallelamente, proseguiranno i lavori di potenziamento delle altre infrastrutture con la realizzazione, già avviata a fine 2023, del nuovo terminal di aviazione generale e, successivamente, degli altri edifici strategici e di una nuova e più ampia aerostazione per i passeggeri di aviazione commerciale.

La realizzazione del piano di sviluppo dell'aeroporto è in gran parte finanziata con fondi pubblici. Come già accennato, è in corso la rendicontazione delle spese finora sostenute per il primo prolungamento della pista, finanziato con i circa 40 € mln stanziati con il D.L. 133/2014 (cd. Sblocca Italia), ed a fronte delle quali sono avvenute le prime erogazioni. Le progettazioni, l'ulteriore prolungamento della pista a 2.200 metri e la realizzazione del nuovo terminal di aviazione generale sono già in corso e saranno finanziati con Fondi regionali stanziati grazie alla riprogrammazione di risorse a valere sul PSC MIT (FSC 2014-2020) e rientranti nel finanziamento regionale di 93 € mln di cui alla legge regionale n. 38 del 2017. La restante parte dei fondi regionali sarà destinata alla copertura di gran parte dei costi di realizzazione del nuovo terminal di aviazione commerciale e degli altri edifici strategici.

LA CORPORATE GOVERNANCE AZIENDALE

Nel 2023 sono rimasti in carica i componenti degli organi societari designati negli esercizi precedenti; si segnala solo la nomina, a fine anno, di un nuovo consigliere di amministrazione in sostituzione di un membro dimissionario.

Con l'approvazione del presente Bilancio d'esercizio 2023 giungeranno invece a scadenza il mandato conferito al Collegio Sindacale e l'incarico alla società di revisione legale dei conti EY S.p.A.

Nel corso dell'anno il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG) è stato aggiornato per integrare i reati presupposto secondo quanto disposto dalla L. 22/2022 e per recepire le novità normative introdotte dal D.lgs. 24/2023, intervenuto a modificare la disciplina della protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione Europea e di normative nazionali, cosiddetta disciplina *whistleblowing*.

Inoltre, il D.L. n. 105 del 10 agosto 2023, convertito in L. n.137 del 9 ottobre 2023, ha ulteriormente ampliato il catalogo dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli Enti ex D.lgs. 231/2001. A gennaio 2024 si è quindi proceduto ad un ulteriore aggiornamento del Modello, recependo le novità normative introdotte ad agosto 2023.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE OPERATIVA E QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI

LE ATTIVITÀ OPERATIVE

Nel 2023 la gestione delle *Operations* è stata particolarmente sfidante vista la necessità di far fronte tempestivamente al forte incremento di traffico, soprattutto nei mesi di picco, che ha portato volumi mai gestiti prima d'ora.

Inoltre, come già accaduto nel 2022, la *summer 2023* è stata condizionata dalle difficoltà operative di diversi scali europei, che hanno avuto inevitabili ricadute sull'Aeroporto di Napoli, sia in termini di puntualità dei voli in arrivo sia di gestione delle *disruptions*; pertanto, per garantire un elevato livello di resilienza operativa e ridurre il rischio di congestionamento delle infrastrutture, sono stati attivati strumenti sia a livello strategico che tattico nella pianificazione delle attività e dell'utilizzo delle infrastrutture.

La GESAC ha pertanto rafforzato i presidi operativi potenziando il personale impiegato sui processi e adottato soluzioni tecnico/logistiche flessibili ed innovative, al fine di rendere più fluido il transito dei passeggeri e le operazioni funzionali all'imbarco, e di incrementare in tal modo il tasso di utilizzo delle aree, soprattutto nei momenti di particolare affluenza.

Il mantenimento della modulazione a soglie dei principali contratti di servizio ha permesso di assicurare adeguati standard qualitativi ed operativi ed un efficiente impiego delle risorse al variare dei trend di traffico.

La gestione operativa ha richiesto un eccezionale *effort* in termini di risorse impiegate nei vari *touchpoint* che è stato gestito in maniera dinamica ed efficiente; sull'anno si rileva infatti un incremento di produttività del personale operativo di quasi il 10%.

SAFETY E AIRSIDE OPERATIONS

La GESAC ha continuato ad operare in linea con i propri Sistemi di gestione della Qualità, Sicurezza, Ambiente ed Energia conformi alle normative tecniche di riferimento, rispettivamente la ISO 9001:2015; ISO 45001: 2018; ISO 14001:2015, nonché ISO 50001:2011.

In continuità con gli anni precedenti, ed in considerazione degli elevati volumi di traffico, sono state assicurate attività di coordinamento con gli *stakeholder* aeroportuali, nonché di regolare

verifica di rispondenza agli standard previsti dalla normativa vigente al fine garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati in termini di *safety* delle operazioni.

Per quanto attiene alla gestione delle emergenze, secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza Aeroportuale, sono state svolte esercitazioni mediante specifiche simulazioni che hanno visto il coinvolgimento di tutte le organizzazioni, pubbliche e private, presenti in aeroporto.

Nel corso dell'esercizio è anche stata affidata la gara per lo svolgimento del Servizio Sanitario Aeroportuale, con il subentro di un nuovo operatore ed una riorganizzazione del servizio che prevede l'incremento dei presidi nei periodi di maggiore affluenza dei passeggeri.

Con riferimento alle infrastrutture di volo, nel corso della *Summer* sono stati messi in esercizio quattro nuovi stand per aeromobili realizzati nell'area a nord della pista che hanno incrementato la capacità *airside*, garantendo una maggiore resilienza operativa, in particolare modo nella gestione dei picchi di traffico, e flessibilità nell'utilizzo delle piazzole, anche in relazione al nuovo *fleet mix* operante sullo scalo.

Infine, per incrementare il livello di mitigazione del rischio *birdstrike*, è stato attivato un servizio di falconeria, affidato a società specializzata nel settore, che si aggiunge alle attività già previste nell'ambito del *Bird Risk Management* dello scalo.

LA SECURITY

Proseguendo lo sforzo messo in atto già dal 2022, la GESAC ha mantenuto alto il *focus* sui processi *security* per garantire un rapido e fluido svolgimento dei controlli passeggeri ed un efficiente impiego delle risorse aziendali.

Nel corso dell'anno, lo scenario normativo di riferimento per l'*aviation security* è rimasto sostanzialmente invariato, così come i livelli di allerta su potenziali attacchi terroristici, con il conseguente mantenimento delle misure di controllo in essere, al netto di talune iniziative di rafforzamento su specifiche direttrici (es. Israele).

In particolare, oltre al rafforzamento del personale impiegato nel settore, anche mediante l'assunzione di un adeguato numero di lavoratori stagionali, ed un importante lavoro di motivazione del team, si è posta una forte attenzione su:

- processi di controllo interno, attraverso il rafforzamento del Piano dei Controlli Qualità della Sicurezza Aeroportuale;
- addestramento, con iniziative di *coaching* che hanno incrementato la resa operativa delle risorse.

Grazie alle azioni messe in campo, la produttività del reparto Security è aumentata dell'11% circa rispetto allo scorso anno.

I risultati raggiunti in termini di affidabilità del *Security Management System* hanno trovato con-

ferma in due ispezioni esterne che hanno restituito un esito molto positivo: la prima, organizzata in funzione dell'incremento dei voli verso gli USA, ed effettuata a luglio dal *team* TSA (Transport Security Administration) e, nel mese di ottobre, la visita ispettiva del Nucleo Centrale ENAC-Ministero dell'Interno.

Inoltre, anche in termini di qualità del servizio, la Security ha confermato la sua solidità a livello sia di percezione dei passeggeri sulla qualità del servizio erogato, sia di tempi di attesa che sono rimasti nel *range* previsto dagli obiettivi annuali prefissati.

Infine, con riguardo alla sicurezza delle infrastrutture, si è proceduto al potenziamento del sistema di videosorveglianza in alcune aree del sedime in funzione del livello di rischio stimato.

LA QUALITÀ DEI SERVIZI

Nel 2023 la GESAC ha condotto con continuità e regolarità il monitoraggio dei livelli di qualità dei servizi aeroportuali offerti attraverso i seguenti consolidati strumenti di rilevazione:

- Il **Quality Control System (QCS)**, che esprime la qualità dei servizi erogati mediante la misurazione oggettiva, su base campionaria o rilevata attraverso i sistemi informatici aeroportuali, di parametri relativi ai principali servizi aeroportuali (es. tempi di attesa, puntualità dei voli).
- Il **Quality of Service Monitor (QSM)**, espressione del grado di soddisfazione dei passeggeri rispetto alla qualità dei servizi aeroportuali e rilevata mediante interviste su oltre 70 indicatori; parte di questi indicatori viene pubblicata in Carta dei Servizi come da normativa ENAC di riferimento. Il QSM è espressione della cosiddetta qualità percepita.
- L'**Airport Service Quality (ASQ)** di ACI-Airport Council International, per la rilevazione della customer experience espressa dai passeggeri in partenza sull'efficienza e la qualità dei servizi offerti dallo scalo. L'ASQ oltre ad essere un mezzo di analisi delle *performance* dell'Aeroporto è anche un prezioso strumento di *benchmark* internazionale, grazie al contributo dei circa 300 aeroporti aderenti al programma.

Sia nell'ambito del QCS che del QSM sono state condotte con regolarità verifiche sulla qualità dei servizi di assistenza speciale erogati a passeggeri con disabilità, in conformità con quanto previsto dalla normativa ENAC.

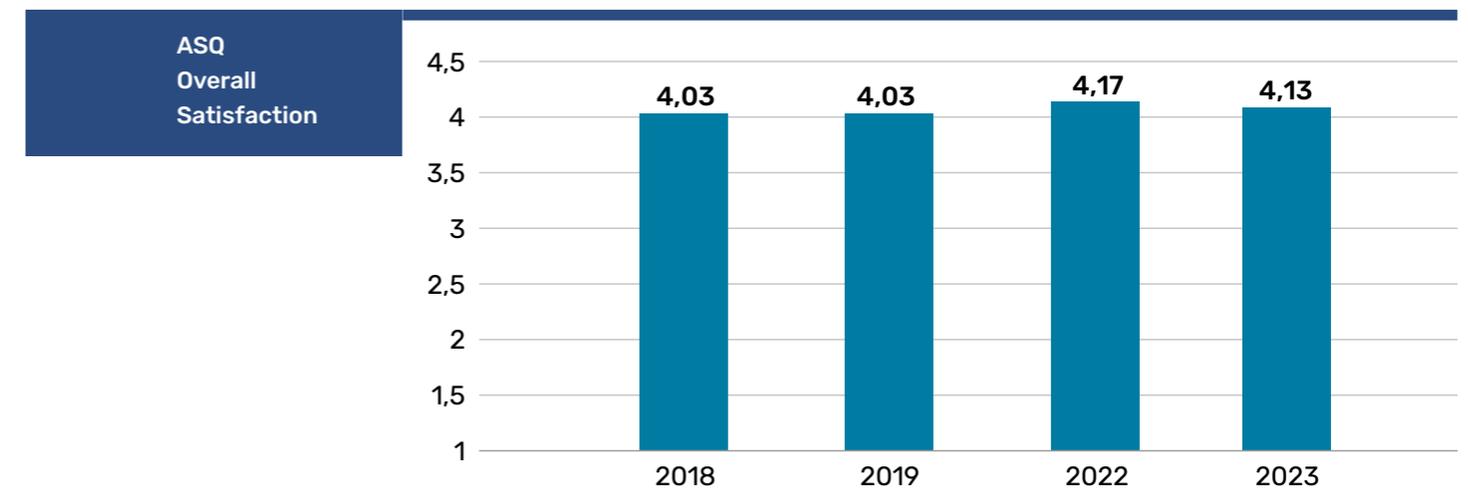
Nonostante il notevole incremento registrato dal traffico ed il particolare stress sui processi operativi, l'analisi complessiva dei livelli di qualità dei servizi raggiunti nel 2023 ha evidenziato performance sostanzialmente in linea con l'anno precedente, sia in termini di qualità erogata sia di qualità percepita. Con riguardo ai parametri di misurazione oggettiva si sono registrati tempi di attesa per i controlli *security*, check-in e passaporti in linea con i target. Si è invece rilevato un aumento, rispetto al 2022, dei tempi di attesa per lo sbarco passeggeri e per la riconsegna bagagli, condizionati anche da una riduzione della puntualità di scalo, fattore in buona parte esogeno che sta carat-

terizzando il traffico aereo a livello internazionale.

Relativamente alla percezione complessiva sulla regolarità e qualità dei servizi ricevuti in aeroporto, è stata rilevata una soddisfazione da parte del 99,5% del campione di passeggeri intervistati. Ottimi *feedback* dai viaggiatori si sono avuti anche relativamente ai controlli *security* ed a specifici aspetti riguardanti l'informazione all'utenza (es. monitor informativi, segnaletica interna, professionalità del personale).

Per quanto riguarda lo strumento di monitoraggio ASQ, i risultati ottenuti per il 2023 hanno evidenziato ottime performance di qualità dello scalo, con un indice di *Overall satisfaction* pari a 4,13 (in una scala da 1/Poor a 5/Excellent), sostanzialmente in linea con l'anno precedente, come evidenziato nel grafico che segue.

Nel corso del 2023 si sono svolti gli incontri periodici del Comitato per la Regolarità e Qualità



dei Servizi per il coordinamento ed il coinvolgimento degli operatori aeroportuali sugli aspetti di qualità dei servizi.

Un altro utile strumento di rilevazione della soddisfazione dei passeggeri è il sistema di Gestione delle segnalazioni (Reclami, suggerimenti, complimenti), che consente di conoscere le esigenze dell'utenza, le eventuali flessioni nelle performance dei servizi e di attuare piani di mitigazione mirati. Tale strumento è stato gestito con regolarità, garantendo tempi di risposta all'utenza ben al di sotto dei ventotto giorni, ai quali la GESAC si impegna in Carta dei Servizi. Nel 2023 sono state gestite 528 segnalazioni (-6% rispetto al 2022), di cui 477 reclami, cui sono seguite regolari e sistematiche analisi e azioni di miglioramento.

Si segnala inoltre che la GESAC è dotata di un Sistema di Gestione della Qualità conforme alla norma UNI ISO 9001:2015 e per il quale, nel 2023, è stato effettuato il rinnovo della certificazione con estensione della stessa all'Aeroporto di Salerno.

L'ANDAMENTO ECONOMICO

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

Come già accennato nei precedenti paragrafi, per la GESAC il 2023 è stato un anno eccezionale in termini di risultati raggiunti e segna un nuovo traguardo storico sia per il numero di passeggeri transitati presso lo scalo di Napoli sia in termini di redditività complessiva.

La marginalità gestionale – EBITDA – registrata è pari a circa **78,5€ mln**, superiore del 23% rispetto al valore normalizzato dello scorso anno¹².

Se il 2022 ha segnato la definitiva uscita dalla crisi pandemica, il 2023 rappresenta l'anno di transizione verso la stabilizzazione di un assetto operativo che sarà a regime a partire dal 2024. L'anno è stato caratterizzato dal progressivo rafforzamento delle *partnership* commerciali, da una ottima *performance* del settore *non aviation* e da una operatività che è stata adeguata ai crescenti, e nuovi, livelli di traffico nel corso dell'anno preservando l'efficienza gestionale acquisita dall'esperienza pandemica e migliorando la produttività delle risorse.

Ciò si riflette nella dinamica delle componenti economiche: i ricavi complessivi hanno avuto un incremento del 16% circa, più che proporzionale rispetto all'aumento dei volumi registrati, a fronte di una variazione dei costi complessivi aziendali del 13%.

Lo scalo di Salerno, non operativo a causa dei lavori di adeguamento infrastrutturale in corso, non ha generato ricavi nell'anno ma solo una quota base di costi legati al mantenimento del presidio minimo dell'infrastruttura.

Il risultato netto della Società è positivo per un valore di circa **38,6 € mln**, superiore del 33% rispetto a quello normalizzato dello scorso esercizio.

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato dell'esercizio in esame comparato con quello dello scorso anno.

Nelle pagine che seguono viene illustrato in dettaglio l'andamento delle principali voci del conto economico.

¹² Ai fini comparativi i margini 2022 sono stati normalizzati e considerati al netto del Fondo di compensazione danni COVID di 28,2 €mln ricevuto nell'anno.

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI in Euro/000	Valori al 31/12/2023	Valori al 31/12/2022	Variazione assoluta	Variazione %
RICAVI DI GESTIONE				
Ricavi aviation	121.001	107.706	13.295	12%
Diritti di imbarco passeggeri e Prm	67.574	59.365	8.209	14%
Diritti di approdo partenza e sosta	21.590	20.316	1.274	6%
Diritti di sicurezza	31.837	28.025	3.812	14%
Altri ricavi aeronautici regolati	4.205	4.233	(28)	(1%)
Ricavi non aviation	45.814	35.623	10.191	29%
TOTALE RICAVI DI GESTIONE	171.020	147.562	23.458	16%
Contributo da fondo compensazione danni covid		28.184	(28.184)	(100%)
TOTALE RICAVI	171.020	175.746	(4.726)	(3%)
COSTI DI GESTIONE				
Costo del personale	27.886	25.009	2.877	12%
Costi operativi esterni	65.058	57.307	7.751	14%
Servizi	52.404	46.667	5.737	12%
Canoni e noleggi	10.319	8.637	1.682	19%
Oneri diversi di gestione	1.593	1.358	235	17%
Materiali di consumo	742	645	97	15%
TOTALE COSTI DI GESTIONE	92.944	82.316	10.628	13%
MARGINE OPERATIVO LORDO	78.076	93.430	(15.354)	(16%)
Accantonamenti	(437)	1.514	(1.951)	(129%)
EBITDA	78.513	91.916	(13.403)	(15%)
Ammortamenti	19.233	19.063	170	1%
MARGINE OPERATIVO	59.280	72.853	(13.573)	(19%)
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0	0%
Oneri finanziari netti	(3.316)	(2.481)	(835)	34%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	55.964	70.372	(14.408)	(20%)
Imposte dell'esercizio	(17.384)	(13.213)	(4.171)	32%
RISULTATO NETTO	38.579	57.158	(18.579)	(33%)

I RICAVI

LE ATTIVITÀ AVIATION

Nel 2023 i ricavi derivanti dalle attività *Aviation* raggiungono il valore record di circa 121 € mln, con una crescita del 12% rispetto al 2022, e con un andamento delle singole componenti in linea con gli incrementi registrati a livello di traffico passeggeri e movimenti.

RICAVI AVIATION in Euro/000	Valori al 31/12/2023	Valori al 31/12/2022	Variazione assoluta	Variazione %
Diritti di imbarco passeggeri e Prm	67.574	59.365	8.209	14%
Diritti di approdo partenza e sosta	21.590	20.316	1.274	6%
Diritti di sicurezza	31.837	28.025	3.812	14%
TOTALE	121.001	107.706	13.295	12%

La seguente tabella riporta il dettaglio dei dati di traffico 2023 dello scalo di Napoli ed il confronto con il 2022.

DATI QUANTITATIVI - AEROPORTO DI NAPOLI in Euro/000	Valori al 31/12/2023	Valori al 31/12/2022	Variazione assoluta	Variazione %
Linea nazionale	4.408.332	3.895.598	152.734	4%
Linea internazionale	8.093.165	6.781.859	1.311.306	19%
Charter	227.463	213.900	13.563	6%
Transiti	8.886	8.275	611	7%
Aviazione Generale	17.065	18.602	(1.537)	(8%)
TOTALE PASSEGGERI	12.394.911	10.918.234	1.476.677	14%
MOVIMENTI	89.023	83.956	5.067	6%
TONNELLAGGIO	3.135.165	2.921.605	213.560	7%

Come già detto, nel 2023 è stato registrato un nuovo primato in termini di passeggeri transitati presso lo scalo di Napoli, pari a 12,4 milioni di passeggeri, il 14% più del 2022; parallelamente i movimenti aerei complessivi sono aumentati del 6%, in misura meno che proporzionale rispetto ai passeggeri. Tale fenomeno è riconducibile al più elevato *load factor* medio raggiunto nell'anno, che è passato dall'81% all'85%, con conseguente aumento del numero di passeggeri medi trasportati per volo. La capacità media degli aeromobili è invece rimasta uguale ai 181 posti del 2022, frutto della politica commerciale adottata negli ultimi anni dalla Società, che, in collaborazione con i principali vettori ed in un'ottica di crescita sostenibile, ha indirizzato lo sviluppo

del traffico verso l'utilizzo di aeromobili più capienti e di nuova generazione, a ridotto impatto di emissioni.

Analizzando nel dettaglio la dinamica del traffico nel corso dell'anno, i primi mesi del 2023 hanno visto un gap positivo particolarmente ampio rispetto al 2022 (+41%), i cui dati risentivano ancora degli strascichi della pandemia. Nella stagione estiva, sono stati sistematicamente registrati incrementi mensili a doppia cifra percentuale, con la sola esclusione di settembre a +8%, ed una media di +10% nei sette mesi da aprile ad ottobre, stabilendo di conseguenza nuovi primati di traffico che aggiornano quelli del 2022: in particolare, ad agosto, i passeggeri totali transitati per lo scalo di Napoli sono stati 1 milione 475 mila, superando di quasi 140 mila unità il valore di agosto 2022. Anche nel 2023, come già nel 2022, la *performance* è stata tale che, a livello europeo, la crescita dell'aeroporto di Napoli è risultata la più alta, nella categoria degli aeroporti con traffico compreso tra i 10 e i 25 milioni di passeggeri, sia nel secondo trimestre (aprile-giugno), sia nel terzo (luglio-settembre)¹³. Nell'ultimo bimestre si è registrata una fisiologica flessione del traffico, con un ritorno su volumi vicini a quelli del 2022 (+2%), legata ad una contrazione dell'offerta dei vettori, accentuata dalla marcata stagionalizzazione nella ripresa post-COVID e da fenomeni di natura operativa legati alla temporanea cancellazione di alcuni voli da parte di Wizz Air a causa di problematiche tecniche, in parte sostituiti da voli operati con aeromobili di minori dimensioni. Nel corso dell'anno, ed in particolar modo nella stagione estiva IATA, si è avuto un ulteriore consolidamento delle operazioni dei Vettori Low Cost basati presso lo scalo di Napoli (easyJet, Ryanair, Volotea e Wizz Air). In dettaglio: easyJet ha aggiunto un 7° aeromobile e, dalla stagione invernale 2023-2024, ha convertito due dei suoi A320 in A320neo, più moderni, efficienti e sostenibili; Ryanair ha mantenuto i suoi cinque aeromobili e Wizz Air i due A321neo, almeno fino a settembre, quando per problemi ai motori di tutta la flotta li ha ridotti ad uno; infine, Volotea ha mantenuto i due aeromobili basati dal 2020. Gli aeromobili con base operativa a Napoli sono quindi stati in totale sedici, sette in più rispetto al 2019. Complessivamente, i suddetti quattro vettori low cost hanno trasportato il 69% dei passeggeri registrati nell'anno.

A ciò si è aggiunto il ritorno di tutti i principali *hub carriers* che hanno connesso Napoli e la Campania a tutto il mondo; si evidenzia inoltre il raddoppio nel picco estivo da parte di United Airlines, che ha servito New York/Newark con due voli giornalieri da fine giugno a inizio settembre, e l'aumento delle frequenze del collegamento con Dubai.

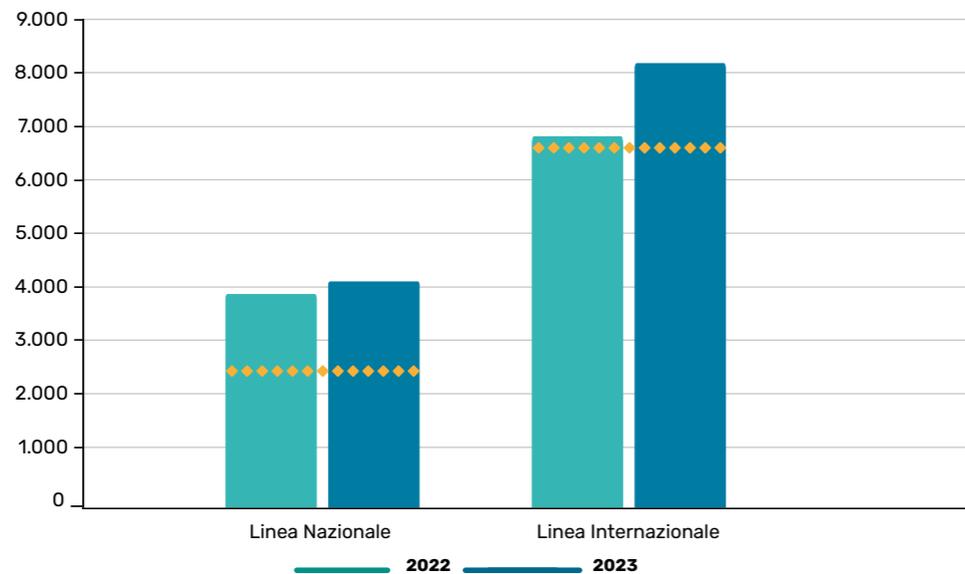
Nel 2023, il network dell'Aeroporto di Napoli ha contato 113 collegamenti diretti, di cui 94 internazionali, valori superiori sia a quelli dello scorso anno, sia a quelli del 2019. Il divario tra il traffico domestico ed internazionale, acuito negli anni di pandemia, si è ridotto andando a riavvicinarsi ai valori pre-pandemici: il peso del traffico nazionale si è infatti attestato al 33%, rispetto al 36% del 2022 ed al 32% del 2019. I volumi di traffico internazionale sono inoltre aumentati del 19% rispet-

¹³ ACI Europe.

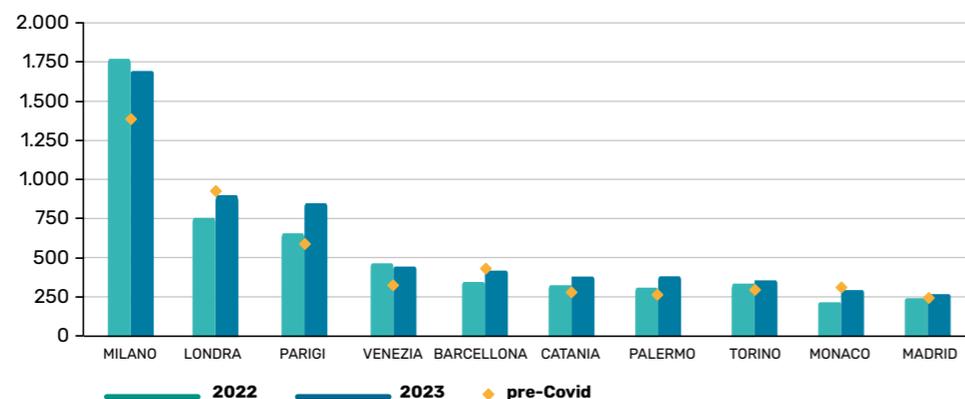
to allo scorso anno, ed hanno superato del 16% quelli del 2019. Infine, il comparto charter, pur registrando una ripresa rispetto al 2022 (+6%), risulta ancora molto al di sotto dei valori pre-COVID. In termini di destinazioni, sono state introdotte le seguenti novità assolute: Belgrado servita da Air Serbia; Gran Canaria, Pola e Rovaniemi da easyJet; Karpathos da Volotea; Pafos e Shannon da Ryanair e Riyadh da Wizz Air, oltre alla tratta Napoli-Ancona operata da Aeroitalia per la continuità territoriale.

I seguenti grafici riportano la distribuzione del traffico dell'ultimo biennio distinto per le due principali categorie e per le prime dieci destinazioni di linea.

Distribuzione del traffico passeggeri per categoria



Distribuzione del traffico passeggeri - TOP 10 destinazioni di linea pre-Covid



ALTRI RICAVI AERONAUTICI REGOLATI in Euro/000	Valori al 31/12/2023	Valori al 31/12/2022	Variazione assoluta	Variazione %
Banchi check in	1.257	1.289	(32)	(2%)
Beni ad uso esclusivo	1.241	1.190	51	4%
Deposito carburanti	863	863	0	0%
Diritti merci	610	683	(73)	(11%)
ICB	234	208	27	13%
TOTALE	4.205	4.233	(28)	(1%)

Gli Altri ricavi aeronautici regolati registrano una lieve flessione rispetto allo scorso esercizio. Questa variazione, in controtendenza rispetto alle altre grandezze, è sostanzialmente determinata dal calo dell'11% della componente di ricavi derivante dai diritti per la movimentazione delle merci; tale fenomeno è riconducibile al cattivo andamento del comparto, rilevato anche a livello nazionale ed europeo, legato al difficile contesto economico e geopolitico a cui si aggiunge, per lo scalo di Napoli, l'effetto derivante dall'uscita dell'operatore cargo UPS avvenuta negli ultimi mesi dell'anno.

LE ATTIVITÀ NON AVIATION

I ricavi non Aviation nel 2023 hanno registrato una *performance* straordinaria sfiorando, in valore assoluto, i 46 € mln di euro con un incremento di oltre 10 € mln, e di quasi il 30%, rispetto ai risultati dello scorso anno. La straordinaria crescita, oltre ad essere trainata dai volumi, è dovuta a due elementi di discontinuità: il primo specifico e relativo alla linea di *business duty free* ed il secondo esogeno, legato ad un incremento della spesa media a passeggero dovuto ad una generale maggiore propensione all'acquisto oltre che, in misura minore, all'effetto inflattivo.

RICAVI NON AVIATION in Euro/000	Valori al 31/12/2023	Valori al 31/12/2022	Variazione assoluta	Variazione %
Duty Free e Retail	26.884	18.574	8.310	45%
Parking e Car Rental	10.519	9.011	1.508	17%
Property	3.895	3.793	102	3%
Advertising	3.605	3.349	256	8%
Altri ricavi non regolati	911	896	15	2%
TOTALE	45.814	35.623	10.191	29%

Duty Free e Retail

L'apertura del nuovo Duty Free, avvenuta nell'agosto 2022, ha prodotto i suoi effetti sull'intero anno 2023, determinando un incremento di ricavi di oltre 100% rispetto all'anno precedente; se raffrontato con il periodo pre-pandemico, l'incremento è stato dell'88% a riprova degli eccezionali risultati raggiunti. Il nuovo operatore, oltre a dimostrarsi estremamente valido nella generale gestione del *business*, ha in aggiunta modulato l'offerta merceologica in base ai diversi profili di passeggero – molto differenti fra i mesi invernali ed estivi – determinando un sorprendente incremento delle vendite nei mesi *winter*, tradizionalmente caratterizzati da un minore potenziale di fatturato.

Anche i ricavi derivanti dalla linea di *business Retail* hanno avuto una notevole crescita, superiore all'incremento percentuale del traffico; il 2023 ha beneficiato della riqualifica dei punti vendita nell'area *land side* al primo piano e, in generale, della maggiore propensione alla spesa dei passeggeri senza che, la presenza del nuovo negozio Duty Free e della sua offerta di prodotto rinnovata, influissero sfavorevolmente sulle vendite degli altri shop. L'apertura di nuove attività quali, in particolare, il *corner* dedicato al *merchandising* della squadra di calcio partenopea ed un ulteriore punto vendita *food&beverage* a forte caratterizzazione locale, hanno contribuito ad un incremento dei fatturati generati dalla galleria commerciale del 18% rispetto all'esercizio precedente.

Nell'ambito della generalizzata crescita dei fatturati della galleria commerciale spicca la categoria *food&beverage* a caratterizzazione internazionale che aumenta di circa il 30% rispetto all'anno precedente, intercettando il particolare gradimento del passeggero straniero *incoming*. Occorre infine evidenziare gli ottimi risultati dei servizi *ancillary* con una crescita del 34%. In particolare, i ricavi da *VIP lounge* sono aumentati del 42% circa; l'incremento degli ingressi, e quindi del fatturato, è stato sostenuto anche dal lancio, nel mese di luglio, di nuovi servizi *meet&assist* dedicati a tipologie di passeggeri con maggiore propensione alla spesa.

Parcheggi e Car rental

I ricavi derivanti dalla vendita di posti auto hanno avuto una crescita che ha sfiorato il 20% rispetto allo scorso anno, nonostante la presenza dei lavori della metropolitana, i cui cantieri hanno ridotto per molti mesi l'offerta di stalli. Una migliore gestione dei posti auto disponibili, dei canali di vendita *on-site* ed *on-line*, senza incrementi tariffari significativi, hanno evitato la saturazione dei parcheggi vissuta nel 2022. L'attivazione del sanzionamento elettronico del sistema di telecamere, Zona a Traffico Controllato (ZTC), ha reso più ordinato il forte afflusso veicolare, portando benefici sia operativi, sia economici. I rincari generalizzati delle tariffe di noleggio auto, dovuto anche in parte al sottodimensionamento delle flotte rese disponibili dai Car Rental, hanno invece determinato una crescita dei ricavi del 6,4% sul 2022.

Property

Per questa linea di *business*, l'incremento è stato di circa il 3%. Esso è riconducibile agli adeguamenti inflattivi dei canoni di locazione di alcuni contratti, all'effetto economico determinato sull'intero anno di contratti di locazione avviati nel corso del 2022 nonché all'ampliamento, a partire da metà 2023, dell'attività del *capsule hotel* con l'apertura di un *bistrot* adiacente allo stesso. Tali incrementi sono stati in parte assorbiti da richieste di riduzione di spazi, dall'uscita da parte di alcuni clienti e dalla maggiore richiesta di aree a canone gratuito da parte degli Enti per lo svolgimento di attività istituzionali.

Advertising

Nel 2023 questa categoria di ricavi ha registrato un incremento dell'8% circa, risultando tuttavia ancora al di sotto dei livelli pre-pandemici; il mercato dell'*advertising* aeroportuale si conferma ancora cauto nell'attivazione di campagne pubblicitarie e non pienamente correlato all'andamento del traffico passeggeri.

In ogni caso, gli investimenti pubblicitari raccolti sullo scalo partenopeo nel 2023 risultano maggiormente performanti rispetto al mercato nazionale italiano che vede invece chiudere l'anno con un incremento del 2,6%.

Altri ricavi non regolati

Gli Altri ricavi non regolati, che includono principalmente i corrispettivi per i servizi extra di sicurezza prestatati ai voli sensibili ed il controllo delle merci, sono in linea con l'anno precedente. In particolare, l'incremento delle attività dei servizi extra di sicurezza è compensato da una riduzione di altre attività come quelle relative al tesseramento per accedere alle aree aeroportuali.

I COSTI

COSTI DEL PERSONALE

Nel 2023 il costo del personale è stato pari a circa 28 €mln, del 12% superiore rispetto all'esercizio precedente e comunque con una variazione percentuale inferiore alla crescita dei volumi. Tale aumento è dovuto principalmente: all'incremento dell'organico operativo, all'azzeramento degli ammortizzatori sociali (presenti nei primi tre mesi dello scorso anno), al maggior ricorso al lavoro straordinario, alla previsione di elementi premianti aggiuntivi in considerazione dei risultati gestionali raggiunti ed, infine, allo stanziamento effettuato in previsione del rinnovo del contratto collettivo nazionale di categoria, scaduto a fine 2022 e per il quale sono in corso le contrattazioni per gli anni successivi con effetti dal 2023 compreso.

Come già accennato, già a partire dal mese di aprile è stato necessario rafforzare il personale strettamente operativo con l'ingresso di lavoratori stagionali e con l'incremento delle ore di impiego del personale a tempo indeterminato. Questo potenziamento dell'organico ha garantito la tenuta delle attività aeroportuali nei periodi di maggiore affluenza; nell'anno dei record anche la produttività del personale dello scalo di Napoli è cresciuta del 7,5%, con circa 29.500 passeggeri processati per ogni risorsa impiegata.

Nell'esercizio è stato inoltre avviato un ampio processo di strutturazione dell'organico, finalizzato a dotarsi di un'organizzazione adeguata alla regolare gestione dei nuovi livelli di traffico ed al governo delle sfide manageriali dei prossimi anni. In particolare, oltre alla stabilizzazione di alcune risorse operative, vi è stato l'ingresso di nuove figure in ruoli chiave nell'ambito delle funzioni aziendali strategiche, accompagnato anche da un processo di rinnovamento generazionale, attuato mediante il ricorso a strumenti normativi previsti dallo Stato, il tutto sempre preservando l'efficienza e la flessibilità della struttura dell'organico acquisita negli ultimi anni, caratterizzata da una maggiore incidenza del personale a tempo determinato rispetto al periodo pre-COVID.

Parallelamente, è proseguita l'attività formativa, anche con l'utilizzo di fondi professionali, che ha visto coinvolte alcune risorse aziendali su diversi temi per lo sviluppo di competenze inter-funzionali, da quelli economici a quelli in materia di Diversità e di Inclusione.

A parziale contenimento dell'incremento del costo del personale, anche per l'anno in esame, la Società ha fruito dell'esonero del 30% della contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro c.d. "Decontribuzione Sud" (introdotto dalla Legge n. 126/2020 e prorogato dalla Legge 178/2020) per un importo di circa 1,5 € mln.

COSTI OPERATIVI ESTERNI

I costi operativi esterni sono risultati pari a 65 € mln circa, con un incremento assoluto di quasi 8 € mln. La variazione percentuale risulta nel complesso in linea con l'incremento del traffico passeggeri, con alcune categorie di spesa che scontano anche gli effetti dell'inflazione.

COSTI OPERATIVI ESTERNI in Euro/000	Valori al 31/12/2023	Valori al 31/12/2022	Variazione assoluta	Variazione %
Servizi	52.404	46.667	5.737	12%
Canoni e noleggi	10.319	8.637	1.682	19%
Oneri diversi di gestione	1.593	1.358	235	17%
Materiali di consumo	742	645	97	15%
TOTALE	65.058	57.307	7.751	14%

Analizzando nel dettaglio:

- i costi per Servizi hanno registrato un incremento del 12% rispetto al 2022, una crescita meno che proporzionale rispetto ai volumi. Come già accennato, nel 2023, l'evoluzione dell'operatività aeroportuale ha portato ad un graduale assestamento su un nuovo livello di costi. Nei primi mesi del 2022 infatti, alcune attività erano ancora gestite *in house*, quali il servizio di assistenza disabili *landside* e la gestione dei carrelli portabagagli, mentre, dalla *summer* era stato necessario adeguare progressivamente i contratti di servizio delle principali attività operative ai crescenti volumi.

Nell'anno 2023 la crescita dei costi per servizi ha riguardato in buona parte gli oneri sostenuti per lo sviluppo del traffico e per i servizi operativi, oltre che l'inserimento di nuove attività e nuove configurazioni delle stesse. Nel dettaglio, sono stati rafforzati i presidi operativi relativi all'attività di assistenza disabili, la pulizia delle aree dell'aerostazione ed il servizio di primo soccorso in terminal; in ambito strettamente operativo, è stato introdotto il servizio di controllo e allontanamento della fauna selvatica nelle aree *airside* per rafforzare la *safety* delle operazioni di atterraggio e decollo e, in materia di D.Lgs. 81/08 per la tutela dell'ambiente e della sicurezza sui luoghi di lavoro, è stato affidato ad una società terza il servizio di monitoraggio e rilevazione nelle aree di pertinenza aziendale, comuni o date in sub-concessione. Per quanto riguarda la gestione dei parcheggi, è stato introdotto il servizio di *car valet* nell'area parcheggio antistante l'aerostazione ed è stata ampliata l'offerta di posti grazie all'apertura per tutto l'anno del parcheggio *low cost*; per il presidio della viabilità è stato inoltre mantenuto il supporto esterno alla gestione dei flussi veicolari e con, l'attivazione della Zona a Traffico Controllato, è stato necessario implementare la manutenzione dei sistemi elettronici a supporto e garanzia del corretto funzionamento della stessa.

La voce include anche la spesa per l'energia che, rispetto al 2022, è diminuita di circa il 40% grazie alla notevole riduzione del prezzo dell'elettricità: si è passati infatti da un prezzo¹⁴ medio del 2022 di circa 300 €/MWh ai circa 127 €/MWh del 2023¹⁵. Nel primo semestre dell'anno

¹⁴ PUN - Prezzo Unico Nazionale: prezzo di riferimento all'ingrosso dell'energia elettrica che viene acquistata sul mercato della Borsa Elettrica Italiana.

¹⁵ Fonte: <https://www.mercatoelettrico.org/it>

la Società si è inoltre avvalsa del credito d'imposta rinnovato dal governo e volto a ridurre gli effetti negativi sulle imprese derivanti dall'incremento dei prezzi energetici rispetto al periodo pre-COVID.

Per quanto riguarda i costi generali e di struttura, si evidenzia che sono stati attivati per tutto l'anno i rilievi ed i monitoraggi della qualità aeroportuale, è stato confermato e rafforzato il sostegno della Società alle attività socio-culturali della città di Napoli e delle zone limitrofe e sono stati condotti, da parte di primarie società specializzate, i citati studi sulla percezione da parte della cittadinanza e sull'impatto socio-economico sul territorio dello scalo partenopeo.

- I Canoni e noleggi includono il canone di concessione e quello per il servizio dei controlli di sicurezza, per loro natura direttamente collegati ai volumi di traffico. L'incremento più che proporzionale rispetto alla variazione dei passeggeri deriva dall'impatto dell'inflazione sulle modalità di calcolo del canone di concessione.
- L'incremento degli Oneri diversi di gestione è riconducibile all'aumento di oltre il 20% delle tariffe della tassa per l'asportazione dei rifiuti (TARI) da parte del Comune di Napoli ed all'incremento delle quote di adesione alle associazioni di categoria, la cui entità è direttamente legata all'andamento delle *performance* della Società.
- I Costi per materiali di consumo includono le spese sostenute per l'acquisto dei materiali utilizzati nell'espletamento dei servizi aeroportuali (controlli di sicurezza, gestione parcheggi, ...), i carburanti per i mezzi aziendali operativi, i carrelli portabagagli, i materiali e le scorte per il funzionamento e la manutenzione ordinaria degli impianti e degli apparati ICT aziendali nonché i costi di cancelleria. Coerentemente con l'andamento dell'operatività, detti costi sono aumentati in maniera proporzionale rispetto alla variazione dei volumi.

ACCANTONAMENTI

La voce Accantonamenti comprende la svalutazione dei crediti verso clienti, volta a coprire eventuali perdite per inesigibilità di alcune posizioni creditizie, e la stima delle passività potenziali derivanti da risarcimenti di terzi e da controversie varie. Nel 2023 sono inoltre state accantonate somme destinate al fondo per l'ulteriore copertura del piano di incentivazione finalizzato a favorire il *turnover* delle risorse. Nell'anno si è inoltre chiuso il contenzioso relativo all'azione revocatoria del Gruppo Volare per cui la Società aveva accantonato un importo superiore a quanto effettivamente dovuto e, pertanto, si è proceduto alla liberazione del fondo eccedente; a ciò si aggiungono ulteriori liberazioni effettuate a seguito di aggiornate valutazioni sulle passività potenziali della Società. L'insieme dei fenomeni ha determinato un saldo algebrico positivo.

AMMORTAMENTI

Gli Ammortamenti presentano un lieve incremento rispetto al 2022 di circa l'1% legato all'entrata in esercizio degli investimenti completati nel 2023 in parte compensata dall'esaurimento del processo di ammortamento di investimenti realizzati nel passato.

ONERI FINANZIARI NETTI

Gli Oneri finanziari includono gli interessi maturati sulle Linee di Credito in uso, le commissioni di mancato utilizzo, calcolate sull'ammontare di fido concesso e non utilizzato, e le commissioni di agenzia spettanti alla Banca Agente per la remunerazione delle attività amministrative collegate ai finanziamenti.

Si segnala inoltre che, nel mese di ottobre, la Società ha concluso la rinegoziazione del contratto di finanziamento esistente nell'ambito della più ampia operazione avviata dalla controllante 2i Aeroporti. Il nuovo contratto ha previsto il rifinanziamento delle linee di credito esistenti, la Linea *Term* da 80 € mln e la *Working Capital Facility* da 15 € mln, oltre alla concessione di una linea di credito aggiuntiva di 40 € mln per la parziale copertura del piano investimenti.

Rispetto al 2022 gli oneri finanziari netti hanno registrato un incremento complessivo di circa 0,8 € mln; tale aumento è sostanzialmente dovuto al notevole innalzamento dei tassi d'interesse di riferimento dei finanziamenti, legato alle citate politiche monetarie restrittive adottate in contrasto all'inflazione. A ciò si aggiungono, in misura minore gli oneri e le commissioni connessi all'accensione del nuovo contratto di finanziamento per la quota di competenza dell'anno.

Tali maggiori oneri sono stati parzialmente compensati dagli interessi attivi maturati dalla Società sulla consistente liquidità in giacenza sui conti correnti e per i quali è stato negoziato un adeguamento del tasso di remunerazione.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio ammontano a 17,3 € mln. Rispetto al 2022 gli oneri fiscali risultano superiori di 4,2 € mln nonostante un utile prima delle imposte notevolmente inferiore; ciò è dovuto al fatto che i proventi 2022 relativi al Fondo di compensazione per danni covid, pari a 28,2 € mln, erano esclusi dalla tassazione sia ai fini IRES sia ai fini IRAP¹⁶.

La Società ha potuto beneficiare della riduzione della base imponibile avvalendosi, tra l'altro, delle agevolazioni legate al super ed iper ammortamento, al credito di imposta per la compensazione dell'aumento del costo di acquisto dell'energia elettrica per un importo complessivo di circa 1,7 € mln. Si è inoltre usufruito della detassazione relativa all'agevolazione ACE - Aiuti alla crescita Economica per un totale di 0,3 € mln.

¹⁶ Ex art. 10 bis del D.L. n.137 del 2020.

GLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio la GESAC ha effettuato investimenti per 48,9 € mln, di cui circa 30,8 € mln relativi allo scalo di Salerno.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei principali interventi effettuati e l'importo degli altri investimenti distinti per macrocategorie.

DESCRIZIONE INVESTIMENTO valori espressi in €uro/000	Speso nell'anno	Immobilizzazioni in ammortamento	Immobilizzazioni in corso
Potenziamento infrastrutture volo nord	5.842	5.138	705
Interventi Green - riduzione emissioni CO2	4.167	2.440	1.727
Ampliamenti e ottimizzazione spazi Terminal	1.371	370	1.001
Investimenti di manutenzione straordinaria	1.304	536	768
Investimenti it	1.098	584	515
Investimenti innovazione tecnologica e digitalizzazione	946	500	446
Efficientamento energetico	693	693	-
Investimenti QSA	446	132	314
Interventi su viabilità aeroportuale e parcheggi	375	19	356
Investimenti su piazzole e raccordi	365	296	70
Investimenti di ottimizzazione operativa	137	93	45
Investimenti vari	1.362	1.099	263
Totale NAPOLI	18.107	11.898	6.209
ALLUNGAMENTO PISTA E ADEGUAM. INFRASTR. VOLO	27.608	-	27.608
NUOVO TERMINAL AVIAZIONE GENERALE	1.883	-	1.883
PROGETTAZIONE EDIFICI STRATEGICI	1.207	-	1.207
ALTRO	118	45	73
Totale SALERNO	30.816	45	30.771
TOTALE GENERALE	48.923	11.943	36.980

In considerazione degli elevati livelli di traffico raggiunti, gli investimenti effettuati presso l'Aeroporto di Napoli sono stati focalizzati sul dotare l'aeroporto della massima capacità infrastrutturale ed operativa, sempre tenendo in considerazione gli aspetti riguardanti la sostenibilità ambientale di uno scalo innestato nel tessuto urbano della città. Sono stati quindi realizzati ed avviati inter-

venti per il potenziamento delle infrastrutture di volo e di ampliamento e riorganizzazione interna del terminal; sono inoltre proseguiti gli investimenti per la digitalizzazione dei processi aeroportuali - per l'aumento di rapidità, sicurezza e qualità dei servizi a parità di infrastruttura fisica - e quelli finalizzati ad aumentare la sostenibilità del *business* aeroportuale.

I principali investimenti realizzati presso l'Aeroporto di Napoli nel corso del 2023 sono di seguito descritti.

POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE DI VOLO A NORD DELLA PISTA

È stata completata la realizzazione di quattro nuove piazzole di sosta aeromobili con la connessa riqualificazione di alcuni tratti dei raccordi e la finalizzazione del relativo sistema di drenaggio delle acque reflue; sono inoltre proseguiti i lavori di ampliamento della piazzola elicotteri la cui conclusione è prevista nel 2024.

INTERVENTI GREEN

Per quanto riguarda le iniziative orientate alla riduzione dell'impronta di carbonio e delle emissioni acustiche legate all'attività aeronautica, nel 2023, sono stati progressivamente sostituiti i mezzi per la movimentazione dei passeggeri a ridotta mobilità con mezzi a trazione elettrica ed è proseguito l'ampliamento della rete di colonnine di ricarica in *airfield*. È stata inoltre avviata la realizzazione di un impianto fotovoltaico che sarà completato nel 2024 e che consentirà l'autoproduzione da fonti rinnovabili di circa il 15% del fabbisogno energetico dello scalo, è stato completato il primo progetto di riforestazione urbana di aree limitrofe all'Aeroporto, mirato all'assorbimento misurato di CO2 a compensazione delle emissioni aeroportuali, e sono state installate nuove centraline per il monitoraggio del rumore.

INTERVENTI DI AMPLIAMENTO ED OTTIMIZZAZIONE SPAZI TERMINAL

Nell'ottica di valorizzare al massimo gli spazi dell'aerostazione, nel 2024, sono stati avviati i lavori di realizzazione di due nuovi gate di imbarco, al piano terra della sala partenze, mediante lo sfruttamento di un'area precedentemente occupata dall'impianto di smistamento bagagli; è stata inoltre completata la nuova sala amica *landside* per migliorare gli *standard* di accoglienza dei passeggeri a ridotta mobilità mentre è stata avviata la progettazione dell'ulteriore ampliamento della sala partenze al piano terra, mediante avanzamento in *airfield* della vetrata esistente, per l'aumento delle aree di imbarco dei passeggeri.

INVESTIMENTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIGITALIZZAZIONE E IT

Nell'ambito del programma di digitalizzazione e automazione dei processi operativi, nel corso dell'anno: è stato rinnovato il sistema CUTE con l'acquisto di *hardware* e piattaforme *software* di ultima generazione, capaci di supportare nuove funzionalità ed offrire processi innovativi, integrati e sempre più automatizzati; sono state incrementate le postazioni di *self bag drop*; sono stati avviati progetti riguardanti il riconoscimento biometrico dei passeggeri e la realizzazione di un sistema dinamico di indirizzamento dei passeggeri. È infine proseguito l'*effort* per l'implementazione del nuovo sistema informatizzato di controllo dei passeggeri in entrata ed in uscita dall'Unione Europea (Entry Exit System), la cui messa in esercizio è prevista per l'autunno 2024, con l'adeguamento tecnologico delle componenti *hardware* necessario a garantire le funzionalità richieste dal sistema.

La Società ha inoltre realizzato investimenti di natura informatica tra i quali si segnalano: l'implementazione del sistema di raccolta ed elaborazione automatica dei dati di vendita dei sub-concessionari e l'avvio del progetto di digitalizzazione dei flussi di trasferimento dei dati aeronautici per garantire qualità ed integrità delle informazioni in conformità con i regolamenti UE; sono inoltre stati effettuati interventi di adeguamento *hardware* e *software* e di potenziamento della *cybersecurity*; nel 2024 è infine stato rilasciato il nuovo sito web aziendale.

Tra gli altri interventi si segnalano: il completamento delle attività di connessione del nuovo Polo Tecnologico con l'impianto di condizionamento del terminal e la messa in funzione per la produzione di energia termofrigorifera a partire dalla *summer*; la prosecuzione del progetto di riorganizzazione del piano cantinato del terminal; l'avvio della riqualifica della galleria al piano terra dell'aerostazione, con il progressivo restyling delle aree che si concluderà nel 2024. Nell'anno sono stati inoltre effettuati investimenti di parziale rinnovo degli impianti pubblicitari con la realizzazione di un ledwall installato sul parcheggio multipiano e l'acquisto di nuovi monitor pubblicitari posizionati in area arrivi.

La Società ha inoltre realizzato una serie di interventi minori di adeguamento e manutenzione straordinaria volti al miglioramento, al mantenimento della piena efficienza, nonché alla *compliance* normativa dell'infrastruttura, degli impianti, dei sistemi e delle attrezzature aeroportuali.

Presso l'Aeroporto di Salerno prosegue l'implementazione dell'ingente del Piano sviluppo infrastrutturale dello scalo con la realizzazione delle attività descritte nel seguito.

INVESTIMENTI PER ALLUNGAMENTO DELLA PISTA E ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURE VOLO

Nel corso dell'esercizio sono stati completati i lavori adeguamento del piazzale di sosta aeromobili situato ad est della pista ed i relativi raccordi. Sono inoltre proseguiti gli ingenti lavori di allungamento della pista a 2.000 metri che sono stati completati nei primi mesi del 2024. Parallelamente è stata portata avanti la procedura di esproprio, con l'avvenuta immissione in possesso delle aree necessarie per la realizzazione dell'intervento.

Questi investimenti sono finanziati mediante i fondi stanziati con decreto D.L. 133/2014, cd Sblocca Italia, per un importo complessivo di 39,74 € mln.

Nell'anno è stato avviato anche l'ulteriore prolungamento della pista per portarne l'operatività a 2.200 metri, affidato, nell'ambito del contratto di appalto principale, alla stessa ditta che sta realizzando il primo allungamento e per cui sono in corso gli espropri di ulteriori aree. Tale intervento è finanziato con fondi stanziati dalla Regione Campania con L. R. n. 38 del 2017 e finanziati nell'ambito delle risorse FSC 2014-2020 del PSC MIT.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL NUOVO TERMINAL DI AVIAZIONE GENERALE ED ALTRI EDIFICI STRATEGICI

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di progettazione del nuovo terminal di Aviazione Commerciale con la conclusione della fase di studio preliminare e l'avvio della progettazione definitiva.

Nella parte finale dell'anno sono stati inoltre avviati i lavori di realizzazione del nuovo terminal di aviazione generale ed è stata affidata la gara per la realizzazione della nuova Caserma dei vigili del fuoco.

Questi interventi sono finanziati con fondi stanziati dalla Regione Campania con L. R. n. 38 del 2017 a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del PSC MIT e FSC 2021-2027.

IL PERSONALE

Nel 2023 l'organico della Società, in termini di *headcount*, è rimasto invariato rispetto all'anno precedente con un saldo pari a 405 unità. Sotto il profilo dei lavoratori "equivalenti *full time*" si è invece rilevato un incremento di circa 14 unità delle risorse impiegate.

Ciò evidenzia una crescente flessibilità della struttura dell'organico aziendale, attuata anche in funzione della sempre più marcata stagionalità del flusso di traffico passeggeri a cui è correlata l'assunzione di lavoratori a tempo determinato nel corso del periodo estivo ed un progressivo aumento della percentuale d'utilizzo del personale part-time.

Sotto il profilo della composizione dell'organico si segnala il processo di ricambio generazionale intrapreso dalla Società; tale percorso è stato avviato con la sottoscrizione, ad aprile 2023, di un contratto di espansione in sede Ministeriale con le OO.SS che prevedeva, tra le altre cose, l'impegno ad effettuare almeno una assunzione ogni tre risorse che avessero aderito al piano di scivolo pensionistico. Di fatto, in attuazione del sopra citato Accordo Sindacale sette lavoratori hanno risolto il proprio rapporto di lavoro con la Società. Il relativo *turnover* è stato attuato attraverso l'assunzione (cd stabilizzazione) di sette risorse nel reparto Security, appartenenti al bacino di lavoratori stagionali, e l'immissione nell'organico aziendale di quattro giovani risorse a potenziale, provenienti da altre società, ed inseriti nei settori Sviluppo Infrastrutture, Comunicazione, Controllo di Gestione e Commerciale. Da segnalare, infine, l'assunzione di un dirigente nell'area ICT, nonché, sotto il profilo dello sviluppo interno, la crescita di cinque risorse alla categoria di quadro.

QUALIFICA	Headcount			FTYE*		
	31/12/2023	31/12/2022	variazioni	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Dirigenti	8	7	1	7,7	7,0	0,7
Quadri	39	34	5	38,3	33,0	5,3
Impiegati	332	333	(1)	356,7	347,8	8,9
Operai	26	31	(5)	31,1	31,7	(0,5)
TOTALE	405	405	0	433,8	419,5	14,3

* Dati non includono il contratto di somministrazione; il FTE 2022 è al lordo della Cassa Integrazione, il dato 2022 netto è 410 FTYE.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Con la ripresa definitiva del traffico passeggeri le relazioni industriali in GESAC, tradizionalmente contraddistinte da un confronto costruttivo e bassa conflittualità, sono uscite dalle dinamiche tipiche di gestione delle crisi (ammortizzatori sociali ecc.) per confluire nella sottoscrizione di accordi sindacali funzionali al sostegno dello sviluppo futuro della Società.

In particolare, con l'Accordo Sindacale del 21/11/2023 si sono poste le basi per la definizione dell'organico dell'Aeroporto di Salerno, in previsione dell'apertura dello scalo prevista per l'estate del 2024, nell'ottica di attingere alle risorse dal bacino dei lavoratori stagionali dello scalo di Napoli. Inoltre, è stata prevista l'erogazione di un incentivo straordinario per il personale, comunque legato ai giorni di effettiva presenza, alla luce del particolare contributo registrato da parte dei lavoratori al perseguimento degli obiettivi aziendali.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati alcuni interventi di riorganizzazione volti a creare maggiori sinergie e focalizzazione sui processi chiave e che hanno riguardato l'area Legale, unificata al settore Approvvigionamenti, e la Direzione Commerciale. Una particolare attenzione è stata poi posta alla creazione della struttura manageriale dell'Aeroporto di Salerno, attraverso l'identificazione dei *manager* provenienti dallo scalo di Napoli che presidieranno i principali processi operativi chiave nella fase di *start-up* dello scalo.

Nell'ambito del consueto impegno dedicato dalla Società alla formazione del personale, nel corso dell'esercizio sono state erogate 3.958 ore di formazione (alle quali devono aggiungersi quelle del *training* di natura prettamente tecnico es. Security) con il coinvolgimento di 383 risorse. I temi trattati hanno riguardato sia i soft-skill manageriali sia temi più strettamente specialistici. Particolare rilevanza assume, infine, l'attività di training posta in essere per aumentare la consapevolezza sui temi della Diversità e dell'Inclusione e di quella connessa al Modello di Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 che ha anche previsto una specifica sessione sulla segnalazione di presunti illeciti (cd *whistleblowing*). Tutte le attività formative sono state finanziate dai Fondi interprofessionali For.Te e FONDIR.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La tabella di seguito esposta riporta la situazione patrimoniale riclassificata dell'esercizio in esame.

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE in Euro/000	Valori al 31/12/2023	Valori al 31/12/2022	Variazione assoluta	Variazione %
Crediti commerciali	28.595	24.237	4.358	18,0%
Debiti commerciali	(60.761)	(41.186)	(19.575)	47,5%
Posizione commerciale	(32.166)	(16.949)	(15.217)	89,8%
Altre attività	14.881	11.821	3.060	25,9%
Altre passività	(58.513)	(49.476)	(9.037)	18,3%
Capitale circolante netto	(75.798)	(54.604)	(21.194)	38,8%
Immobilizzazioni nette	259.250	236.341	22.909	9,7%
Fondi	(7.097)	(10.094)	2.997	(29,7%)
Capitale investito	176.355	171.643	4.712	2,7%
Patrimonio netto	155.492	186.357	(30.865)	(16,6%)
Posizione finanziaria netta	20.863	(14.714)	35.577	(241,8%)
Fonti	176.355	171.643	4.712	2,7%

Dall'analisi della dinamica della Posizione Commerciale, rispetto all'esercizio precedente, emerge un incremento dei crediti commerciali legato alla crescita del volume di affari. Tale crescita contribuisce anche al considerevole incremento dei debiti commerciali che dipende, in aggiunta, anche dagli ingenti investimenti realizzati nell'anno e dallo slittamento della liquidazione di alcune rilevanti quote di incentivi commerciali maturati nell'anno.

L'incremento della voce Altre Attività è essenzialmente riconducibile alla componente costituita dalle addizionali sui diritti di imbarco passeggeri da incassare dai vettori, il cui aumento rispetto al 2022 è essenzialmente legato ai maggiori volumi dell'anno. A ciò si aggiunge l'incremento dei risconti attivi determinato dall'iscrizione degli oneri connessi alla sottoscrizione della nuova linea di Finanziamento per la copertura degli investimenti, non ancora attivata nel 2023.

Anche l'incremento della voce Altre Passività è dovuto principalmente ai maggiori volumi di traffico che hanno influenzato l'entità del debito relativo alle addizionali sui diritti di imbarco passeggeri ancora da versare agli enti. In aggiunta si rileva l'aumento dei debiti verso la controllante per tassazione di gruppo e relativo alle imposte maturate nell'esercizio.

Le Immobilizzazioni registrano un incremento netto di 22,9 € mln; la movimentazione complessiva riflette l'aumento determinato dagli investimenti realizzati nell'anno (48,9 € mln), al netto delle quote di ammortamento di periodo (19,2 € mln), e dei contributi pubblici ricevuti per investimenti realizzati sullo scalo di Salerno (6,7 € mln) riferibili, in gran parte, alla rendicontazione delle spese di realizzazione dell'intervento di adeguamento delle infrastrutture di volo e primo allungamento della pista (5,8 € mln) ed, in quota minore, agli importi ricevuti a valere sul Fondo di adeguamento prezzi per il parziale rimborso dei maggiori oneri sostenuti sullo stesso contratto di appalto.

I Fondi si riducono di circa 3,0 € mln. Nell'anno si è infatti chiuso il contenzioso relativo all'azione revocatoria del gruppo Volare che ha portato alla definizione di un debito reale per la società di 1 € mln oltre che alla liberazione di somme accantonate in eccesso per 0,4 € mln. In aggiunta sono state effettuate ulteriori liberazioni del fondo per 0,8 € mln a seguito di aggiornate valutazioni sulle passività potenziali della Società. Inoltre, si segnalano utilizzi per 1 € mln del Fondo di ristrutturazione organizzativa per i dipendenti che hanno aderito al contratto di espansione. Si segnala infine che, in occasione della rinegoziazione del Contratto di Finanziamento, per la sola linea *Term*, sono stati attivati strumenti finanziari "derivati" per la mitigazione dei rischi legati all'incremento dei tassi di interesse di riferimento. Tali derivati sono iscritti in bilancio al *mark to market value* pari a 0,3 € mln nell'ambito dei Fondi con contropartita, al netto delle imposte, iscritta con segno negativo nel Patrimonio netto.

Il Patrimonio netto si riduce di 30,9 € mln per effetto della distribuzione di dividendi attuata nell'anno, per circa 69,2 € mln, solo in parte compensata dall'iscrizione dell'utile netto dell'esercizio per 38,6 € mln. Si registra infine una riduzione di 0,2 € mln dovuta alla citata iscrizione della Riserva relativa agli strumenti finanziari derivati.

Nel corso dell'esercizio, il buon andamento dell'attività operativa e l'efficace gestione del circolante hanno generato una consistente liquidità; gli ingenti investimenti realizzati e la distribuzione di dividendi hanno assorbito parte della cassa generata portando la posizione finanziaria netta ad assumere un valore positivo pari 20,9 € mln. Nel corso dell'anno, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità in eccesso, la Società ha negoziato con la banca di riferimento un adeguamento del tasso di remunerazione delle giacenze liquide e, successivamente, attivato un più redditizio deposito fruttifero, per un importo complessivo di 45 € mln; si tratta di uno strumento finanziario estremamente flessibile ed immediatamente svincolabile in caso di necessità, costituito da più *tranche*, vincolate con diversi orizzonti temporali in relazione alle previsioni di cassa aziendali.

Vista la florida situazione finanziaria nel corso dell'anno la Società non ha mai fatto ricorso alla linea di credito *working capital*; l'entità dell'indebitamento a medio-lungo termine è inoltre diminuito di circa 1,6 € mln a seguito dell'iscrizione della nuova linea *Term* al netto degli oneri connessi alla rinegoziazione.

INDICATORI FINANZIARI

Si riportano di seguito i principali indicatori finanziari al fine di facilitare una migliore comprensione della situazione della Società e dell'andamento della gestione.

INDICI		2023	2022	Variazione %
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI				
Indice di autonomia finanziaria	Patrimonio Netto/Totale Passività	0,43	0,51	(16%)
Indice di indebitamento complessivo	Passività consolidate+Correnti/Patrimonio Netto	1,32	0,98	35%
Indice di indebitamento finanziario	Debiti finanziari/Patrimonio Netto	0,51	0,43	19%
INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI				
Quoziente primario di struttura	Patrimonio Netto/Attivo Immobilizzato	0,60	0,79	(24%)
Quoziente secondario di struttura	Patrimonio Netto+Passività Consolidate/Attivo Immobilizzato	1,02	1,26	(19%)
INDICI PRIMARI DI LIQUIDITÀ				
Quoziente di disponibilità	Attività Correnti + Disponibilità liquide/Passività Correnti	1,53	1,89	(19%)
INDICI DI REDDITIVITÀ				
ROE*	Reddito Netto/Patrimonio Netto	0,25	0,16	60%
ROI*	Risultato Operativo/Capitale Investito	0,34	0,26	29%
ROS*	Risultato Operativo/Ricavi di vendite	0,35	0,30	15%

* Indici calcolati al netto del Fondo Compensazione danni Covid

Si rileva una flessione degli indicatori di natura strutturale e finanziaria. In particolare, il decremento del Quoziente di disponibilità, che esprime la capacità della Società di far fronte agli impegni finanziari assunti da estinguere nel corso dell'esercizio 2024, risente dell'assorbimento di parte della liquidità dovuta ai notevoli investimenti in corso di realizzazione e alla distribuzione di dividendi straordinari. Anche gli Indici di finanziamento delle immobilizzazioni risentono dell'incremento delle attività immobilizzate, a cui si aggiunge la parallela riduzione del Patrimonio Netto che determina anche un aumento l'incidenza dell'indebitamento finanziario sui mezzi propri aziendali.

Gli indici di natura economica, invece, evidenziano il miglioramento della redditività della Società. Gli indicatori manifestano in generale una buona struttura finanziaria e reddituale della Società.

I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Al 31 dicembre 2023 i valori patrimoniali ed economici generati da operazioni poste in essere con parti correlate alle normali condizioni di mercato sono quelli relativi ai rapporti con F2i SGR S.p.A. e con 2i Aeroporti S.p.A., società controllante, come di seguito riportato (valori in unità di euro).

PARTE CORRELATA	NATURA DEL RAPPORTO	Credito	Debito	Oneri	Proventi
F2i SGR S.p.A.	Compensi e rimborsi Consiglieri		60.385	60.385	
2i Aeroporti S.p.A.	Consolidato fiscale		8.396.690		

Il costo rilevato nei confronti di F2i SGR S.p.A. è relativo agli emolumenti spettanti per la carica di tre componenti del Consiglio di Amministrazione versati direttamente alla F2i SGR S.p.A. in relazione a specifici accordi intervenuti tra le parti; il debito, avente ad oggetto le medesime prestazioni, è relativo ad una fattura non pagata alla data di chiusura del presente bilancio.

Il debito nei confronti della controllante 2i Aeroporti S.p.A. accoglie, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, per 13,8 € mln il trasferimento del reddito imponibile IRES del periodo al netto di 5,4 € mln relativi al credito, rilevato alla chiusura dell'esercizio precedente, per l'iscrizione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali degli anni 2020 e 2021.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Come detto in precedenza, la GESAC nel 2022 ha avviato la realizzazione di un piano di transizione digitale per l'adozione di soluzioni tecnologicamente avanzate nel Sistema Aeroportuale Campano. Tale progetto viene portato avanti in *partnership* con SITA, *leader* globale nella realizzazione di soluzioni tecnologiche aeroportuali. In aggiunta la Società ha avviato anche un percorso di transizione ecologica mediante l'avvio di una serie di iniziative orientate ad aumentare la sostenibilità del *business* aeroportuale.

La GESAC nel corso dell'anno ha pertanto portato avanti attività precompetitive a carattere innovativo, indirizzando i propri sforzi sui seguenti progetti di innovazione tecnologica finalizzata al raggiungimento di obiettivi di innovazione digitale relativamente allo sviluppo di:

1. nuove soluzioni per l'automazione dei controlli di frontiera dei passeggeri in entrata ed in uscita dall'UE (Sistema Entry Exit)
2. nuova piattaforma CUTE per la gestione delle operazioni di accettazione ed imbarco dei passeggeri mediante l'offerta di servizi innovativi, flessibili ed integrati
3. nuove soluzioni self service tra le quali il nuovo sistema Self-Service Bag Drop per la gestione automatica dei bagagli
4. nuove soluzioni per la realizzazione di un sistema di indirizzamento e comunicazione dinamica per i passeggeri
5. nuove soluzioni per la digitalizzazione dei flussi informativi e la conservazione dei dati
6. nuove soluzioni per l'interconnessione di beni aziendali con caratteristiche 4.0
7. nuove soluzioni per l'aumento della sicurezza informatica
8. nuova piattaforma per la digitalizzazione della raccolta dei dati relativi ai punti vendita aeroportuali

e su progetti di innovazione tecnologica finalizzati al raggiungimento di obiettivi di transizione ecologica attraverso le seguenti iniziative volte a favorire la riduzione dell'impronta di carbonio dell'attività aeroportuale:

1. studio e sviluppo di soluzioni finalizzate alla riduzione dell'uso di energia da fonti fossili a favore dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
2. studio e sviluppo di ambiente di test ed analisi di safety per le operazioni a terra per condurre sperimentazioni su velivolo a guida remota alimentato a idrogeno sviluppato dal Royal Netherlands Aerospace Centre
3. progetto di forestazione urbana relativamente alla realizzazione di nuove zone verdi in aree che ricadono nei dintorni ed all'interno del sedime aeroportuale.

I progetti sono stati portati avanti, anche tramite l'attività svolta da risorse interne, operanti presso lo scalo di Napoli, direttamente impiegate sui progetti individuati sostenendo costi ammissibili pari a **€ 405.654** ai fini del Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii..

Si ritiene che l'esito positivo di tali attività precompetitive possa generare un rafforzamento competitivo della società con ricadute economiche favorevoli.

I progetti volti alla riduzione dell'impronta di carbonio dell'attività aeroportuale sono finalizzati al raggiungimento di obiettivi di transizione ecologica secondo i principi dell'economia circolare così come declinati nella comunicazione della Commissione Europea (COM 2020) 98 dell'11 marzo 2020.

Proseguono inoltre le attività di studio e sviluppo di soluzioni finalizzati all'implementazione di uno *smarth path* biometrico presso l'aeroporto di Napoli con l'utilizzo della biometria e l'intelligenza artificiale. Mediante l'associazione tra dati di viaggio, biometria del volto del passeggero e documento d'identità, è possibile infatti creare un *token* sicuro ed univoco in grado di garantire un percorso che massimizza l'efficienza del *passenger processing*, uso condiviso delle strutture aeroportuali ed eliminazione delle code di accesso ai vari *touchpoint* aeroportuali.

RISK MANAGEMENT FRAMEWORK

La GESAC, in qualità di gestore aeroportuale, è esposta a una serie di rischi potenziali, sia di natura esogena che endogena, in grado di minacciare i vari aspetti della sostenibilità del *business* nel medio-lungo periodo.

In tale contesto, la Società pone in essere attività periodiche di aggiornamento della mappatura dei rischi (c.d. *Risk Framework*) con l'obiettivo di supportare le scelte strategiche e decisionali del *management* e orientare le politiche di budget.

La mappatura dei rischi ed il relativo aggiornamento periodico sono condotte dalla funzione *Internal Auditing* seguendo un approccio *Control and Risk Self Assessment* che prevede il coinvolgimento costante del management aziendale cui spetta la responsabilità di individuare, analizzare e valutare i rischi che rientrano nel rispettivo perimetro di competenze e responsabilità.

Principali esiti delle attività di aggiornamento del *Risk Framework*

La mappatura dei rischi eseguita nel corso dell'anno ha dato i seguenti esiti:

- è stato rilevato un **aumento nella numerosità dei rischi** in considerazione della mappatura, all'interno del *Risk Framework*, di specifici rischi connessi alla futura operatività dello scalo di Salerno;
- è emersa un'**equa distribuzione tra rischi di natura esogena ed endogena** e una leggera concentrazione, tra i *top risk*, di rischi cosiddetti esogeni;
- in considerazione del completamento e/o indirizzamento delle possibili azioni mitiganti e delle opportunità di miglioramento in relazione ai presidi posti già in essere, è emersa una **ridotta opportunità di ulteriore mitigazione dei rischi** sia esogeni sia prevalentemente, o completamente, endogeni.

Di seguito si riportano i rischi ragionevolmente ritenuti più rilevanti in termini di impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

RISCHI DI CONTESTO

Rischi connessi all'evoluzione del traffico aereo

Rimane tra i rischi di maggior rilievo per la Società quello connesso alla riduzione della competitività e conseguentemente del traffico dello scalo di Napoli anche a seguito di limitazioni infrastrutturali o di capacità. Tale rischio potrebbe in particolare derivare da: limitazioni infrastrutturali o di capacità con impatto sul numero di voli; rigidità operative; aumento delle tasse comunali

o nazionali con conseguente potenziale modifica di scelte strategiche da parte delle compagnie aeree operanti sullo scalo di Napoli. La GESAC, al fine di mitigare il rischio di restrizione di traffico aereo dal lato dell'offerta continua ad adoperarsi attraverso specifiche azioni tra cui: continua interlocuzione con le Autorità preposte (ENAC, Comune di Napoli, Governo nazionale) anche con l'obiettivo di concordare e pianificare interventi finalizzati a garantire la crescita sostenibile dello scalo di Napoli; stipula di accordi con le compagnie aeree funzionali a incentivare l'adozione da parte delle stesse di aerei di nuova generazione (con minore impatto in termini di emissioni e una maggiore capacità); avvio di un programma di *"engagement degli stakeholder operanti sul territorio"* con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'importanza dello scalo per il territorio regionale.

Rischio connesso all'evoluzione del quadro regolatorio

L'evoluzione del quadro regolatorio e della normativa rappresenta da sempre un fattore di rischio "tipico" delle società di gestione aeroportuale, soggette ad un elevato livello di regolamentazione, che va ad incidere direttamente sulla determinazione delle tariffe relative ai servizi regolati offerti e quindi sul valore della produzione operativa.

Resta quindi importante il rischio legato all'applicazione dei nuovi modelli tariffari pubblicati a marzo 2023 dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti - ART, a causa dell'incertezza dello scenario e della volatilità delle variabili che influiscono sulla determinazione dei parametri di calcolo coinvolti. Tale rischio ha una natura prevalentemente esogena. La GESAC, pur riconoscendo l'elevata componente esogena del rischio, è costantemente impegnata in attività di monitoraggio delle novità normative delle Autorità regolatorie nazionali ed europee, nel presidio delle relazioni con l'ART e di partecipazione attiva ai tavoli tecnici istituiti presso le associazioni di categoria. Inoltre, la GESAC mantiene aggiornate le elaborazioni di scenari mitiganti a supporto della negoziazione delle tariffe e inserisce clausole di *cost neutrality* nei contratti siglati con i principali vettori.

Rischi derivanti da altri fattori esterni

In considerazione dell'elevato grado di incertezza legato al contesto socio-politico ed economico, la GESAC monitora l'andamento dei prezzi, in particolare delle *commodities* energetiche, e dei tassi di interesse a causa del potenziale impatto, sui costi e sulla redditività della Società. Al fine di gestire e contenere il rischio di incremento dei costi delle *commodities* la Società gestisce i contratti di approvvigionamento dell'energia, anche con operazioni di *price fixing*, e pianifica interventi per l'efficientamento dei consumi energetici e per l'incremento della quota di consumi soddisfatta attraverso fonti alternative più economiche e sostenibili. Infine, tra i nuovi rischi esogeni introdotti nella mappatura, vi è il rischio di incremento tassi di interesse a causa delle modifiche nel contesto macroeconomico e delle conseguenti azioni della BCE, a fronte del quale, come azione mitigante, la GESAC ha attivato strumenti finanziari derivati.

RISCHI OPERATIVI E DI BUSINESS

Rischi connessi alla gestione degli investimenti infrastrutturali

Nell'ultimo esercizio di *Risk Assessment* tali rischi, presenti sia per l'Aeroporto di Napoli sia per quello di Salerno, hanno mantenuto la loro rilevanza in considerazione dell'ingente numero di cantieri in corso su entrambi gli scali. Nello specifico, i rischi riguardano eventuali ritardi e/o maggiori costi di investimento che potrebbero derivare da gestione inefficace del processo di realizzazione delle infrastrutture e dei sistemi in ciascuna delle sue fasi (progettazione, esecuzione e collaudo). In particolare, tra i principali elementi in grado di impattare sul rischio si citano: i ritardi nell'ottenimento di autorizzazioni necessarie durante le diverse fasi del processo; i rischi legati alla mancanza di presidio e monitoraggio di ciascuna delle fasi del processo; i rischi legati alla scelta dei fornitori non appropriata; i rischi legati all'esperimento di procedure di gara per l'affidamento di servizi e lavori; i rischi legati alla carente pianificazione dell'interferenza/interruzione dei cantieri con le infrastrutture esistenti e con l'operatività aeroportuale; i rischi legati alla necessità di redigere varianti in corso d'opera; i rischi legati a contenziosi nella gestione dei diversi appalti ed infine i rischi legati all'incremento dei costi di costruzione.

Il rischio relativo alla gestione delle pratiche di esproprio risulta in diminuzione rispetto allo scorso anno grazie alle azioni mitiganti poste in essere ed alla luce del buono stato di avanzamento della procedura.

Con particolare riferimento al progetto di ampliamento dell'Aeroporto di Salerno la Società ha costituito, ai fini della *Governance* del Progetto, un apposito *Steering Committee* al quale spetta la responsabilità di presidiare e monitorare periodicamente lo stato di avanzamento delle attività intervenendo prontamente per la risoluzione di eventuali problematiche.

Rischi connessi alla gestione delle attività aeroportuali e *business continuity*

La GESAC, con riferimento allo scalo di Napoli, risulta essere esposta ai classici rischi di *business* "aeroportuale", quali: (i) tenuta dei livelli di servizio; (ii) qualità del servizio offerto dagli *handler*; (iii) congestione delle aerovie.

Con specifico riferimento ai temi di *business continuity* permane la forte attenzione nei confronti dei rischi connessi a: (i) gestione emergenze; (ii) malfunzionamento infrastrutture, sistemi e impianti che sottendono all'operatività dell'aeroporto.

Un altro rischio operativo è quello del mancato rispetto degli standard relativi ai controlli di sicurezza.

La GESAC presidia costantemente impianti e sistemi operativi, definisce le procedure ed organizza *training* ed esercitazioni mirati alla gestione delle situazioni di crisi per risorse interne ed esterne (VVF, ASL); inoltre sono stati implementati presidi operativi per la verifica dei processi sia in area arrivi (*Baggage Process Supervisor*) che sul piazzale, sono state attuate regolari analisi

dei flussi con previsione di azioni di mitigazione su breve periodo ed è stata mantenuta la condivisione sistematica delle performance di scalo relativa alla puntualità e qualità dei servizi erogati

Rischi connessi ai Sistemi ICT e Cybersecurity

Oggi i rischi connessi ai temi *Cybersecurity* sono tra i top risk di tutte le aziende a livello mondiale. I data e le informazioni in possesso sono asset economici per l'azienda, da cui essa stessa dipende. In tale ambito permane quindi l'elevato focus aziendale nei confronti dei rischi connessi a: (i) malfunzionamento dei sistemi informatici; (ii) intrusioni illecite.

L'implementazione di sistemi di difesa, procedure e piani di *contingency* ha permesso di fronteggiare e mitigare le principali minacce *cyber*. Per la GESAC il rischio di intrusione illecita nei sistemi informatici di aeroporto ha subito un downgrade e risulta nella mappatura della Società tra i rischi con rilevanza media. L'esito dell'audit condotto in materia di *Cybersecurity* ha consentito l'implementazione di un *Cyber risk assessment* e l'aggiornamento/redazione di un set procedurale a presidio di tale rischio.

Il rischio di malfunzionamento dei sistemi informativi aeroportuali resta invece tra i top risk aziendali. I fattori che possono incidere su questo rischio sono eterogenei quali, per esempio, l'inefficacia dei sistemi di *back-up*, l'obsolescenza degli applicativi, la gestione degli accessi non coerente con i ruoli organizzativi, il danneggiamento dell'*hardware*, ecc. Rispetto a tale rischio sono state implementate diverse azioni tra cui: è stato rafforzato l'impianto procedurale (*policy* e procedure ICT) esistente, sono stati redatti e aggiornati i Piani di *Contingency* e mantenuti i monitoraggi quotidiani per singolo processo operativo strategico, sono state rafforzate le tutele contrattuali nei confronti dell'*outsourcer* dei servizi IT.

INFORMATIVA SULLE AZIONI IN PORTAFOGLIO E SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Nell'esercizio in commento:

- non vi sono azioni della Società e/o di società controllanti possedute direttamente e/o per il tramite di società fiduciarie e/o per interposte persone;
- la Società non ha acquistato, né alienato azioni proprie e/o delle società controllanti neanche attraverso società fiduciarie e/o per interposte persone;
- non ha stipulato, né vi erano in essere contratti di *leasing* finanziario.
- non si è fatto uso di strumenti finanziari derivati a fini speculativi. Gli unici contratti derivati in essere sono stati stipulati per la copertura del rischio di variazione del tasso di interesse (c.d. *interest rate swap*) sulla linea di credito Term. Tali *swap* sono strettamente correlati ai finanziamenti coperti e si manifestano tutte le condizioni richieste dalle norme e dai documenti interpretativi per essere qualificati quali strumenti di copertura.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per l'anno 2024 la Società si attende una sostanziale stabilità dei volumi rispetto al 2023, con un iniziale lieve calo nella stagione winter, a causa della situazione conflittuale in Medio Oriente che sta avendo impatti anche su destinazioni del Mar Rosso come Sharm-el-Sheikh ed Hurghada, ed una successiva ripresa del traffico dall'inizio della *summer* IATA.

Nel primo bimestre del 2024 l'Aeroporto di Napoli ha infatti registrato un andamento del traffico in lievissima flessione rispetto allo stesso periodo del 2023 (-0,3%), comunque superiore del 10% rispetto al primo bimestre del 2019.

Il quadro per l'anno appena iniziato resta in ogni caso positivo e stabile, viste la caratteristica stagionalità del traffico dell'aeroporto di Napoli ed una programmazione delle operazioni per la *summer 2024* che prevede, in particolare, una notevolissima crescita sul traffico intercontinentale. Da aprile in poi, infatti, aumenteranno i collegamenti diretti tra Napoli e gli U.S.A., grazie al nuovo volo giornaliero di Delta per New York JFK, a quello di American Airlines per Philadelphia, ed all'estensione del periodo di operatività dei voli di United Airlines per New York/Newark.

Per il 2024 la Società prevede un buon andamento della gestione operativa basato sulla tenuta del traffico, sull'efficienza dei processi e sull'ottimale utilizzo dell'infrastruttura. Sotto il profilo della marginalità si ritiene di poter generare una redditività operativa ampiamente soddisfacente, anche se con una compressione dei margini legata all'entrata a regime di tutti i fattori produttivi e di costo facenti parte della rinnovata struttura organizzativa della Società, nonché al possibile impatto della revisione delle tariffe aeroportuali in atto.

Si segnala inoltre che, nel 2024, il *management* e parte delle risorse operative della Società saranno fortemente coinvolti e focalizzati sull'obiettivo di apertura dello scalo di Salerno mentre proseguirà anche l'*effort* operativo e finanziario per portare avanti il relativo piano di sviluppo aeroportuale.

Alla luce dei suddetti elementi di potenziale criticità, la GESAC intende mantenere un elevato livello di attenzione per poter adottare eventuali azioni correttive a salvaguardia della solidità e della marginalità aziendale.

Per maggiori commenti si rinvia al paragrafo della nota integrativa "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ex art. 2427 cod. civ."

DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497-BIS CODICE CIVILE

In ossequio al disposto del 4° comma dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenzia che la società 2i Aeroporti S.p.A., con codice fiscale e P. IVA n. 11188801002, esercita attività di direzione e coordinamento.

Per la lettura dei dati essenziali esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, si rinvia alla lettura della Nota Integrativa.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di 2i Aeroporti S.p.A. al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Napoli, 27 marzo 2024

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato
Roberto Barbieri





BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2023	2022
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi impianto e ampliamento	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	966.757	824.923
6) immobilizzazioni in corso e acconti	27.041.884	12.485.357
7) altre	168.895.095	170.242.521
Totale immobilizzazioni immateriali	196.903.736	183.552.801
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.617.998	3.765.211
2) impianti e macchinario	1.938	3.171
3) attrezzature industriali e commerciali	2.927.145	24.511
4) altri beni	33.122.949	28.412.496
5) immobilizzazioni in corso e acconti	22.442.077	20.295.472
Totale immobilizzazioni materiali	62.112.107	52.500.861
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	836	836
Totale partecipazioni	836	836
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	233.284	285.712
Totale crediti verso altri	233.284	285.712
Totale crediti	233.284	285.712
Totale immobilizzazioni finanziarie	234.120	286.548
Totale immobilizzazioni (B)	259.249.963	236.340.210
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.594.925	24.236.606
Totale crediti verso clienti	28.594.925	24.236.606
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	225.529	462.947
esigibili oltre l'esercizio successivo	231.992	312.328
Totale crediti tributari	457.521	775.275
5-ter) imposte anticipate		
Totale imposte anticipate	3.111.369	3.410.516
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.373.266	7.843.065
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	55.373.266	7.843.065
Totale crediti	87.537.081	36.265.462
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.312.439	94.690.160
2) assegni	461.802	289.879
3) danaro e valori in cassa	125.707	106.370
Totale disponibilità liquide	12.899.948	95.086.409
Totale attivo circolante (C)	100.437.029	131.351.871
D) RATEI E RISCONTI	1.314.253	395.772
TOTALE ATTIVO	361.001.245	368.087.853

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2023	2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	27.368.432	27.368.432
IV - Riserva legale	5.473.686	5.473.686
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.555.590	3.555.590
Riserva avanzo di fusione	70.535.608	70.535.608
Varie altre riserve	1.970.145	1.970.149
Totale altre riserve	76.061.343	76.061.347
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	(234.015)	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	8.243.456	20.295.651
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	38.578.646	57.158.359
Totale patrimonio netto	155.491.548	186.357.475
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte, anche differite	0	65.260
3) strumenti finanziari derivati passivi	307.914	0
4) altri	4.213.550	7.306.520
Totale fondi per rischi ed oneri	4.521.464	7.371.780
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.575.753	2.721.779
D) DEBITI		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	78.763.092	80.372.567
Totale debiti verso banche	78.763.092	80.372.567
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	375.154	1.051.456
Totale acconti	375.154	1.051.456
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.761.321	41.185.961
Totale debiti verso fornitori	60.761.321	41.185.961
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.396.690	3.945.170
Totale debiti verso controllanti	8.396.690	3.945.170
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.545.683	3.267.908
Totale debiti tributari	1.545.683	3.267.908
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.322.151	7.873.575
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.519.993	1.477.188
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.842.144	9.350.763
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.385.237	11.582.257
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.381.425	20.321.328
Totale altri debiti	36.766.662	31.903.585
TOTALE DEBITI	197.450.746	171.077.410
E) RATEI E RISCONTI	961.734	559.409
TOTALE PASSIVO	361.001.245	368.087.853

CONTO ECONOMICO	2023	2022
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	170.522.114	146.880.294
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	696.187	29.540.902
altri	2.953.764	6.279.854
Totale altri ricavi e proventi	3.649.951	35.820.756
Totale valore della produzione	174.172.065	182.701.050
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	922.049	853.074
7) per servizi	54.913.182	52.171.286
8) per godimento di beni di terzi	10.435.945	8.741.431
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	20.057.295	17.654.589
b) oneri sociali	4.574.058	4.230.466
c) trattamento di fine rapporto	1.284.985	1.418.562
d) trattamento di quiescenza e simili	379.499	375.846
e) altri costi	228.534	94.080
Totale costi per il personale	26.524.371	23.773.543
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.301.770	12.598.002
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.931.045	6.465.364
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	210.693	523.482
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.443.508	19.586.848
12) accantonamenti per rischi	702.070	1.660.257
14) oneri diversi di gestione	1.953.110	3.061.910
Totale costi della produzione	114.894.235	109.848.349
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	59.277.830	72.852.701
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni:		
altri	0	1.592
Totale proventi da partecipazioni	0	1.592
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	643.893	96.858
Totale proventi diversi dai precedenti	643.893	96.858
Totale altri proventi finanziari	643.893	96.858
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	(3.901.747)	(2.574.229)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(3.901.747)	(2.574.229)
17-bis) utili e perdite su cambi	(432)	(1.503)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17±17-bis)	(3.258.286)	(2.477.282)

	2023	2022
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni:		
b) di immobilizzazioni finanziarie	57.269	4.000
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale svalutazioni	57.269	4.000
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(57.269)	(4.000)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	55.962.275	70.371.419
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	17.356.821	13.260.836
b) imposte relative a esercizi precedenti	(246.238)	0
c) imposte differite e anticipate	373.046	(47.776)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/ trasparenza fiscale	0	0
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.383.629	13.213.060
21) Utile (perdita) dell'esercizio	38.578.646	57.158.359

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO	2023	2022
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	38.578.646	57.158.359
Imposte sul reddito	17.383.629	13.213.060
Interessi passivi/(attivi)	3.258.286	2.477.282
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	9.757
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	59.220.561	72.858.458
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	1.987.055	3.078.819
Ammortamenti delle immobilizzazioni	19.232.815	19.063.366
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	57.269	4.000
Rettifiche di valore di attività/passività finanziarie di strumenti finanziari	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.306.193)	1.078.280
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	19.970.946	23.224.465
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	79.191.507	96.082.923
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(4.634.799)	(7.897.621)
Incremento/(Decremento) dei debiti vs fornitori	10.998.273	676.557
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(58.048)	(149.145)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	402.062	430.967
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(85.638.990)	5.446.721
Totale variazioni del capitale circolante netto	(78.931.502)	(1.492.521)
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	260.005	94.590.402
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(6.329.677)	(1.582.372)
(Imposte sul reddito pagate)	(14.275.701)	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(4.007.785)	(1.615.456)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(24.613.163)	(3.197.828)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(24.353.158)	91.392.574

	2023	2022
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(16.561.831)	(16.972.557)
Disinvestimenti	19.540	132.037
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(23.784.063)	(3.301.742)
Disinvestimenti	6.708.445	4.020.558
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	44.992.660	(6.000)
Disinvestimenti	2.500	7.918
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	11.377.251	(16.119.786)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve vs banche	0	0
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	80.000.000 (80.000.000)	0 (15.356.922)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(69.210.554)	0
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	(69.210.554)	(15.356.922)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	(82.186.461)	59.915.866
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari	94.690.160	34.861.970
Assegni	289.879	181.150
Denaro e valori in cassa	106.370	127.423
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	95.086.409	35.170.543
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari	12.312.439	94.690.160
Assegni	461.802	289.879
Denaro e valori in cassa	125.707	106.370
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.899.948	95.086.409
Di cui non liberamente utilizzabili		



NOTA INTEGRATIVA

ITA AIRWAYS
SKY PRIORITY
BUSINESS CLASS
SUPERIOR
VOLARE EXECUTIVE
VOLARE PREMIUM
SKYTEAM ELITE PLUS

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La GESAC, Società Gestione Servizi Aeroporti Campani, opera sullo scalo di Napoli Capodichino dal 1° novembre 1980. Nel 1991 ne aveva ottenuto la gestione parziale ventennale avendo stipulato con il Ministero dei Trasporti, Direzione Generale Aviazione Civile, la convenzione definitiva.

Il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, con decreto dell'11 marzo 2003, ha approvato la convenzione stipulata tra l'ENAC e la Società per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Napoli Capodichino, la cui durata era di quaranta anni, decorrenti dal 12 febbraio 2003. L'articolo 202, comma 1-bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 ha disposto la proroga di due anni della "durata delle concessioni per la gestione e lo sviluppo dell'attività aeroportuale in corso", in considerazione degli effetti economici negativi derivanti dal consistente calo del traffico registrato nell'anno 2020 a causa della pandemia. La durata della Concessione aeroportuale è stata quindi prorogata per ulteriori 24 mesi rispetto alla data di scadenza fissata al 12 febbraio 2043, con nuovo termine di scadenza fissata quindi al 12 febbraio 2045.

L'oggetto principale dell'attività consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché nello svolgimento delle attività connesse o collegate purché, non a carattere prevalente.

A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi S.p.A., che ha avuto efficacia giuridica dal 1° novembre 2019, la GESAC ha acquisito anche la gestione dello scalo aeroportuale di Salerno, che opera in regime di gestione totale ai sensi del decreto interministeriale del MIT e del MEF n.239 del 14 giugno 2019, che fissava la durata dell'affidamento fino al 12 febbraio 2043. Anche la concessione dell'aeroporto di Salerno risulta prorogata di altri due anni in forza del sopra citato decreto-legge del 19 maggio 2020.

Per quanto riguarda gli eventi di rilievo che si sono verificati nel corso dell'esercizio e nei primi mesi di quello successivo, occorre segnalare l'operazione di rifinanziamento pari ad un importo di € 135.000.000, che si inserisce nella più ampia operazione intrapresa dalla società controllante 2i Aeroporti. Per quanto riguarda invece il piano degli investimenti da realizzare sullo scalo di Salerno, i più rilevanti sono il progresso nel procedimento degli espropri, la realizzazione dell'allungamento della pista e l'incasso di finanziamenti a fondo perduto pari a circa 6 milioni di euro.

Per ulteriori informazioni sulla natura dell'attività d'impresa, sui principali risultati gestionali e di esercizio che si sono conseguiti nell'esercizio 2023 e sulle performance economico-finanziarie, si rimanda alla lettura della Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	BI	€ 196.903.736
-------------------------------------	-----------	----------------------

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, con il consenso, ove previsto, del Collegio Sindacale. In particolare, sono iscritti sia gli investimenti ultimati ed entrati in funzione entro la data di chiusura dell'esercizio, che riverberano il loro effetto economico sull'esercizio in commento e su quelli successivi, sia gli investimenti non ancora ultimati (iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti"), per i quali si procederà al calcolo degli ammortamenti a partire dall'esercizio di loro completamento e di partecipazione al conseguimento dei ricavi aziendali.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti all'attivo del bilancio quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, concessioni e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dai singoli beni e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione e restano iscritte in tale classe fino alla data di completamento e di entrata in funzione degli investimenti.

Gli ammortamenti sono calcolati in relazione alla stima della residua possibilità di utilizzazione dei beni e/o diritti cui si riferiscono, in base a piani di ammortamento sistematici come meglio specificato nel seguito in commento alle diverse classi di immobilizzazioni immateriali.

L'esposizione in Bilancio è al netto degli ammortamenti cumulati e maturati a tutto il 31 dicembre 2023.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta se esista un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, come descritto al successivo paragrafo "Indicatori di perdite durevoli di valore delle

immobilizzazioni materiali e immateriali e *impairment test*”.

I contributi “in conto impianti” concessi alla Società per l’acquisizione e/o realizzazione di immobilizzazioni sono iscritti a diretta riduzione del costo delle opere realizzate sulle infrastrutture aeroportuali detenute in concessione cui gli stessi si riferiscono, al momento in cui è emesso dall’Ente erogatore il relativo provvedimento definitivo di concessione. Si segnala che il totale dei contributi in c/impianti ricevuti per la realizzazione di investimenti aeroportuali, tutt’ora in funzione o in corso di realizzazione, risulta pari ad € 78.736.715 e che il valore delle Immobilizzazioni Immateriali al lordo dei suddetti contributi e degli ammortamenti contabilizzati sino alla data di riferimento del bilancio, ammonta ad € 451.194.364.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle movimentazioni che sono intervenute nel corso dell’esercizio nelle immobilizzazioni immateriali e che sono nel seguito commentate per ciascuna voce.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO					
Costo	19.572	14.639.490	12.485.357	319.680.097	346.824.516
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(19.572)	(13.814.567)	0	(149.437.576)	(163.271.715)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	824.923	12.485.357	170.242.521	183.552.801
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO					
Incrementi per acquisizioni	0	546.202	25.765.959	6.048.989	32.361.150
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	150.800	(4.500,986)	4.350.186	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell’esercizio	0	0	0	0	0
Ammortamento dell’esercizio	0	555.168	0	11.746.602	12.301.770
Svalutazioni effettuate nell’esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	(6.708.446)	0	(6.708.446)
Totale variazioni	0	141.834	14.556.527	(1.347.427)	13.350.934
VALORE DI FINE ESERCIZIO					
Costo	0	15.336.492	27.041.884	330.079.273	372.457.649
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	(14.369.735)	0	(161.184.178)	(175.553.913)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	966.757	27.041.884	168.895.095	196.903.736

Costi di impianto e di ampliamento **B I 1** € **0**

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 questa voce includeva le spese di costituzione delle società 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A. e Aeroporto di Salerno - Costa d’Amalfi S.p.A., società incorporate in GESAC, rispettivamente negli anni 2018 e 2019. Come appare dalla tabella sopra riportata, tali spese risultano interamente ammortizzate. Non avendo più un valore economico e non essendo suscettibili di alienazione, nel presente bilancio si è proceduto allo stralcio della voce.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili **B I 4** € **966.757**

Tale voce, che registra un incremento per complessivi € 141.834 rispetto all’esercizio precedente, accoglie gli oneri sostenuti per l’acquisto dei diritti di utilizzo delle licenze d’uso dei *software* aziendali ed i successivi relativi adeguamenti. In particolare, si segnala che, nel corso dell’anno, gli investimenti in *software* della Società hanno riguardato l’implementazione del sistema di raccolta ed elaborazione automatica dei dati di vendita dei sub-concessionari, gli adeguamenti del sistema ERP Oracle e l’adozione di nuove piattaforme ed applicativi per adeguamenti normativi, efficientamenti operativi ed il potenziamento della *cybersecurity*. È stato inoltre rilasciato il progetto di restyling del nuovo sito web aziendale.

Tali spese aventi utilità pluriennale sono state ammortizzate con aliquota del 20%.

Immobilizzazioni in corso e acconti **B I 6** € **27.041.884**

Questa posta accoglie principalmente gli acconti versati dalla GESAC alle imprese appaltatrici per lavori in corso di realizzazione alla data di riferimento del bilancio sulle infrastrutture aeroportuali detenute in regime di concessione. L’incremento complessivo rispetto all’esercizio 2022, pari ad € 14.556.527, è la risultante dell’effetto combinato degli incrementi legati all’avanzamento degli investimenti ancora in corso di esecuzione alla fine dell’esercizio per un totale di € 25.765.959, e del decremento, pari ad € 4.500.986, legato alla riclassifica per capitalizzazioni effettuate nell’anno in seguito al completamento ed entrata in funzione di alcuni importanti investimenti e di “Altre variazioni” di seguito illustrate per un importo negativo pari a € 6.708.446.

Alla chiusura dell’esercizio, l’incremento di tale voce è riconducibile in gran parte all’avanzamento del Piano di sviluppo dell’Aeroporto di Salerno e, in particolare: alla prosecuzione dei lavori di adeguamento delle infrastrutture volo e di allungamento della pista, all’avvio della realizzazione del nuovo terminal di aviazione generale ed alle attività di progettazione relative al nuovo terminal di aviazione commerciale e degli altri edifici strategici.

Tra gli interventi in corso presso l’aeroporto di Napoli si segnalano: le attività per la realizzazione di due nuovi gate di imbarco al piano terra del terminal, i lavori di ampliamento della piazzola elicotteri, la progettazione dell’estensione della sala partenze tramite avanzamento della vetrata fronte *airfield* e parte degli interventi di riorganizzazione del piano cantinato. La voce include anche alcuni interventi minori di ristrutturazione, adeguamento e manutenzione

straordinaria non completati alla fine dell'esercizio ed il progetto in corso per la digitalizzazione dei flussi di trasferimento dei dati aeronautici, a garanzia della qualità e dell'integrità delle informazioni.

Le "Altre variazioni", registrate a riduzione delle immobilizzazioni per € 6.708.446, sono dovute ai contributi ricevuti a fronte dei costi sostenuti per l'intervento di adeguamento delle infrastrutture volo e primo allungamento della pista ed, in particolare: per € 5.827.716 relativi alle erogazioni ricevute da ENAC sui fondi stanziati con D.L 133/2014 per il finanziamento a fondo perduto dei lavori e, per € 880.730 incassati a valere sul Fondo istituito dal decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 e finalizzato a fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori aggiudicati sulla base di offerte con termine di presentazione entro il 31 dicembre 2021.

Altre immobilizzazioni immateriali	B 17	€	168.895.095
---	-------------	----------	--------------------

La voce in esame accoglie principalmente, per € 112.827.838, il valore netto al 31 dicembre 2023 del disavanzo da fusione imputato ad oneri concessori, derivante dall'operazione straordinaria di fusione inversa effettuata nel 2018 tra la GESAC e l'allora controllante 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A., e per € 988.806, il valore netto al 31 dicembre 2023 del disavanzo da concambio emerso in occasione della fusione per incorporazione della società Aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi S.p.A. effettuata nel 2019. L'ammortamento di tali poste viene calcolato in base alla durata residua della concessione per la gestione totale degli scali aeroportuali di Napoli e Salerno.

La voce accoglie, inoltre, migliorie su beni in concessione per un importo pari ad € 54.817.895. L'ammortamento è stato effettuato considerando il ragionevole periodo di utilità economica futura dei singoli investimenti e, comunque, entro i limiti della durata residua della concessione. La parte riferita a lavori di ampliamento delle aree in concessione è stata sistematicamente ammortizzata in funzione del ragionevole periodo di utilizzo dei beni, stimato in venti anni, con aliquota di ammortamento pari al 5%, mentre la restante parte, relativa sostanzialmente ad investimenti di miglioramento e riadattamento di beni già esistenti, è stata ammortizzata con l'aliquota del 20%.

Nel corso dell'esercizio è giunto a conclusione l'intervento di realizzazione di quattro nuove piazzole di sosta per aeromobili a nord della pista, con la riqualifica dei relativi raccordi e finalizzazione del relativo sistema di drenaggio delle acque reflue. Sempre con riferimento alle infrastrutture di volo, sono stati realizzati interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria di parte del sistema di drenaggio delle acque della pista e degli Apron. Nell'anno è stata inoltre completata la nuova Sala Amica *landsid* ed è stato realizzato il primo progetto di forestazione urbana con la piantumazione di alberi in un'area limitrofa all'aeroporto per l'assorbimento della CO2 a compensazione delle emissioni aeroportuali.

La voce include infine altri interventi minori di manutenzione straordinaria di natura civile/infrastrutturale sugli edifici e le aree in concessione, tra cui anche la quota già completata dei lavori di riqualifica della galleria della sala partenze al piano terra del terminal.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	B II	€	62.112.107
-----------------------------------	-------------	----------	-------------------

Le immobilizzazioni materiali, costituite da beni di proprietà e da beni "gratuitamente devolvibili" allo scadere della concessione dell'esercizio dell'attività aeroportuale negli scali di Napoli e di Salerno, sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto include, oltre al costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene, anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data in cui si verifica il trasferimento in favore della Società dei rischi e dei benefici connessi al cespite acquisito, che coincide, di solito, con la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà. Qualora, in virtù di clausole contrattuali, l'acquisizione del trasferimento dei rischi e dei benefici avvenga antecedentemente al trasferimento della proprietà, i beni si iscrivono quando si realizza tale evento, come previsto dall'OIC 16.

I contributi "in conto impianti" concessi alla Società per l'acquisto di beni strumentali, sono iscritti a diretta riduzione del costo dei beni cui gli stessi si riferiscono, al momento in cui è emesso dall'Ente erogatore il relativo provvedimento definitivo di concessione.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo ed alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni, in base ad aliquote costanti determinate in funzione della vita utile stimata dei beni. Per i beni acquistati nell'esercizio, le aliquote adottate sono ridotte in proporzione al periodo di utilizzo.

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati in base al minore periodo tra la loro residua vita utile e la scadenza della concessione, al termine della quale dovranno essere devoluti gratuitamente all'Ente concedente.

I cespiti di periodico rinnovamento e di modesto valore unitario (inferiore ad € 516,45) sono interamente spesati nell'esercizio di acquisizione.

L'esposizione in bilancio delle immobilizzazioni materiali è al netto dei fondi di ammortamento maturati e delle eventuali svalutazioni rilevate a tutto il 31 dicembre 2023.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, si ripristina il valore originario. La Società, infatti, valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esista un indicatore che evidenzia che un'immobilizzazione può aver subito una riduzione di valore, come descritto al successivo paragrafo "Indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali e *impairment test*".

Le spese per manutenzioni ricorrenti sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute; le spese per manutenzioni straordinarie, aventi cioè natura incrementativa del valore e/o della durata economico-tecnica dei beni, sono capitalizzate ed ammortizzate in base all'aliquota del cespite cui sono riferite e tenendo conto della residua vita utile del bene.

Le immobilizzazioni materiali registrano, complessivamente, un incremento netto di € 9.611.246 rispetto al prece-

dente esercizio, generato dal saldo delle nuove acquisizioni di cespiti, al netto dei contributi ricevuti nel corso dell'anno, di dismissioni e della contabilizzazione delle quote d'ammortamento di periodo.

Tra i principali investimenti realizzati nell'anno si segnalano: la connessione e messa in funzione della nuova centrale di produzione energia termofrigorifera per il condizionamento del terminal, l'acquisto di mezzi elettrici per la movimentazione dei passeggeri a ridotta mobilità, l'acquisto ed installazione del nuovo sistema Advanced Visual Docking Guidance per la guida informatizzata degli aeromobili in fase di parcheggio sui nuovi stand realizzati a nord della pista, il rinnovo del sistema CUTE per la digitalizzazione dei processi di accettazione e imbarco dei passeggeri, e l'incremento delle postazioni di self bag drop per l'imbarco automatizzato del bagaglio da stiva.

Nel corso dell'esercizio è inoltre proseguito l'investimento di potenziamento della rete di stazioni di ricarica dei mezzi di rampa elettrici ed è stato installato un nuovo ledwall pubblicitario sul parcheggio multipiano.

La voce accoglie inoltre anche le spese per l'acquisto di ricambi strategici e componenti per assicurare il funzionamento ed il revamping degli impianti di condizionamento, degli impianti a 400 htz e delle linee security.

In questa voce rientrano altresì gli investimenti di manutenzione straordinaria e di adeguamento effettuati sugli impianti presenti in aeroporto ed i costi per l'acquisto delle componenti IT per il mantenimento ed il potenziamento delle infrastrutture informatiche e di rete.

Il consistente incremento registrato nell'anno dalle immobilizzazioni materiali in corso è in gran parte dovuto al progetto di sviluppo dell'Aeroporto di Salerno ed in particolare all'iscrizione nel libro cespiti dei terreni oggetto di esproprio per quali è intervenuta l'immissione in possesso nel corso del 2023; la voce include inoltre, con riferimento all'Aeroporto di Napoli, i costi sostenuti per: l'avanzamento della realizzazione dell'impianto fotovoltaico, l'avvio del progetto di installazione di un nuovo ascensore nella hall partenze landside, l'adeguamento tecnologico degli *e-gates* necessario per garantire le funzionalità richieste dal nuovo *Entry Exit System*, il *revamping* del sistema di *public address* e dei ponti radio. Infine, tra le immobilizzazioni in corso è iscritto il costo di acquisto delle nuove casse automatiche per i parcheggi che saranno installate nel 2024 in sostituzione di quelle esistenti ormai obsolete.

La voce "Altre variazioni", registrata a riduzione delle immobilizzazioni, accoglie per € 15.710 il contributo ricevuto da ENAC a fronte di spese sostenute nell'ambito delle procedure di esproprio rientranti nell'intervento di adeguamento delle infrastrutture volo e primo allungamento della pista finanziato a fondo perduto con risorse stanziato con D.L. 133/2014, e per € 3.830 lo stralcio di accantonamenti per fatture da ricevere in eccesso effettuati in esercizi precedenti.

Si precisa che, anche per gli effetti dell'art. 10 della Legge n. 72/83, su nessuno dei beni iscritti in bilancio è stata operata alcuna rivalutazione nel corso degli anni precedenti, né nell'esercizio in commento.

Sugli immobili di proprietà della GESAC non sono iscritte garanzie reali in favore di terzi.

Si segnala che il totale dei contributi in c/impianti ricevuti risulta pari ad € 14.124.235 e che il costo storico delle immobilizzazioni materiali al lordo dei contributi ricevuti e degli ammortamenti contabilizzati sino alla data di riferimento del bilancio, ammonta ad € 163.576.928.

Il prospetto di seguito riportato evidenzia le movimentazioni che hanno interessato le immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, specificandone la composizione.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz. materiali	Immobilizz. materiali in corso e acconti	Totale immobilizz. materiali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	7.854.167	2.120.402	733.530	106.191.106	20.295.472	137.194.677
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammort.)	(4.088.956)	(2.117.231)	(709.018)	(77.778.610)	0	(84.693.815)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	3.765.211	3.171	24.512	28.412.496	20.295.472	52.500.862
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	5.347.532	11.214.299	16.561.831
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	9.048.154	(9.048.154)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	147.213	1.233	7.312	6.775.287	0	6.931.045
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	2.909.945	(2.909.945)	(19.540)	(19.540)
Totale variazioni	(147.213)	(1.233)	2.902.633	4.710.454	2.146.605	9.611.246
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo	7.854.167	2.120.402	5.017.805	116.302.516	22.442.077	153.736.967
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammort.)	(4.236.169)	(2.118.464)	(2.090.660)	(83.179.567)	0	(91.624.860)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	3.617.998	1.938	2.927.145	33.122.949	22.442.077	62.112.107

In sede di predisposizione del presente bilancio, la Società ha ritenuto opportuno riclassificare alcuni beni mobili, attrezzature ed automezzi utilizzati per lo svolgimento delle attività rientranti nel perimetro concessorio, acquistati con proprie disponibilità finanziarie nel periodo di affidamento della concessione e che, al termine della concessione stessa, rimarranno di proprietà della GESAC, salvo il diritto dell'ENAC di acquisirli al valore corrente di mercato. Per una rappresentazione in bilancio più rispondente alla realtà tali beni sono stati riclassificati dalla voce "Altre Immobilizzazioni materiali" alla voce "Attrezzature industriali e commerciali" per un importo pari ad € 2.909.945.

Indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali e impairment test

Si evidenzia che, alla data di redazione del presente bilancio, la Società ha valutato l'esistenza di indicatori di potenziali perdite di valore mediante stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 9.

In particolare, la verifica in oggetto ha comportato la determinazione del valore recuperabile dell'unica UGC (Unità Generatrice di Cassa) associata alla Società, attraverso il metodo del *Discounted Cash Flow* ("DCF"), in considerazione dell'evoluzione prospettica della Società stessa.

Si è proceduto pertanto con l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri che l'UGC sarà in grado di generare (valore d'uso) nel corso della durata della concessione utilizzando un tasso di attualizzazione (c.d. WACC) pari a 7,00%.

Le proiezioni della Società, per il periodo residuo di concessione 2024-2045, sono state effettuate ipotizzando per il 2024 un traffico in linea con quello registrato nel 2023 con un lieve incremento dovuto all'avvio dello scalo di Salerno, ed un successivo andamento dei volumi complessivi che riflette un CAGR, nel medio-lungo periodo, pari al 2% inclusivo dello sviluppo previsto presso lo scalo di Salerno. L'evoluzione delle grandezze economico-finanziarie, riflessa nelle proiezioni dei flussi di cassa, è coerente con il modello di *business* della Società, con il quadro normativo-tarifario e con le linee strategiche individuate per il prossimo futuro.

Il test condotto non ha evidenziato la necessità di effettuare alcuna svalutazione, mostrando al contrario margini positivi (c.d. *headroom*). Il risultato del test è stato sottoposto anche ad analisi di sensitività, rispetto all'incremento ed al decremento del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa di 100 punti base, ed ha confermato la presenza di una *headroom* adeguata.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	B III	€	234.120
-------------------------------------	--------------	----------	----------------

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte in Bilancio al costo di acquisto, eventualmente rettificato per tener conto delle perdite di natura durevole. La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni	B III 1	€	836
-----------------------	----------------	----------	------------

La voce "Partecipazioni in altre imprese" accoglie:

- > per € 516 il valore della quota del fondo consortile (pari allo 0,45% del fondo consortile) sottoscritto in esercizi precedenti dalla GESAC nel Consorzio COSILA il cui scopo è di fornire supporto e consulenza agli associati, in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro secondo quanto previsto dalla legislazione vigente;

- > per € 320 il valore delle azioni della Banca Regionale di Sviluppo S.p.A. sottoscritte e versate dalla GESAC in sede di costituzione della società partecipata. La quota di partecipazione rappresenta venti azioni del valore nominale di € 500,00, per un totale dell'investimento originario pari ad € 10.000,00. In occasione della delibera di un aumento del capitale sociale uno studio indipendente commissionato dalla banca ha stimato il prezzo delle nuove azioni in € 16,00. Tale prezzo rispecchia il valore attribuibile anche alle azioni già in circolazione. Nel corso dell'esercizio 2021 si è pertanto proceduto ad una svalutazione pari € 9.680.

	Partecipaz. in imprese controllate	Partecipaz. in imprese collegate	Partecipaz. in imprese controllanti	Partecipaz. in altre imprese	Totale partecipazioni
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO					
Costo	0	0	0	10.516	10.516
Rivalutazioni					0
Svalutazioni	0	0	0	(9.680)	(9.680)
Valore di bilancio	0	0	0	836	836
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO					
Incrementi per acquisizioni					0
Decrementi per alienazioni					0
Svalutazioni					0
Rivalutazioni					0
Riclassifiche					0
Altre variazioni					0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
VALORE DI FINE ESERCIZIO					
Costo	0	0	0	10.516	10.516
Rivalutazioni					0
Svalutazioni	0	0	0	(9.680)	(9.680)
Valore di bilancio	0	0	0	836	836

Crediti immobilizzati verso altri	B III 2	€	233.284
--	----------------	----------	----------------

I crediti immobilizzati verso terzi, che accolgono i depositi cauzionali versati, registrano un decremento rispetto al 2022 pari a € 52.428 dovuto principalmente alla svalutazione di alcuni depositi.

Il dettaglio sotto riportato non opera alcuna distinzione dei crediti per area geografica in quanto sono tutti riferiti a soggetti italiani.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	0	285.712	285.712
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	(52.428)	(52.428)
Valore di fine esercizio	0	0	0	233.284	233.284
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	0	0
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	233.284	233.284
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0

CREDITI	CII	€	87.537.081
----------------	------------	----------	-------------------

I crediti sono iscritti in Bilancio in base al criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, ad eccezione dei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo; in tali casi i crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il loro valore nominale con un fondo svalutazione. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dall'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, per i crediti sorti in data antecedente il 31 dicembre 2015 si è conservata l'iscrizione al valore di presumibile realizzo. Inoltre, ci si è avvalsi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato nei casi in cui gli effetti derivanti dall'iscrizione secondo tale criterio siano irrilevanti.

I crediti esigibili oltre i 12 mesi sono esposti separatamente in Bilancio.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	24.236.606	0	775.275	3.410.516	7.843.065	36.265.462
Variazioni nell'esercizio	4.358.319	0	(317.754)	(299.147)	47.530.201	51.271.619
Valore di fine esercizio	28.594.925	0	457.521	3.111.369	55.373.266	87.537.081
Quota scadente entro l'esercizio	28.594.925	0	225.529		55.373.266	84.193.720
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	231.992		0	231.992
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0		0	0

Il dettaglio riportato non opera alcuna distinzione tra crediti originati da rapporti con clienti esteri e nazionali in quanto non ritenuta significativa, avendo la maggioranza degli operatori esteri con cui la Società intrattiene rapporti, stabili organizzazioni in Italia.

Crediti verso clienti	CII 1	€	28.594.925
------------------------------	--------------	----------	-------------------

I crediti verso clienti sono costituiti dai crediti originati da operazioni commerciali relative alle attività di gestione ordinaria. Il saldo include anche i crediti per prestazioni completate alla data di riferimento del Bilancio, ma non ancora fatturate ai clienti, ed i debiti nei confronti di clienti per note credito da emettere.

La fatturazione di maggiori ricavi per effetto dell'ottimo andamento della gestione operativa ha generato l'incremento del saldo rispetto al precedente esercizio, per un importo pari ad € 4.358.319. Si segnala che nel Bilancio 2022 il credito per le addizionali sui diritti di imbarco passeggeri fatturate era inserito nella voce "Crediti verso clienti"; in fase di elaborazione del bilancio in esame si è ritenuto più corretto imputare tale credito nella voce "Crediti verso altri". L'importo riclassificato alla fine dell'esercizio è pari ad € 9.469.678, di cui € 7.370.471 per le addizionali fatturate nell'esercizio in esame, ed € 2.099.206 per il credito residuo di quanto fatturato negli esercizi precedenti. Per rendere comparabili i valori, si è proceduto alla riclassifica del corrispondente importo al 31 dicembre 2022, pari ad € 7.593.514.

Alla data di chiusura dell'esercizio si è proceduto inoltre a riclassificare il saldo negativo di alcuni crediti alla voce "Acconti" per un importo pari ad € 375.154 in quanto più rispondente alla natura del debito.

L'esposizione in Bilancio dei crediti è al netto del relativo fondo di svalutazione, pari a € 5.001.871, accantonato per fronteggiare il rischio di perdite potenziali probabili, così da ricondurre il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzazione. La seguente tabella riporta le movimentazioni che hanno interessato il fondo di svalutazione dei crediti nel corso del 2023:

FONDO DI SVALUTAZIONE CREDITI	
Saldo di inizio esercizio	4.858.936
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzi fondo	(1.971)
Eccedenze	(65.787)
Accantonamento dell'esercizio	210.693
Totale variazioni	142.935
Valore di fine esercizio	5.001.871

L'accantonamento dell'esercizio, pari ad € 210.693, si è reso necessario al fine di adeguare il valore del fondo al complessivo rischio di inesigibilità dei crediti commerciali ed è stato quantificato mediante un'attenta analisi delle posizioni creditorie effettuata tenendo conto: dell'anzianità e dell'entità dei crediti, delle azioni di recupero intraprese

e della situazione economico-patrimoniale dei debitori. L'accantonamento, infatti, si riferisce a nuove posizioni creditizie per le quali sono state intraprese azioni legali; le eccedenze, invece, si riferiscono a posizioni creditorie per cui erano state intraprese azioni legali di recupero, successivamente interrotte per il sopravvenuto incasso di quanto dovuto.

Si segnala che, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nel mese di ottobre e che sarà di seguito commentato, la GESAC ha ceduto a favore delle banche finanziatrici l'incasso di alcuni crediti commerciali. Dalla comunicazione trasmessa alle banche finanziatrici in occasione della sottoscrizione del nuovo contratto, come di seguito commentato, i ricavi complessivi relativi ai crediti ceduti ammontano ad € 17.797.694.

Crediti tributari	C II 5-bis	€	457.521
--------------------------	-------------------	----------	----------------

La voce in esame accoglie i seguenti importi:

- > il credito verso l'Erario per l'IVA risultante dalla dichiarazione annuale per il 2023, pari ad € 82.235, che, è stato utilizzato nel mese di febbraio 2024 in compensazione per il pagamento del debito IVA periodico di gennaio 2024;
- > il credito per il rimborso dell'IVA addebitata all'INPS sulle fatture emesse per l'aggio spettante alla GESAC sull'incasso delle addizionali sui diritti d'imbarco passeggeri, per € 10.176;
- > il credito d'imposta per € 260.000 "Art Bonus" maturato in seguito alle erogazioni liberali effettuate negli esercizi 2022 e 2023 a sostegno della cultura e dello spettacolo;
- > il credito d'imposta maturato a fronte di attività di Innovazione Tecnologica finalizzate alla innovazione digitale ed alla transizione ecologica pari a residui € 35.945 per l'anno 2022 e ad € 40.565 per l'anno 2023 (art.1 c. 198-209 L. n. 160/2019), e per investimenti in beni rientranti nelle agevolazioni Industria 4.0 (All.B L. n. 232/2016, art1 c.1058 L. n. 178/2020 e art.21 D.L. n. 50/2022, convertito in L. n.91/2022) pari a residui € 28.600 relativi all'anno 2022.

Si segnala che nel bilancio al 31 dicembre 2022 tale voce accoglieva il credito IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'esercizio 2010, ai sensi dell'art.2, comma 1-quater, decreto legge n. 201/2011, pari ad € 172.607 per il quale nel mese di dicembre 2023 la Gesac ha ricevuto il rimborso per un importo pari ad € 171.032, oltre interessi.

Il credito per il rimborso dell'IVA sull'aggio delle addizionali è stato iscritto tra i crediti esigibili oltre i 12 mesi, in quanto si ritiene che l'esecuzione del rimborso da parte dello Stato non avverrà entro il prossimo esercizio. I crediti d'imposta per attività di Innovazione Tecnologica, Industria 4.0 ed Art Bonus sono stati iscritti tra i crediti esigibili oltre i 12 mesi per una quota pari a € 221.816 in conformità alle disposizioni normative sulle tempistiche di fruizione.

Imposte anticipate	C II 5-ter	€	3.111.369
---------------------------	-------------------	----------	------------------

Le imposte anticipate, generate da differenze temporanee esistenti tra l'iscrizione del costo in bilancio e la deducibilità dal reddito imponibile di stanziamenti a fondi recuperati a tassazione nell'esercizio (per € 8.718.499 con iscrizione di imposte anticipate per € 2.092.440), da oneri la cui deducibilità dal reddito imponibile è rinviata a futuri esercizi

a norma di legge (per € 3.937.621 con iscrizione di imposte anticipate per € 945.029), e dalle imposte anticipate sul valore *mark to market* degli strumenti derivati relativi a contratti stipulati nel mese di dicembre come in seguito commentato (per € 307.914 con iscrizione di imposte anticipate per € 73.900), sono state determinate mediante l'applicazione dell'aliquota IRES del 24% che, sulla base delle attuali disposizioni legislative, sarà in vigore nei futuri esercizi.

Crediti verso altri	C II 5-quater	€	55.373.266
----------------------------	----------------------	----------	-------------------

Il saldo in bilancio dei "Crediti verso altri" al 31 dicembre 2023 è principalmente composto dalle voci di seguito espresse e commentate:

- > Credito verso un istituto bancario per un impiego temporaneo di parte delle consistenti disponibilità monetarie generate dalla gestione ordinaria nel corso dell'esercizio, per un importo pari ad € 45.000.000, realizzato con un'operazione di *Time Cash* della durata di un mese, al fine di cogliere l'opportunità della crescita dei tassi d'interesse ed ottenere una migliore remunerazione rispetto a quella riconosciuta per il rapporto di conto corrente. Tale credito, non presente nel bilancio 2022, è iscritto nell'attivo circolante in considerazione della possibilità di prelevare il deposito in qualsiasi momento prima della scadenza, in conformità a quanto previsto dall'OIC 14 Disponibilità liquide;
- > Credito per le addizionali sui diritti di imbarco dei passeggeri per un importo pari ad € 9.469.678;
- > Credito verso un ex dipendente pari a € 9.186 per contributi previdenziali versati a titolo di anticipazione per suo conto;
- > Crediti verso il personale dipendente per € 22.801;
- > Acconti per servizi per € 736.068 di cui € 662.645 per il contratto di appalto di presidio sanitario in aeroporto;
- > Contributi dai Fondi Interprofessionali For.Te. e Fon.Dir., rispettivamente per € 21.606 e 7.700 relativamente al Piano Formativo 2023 per il personale dipendente;
- > Credito verso la Regione Campania per € 24.305 a titolo di commissione sull'IRESA - Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili - incassata dai vettori e riversata all'Ente beneficiario.

Come detto in precedenza, si segnala che nel Bilancio 2022 il credito per la fatturazione delle addizionali sui diritti di imbarco passeggeri era inserito nella voce "Crediti verso clienti"; in fase di elaborazione del bilancio in esame si è ritenuto più corretto imputare nella voce in esame tale credito che, per l'anno 2023, è pari ad € 9.469.678. Per rendere comparabili i valori, si è proceduto a riclassificare in questa voce anche il corrispondente importo per l'esercizio 2022, pari ad € 7.593.514.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nel mese di ottobre e che sarà di seguito commentato, la GESAC ha ceduto a favore delle banche finanziatrici l'incasso dei crediti derivanti dall'operazione di *hedging*.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE **C IV** € **12.899.948**

Le disponibilità liquide, che registrano un decremento di € 82.186.461 rispetto al precedente esercizio, rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, carte prepagate e assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo (che nella quasi totalità coincide col valore nominale). Il denaro e i valori bollati sono valutati al valore nominale. Le disponibilità in valuta diversa dall'euro, qualora esistenti, sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	94.690.160	289.879	106.370	95.086.409
Variazione nell'esercizio	(82.377.721)	171.923	19.337	(82.186.461)
Valore di fine esercizio	12.312.439	461.802	125.707	12.899.948

Depositi bancari **C IV 1** € **12.312.439**

Tale voce, che evidenzia un decremento di € 82.377.721 rispetto all'esercizio precedente, rappresenta la consistenza dei conti correnti bancari intrattenuti dalla Società alla data di riferimento del Bilancio, comprensivi delle competenze maturate alla stessa data, anche se non ancora accreditate e/o addebitate.

Il notevole decremento rispetto all'esercizio 2022 è in buona parte dovuto al consistente impiego dell'eccedenza delle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio, come commentato nel precedente paragrafo, in seguito all'operazione di *Time Cash* della durata di un mese che consente di ottenere un'adeguata remunerazione dei fondi vincolati. L'operazione ha comportato l'iscrizione di tale importo alla voce "Crediti verso altri". Da considerare, inoltre, che i consistenti flussi monetari generati dalla gestione operativa sono stati in parte assorbiti dalle attività di investimento per la realizzazione delle infrastrutture presso l'aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi e dalla distribuzione di dividendi ordinari e straordinari effettuata nell'anno.

Si segnala che, a garanzia delle obbligazioni assunte in virtù del nuovo Contratto di Finanziamento sottoscritto nel mese di ottobre 2023, come di seguito commentato, la GESAC ha costituito in pegno a favore delle banche finanziatrici il proprio conto corrente intrattenuto presso la Banca Depositaria. Al 31 dicembre 2023 il conto corrente presenta un saldo attivo pari a € 11.689.756. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione del suddetto finanziamento, prevista nel 2028.

Assegni **C IV 2** € **461.802**

La voce "Assegni" include principalmente l'importo degli assegni circolari rilasciati alla GESAC in qualità di Ente ap-

paltante a titolo di depositi cauzionali provvisori dai partecipanti alle gare indette per l'aggiudicazione di servizi o di forniture. I depositi cauzionali provvisori, che trovano contropartita al passivo del bilancio, saranno restituiti ai concorrenti non aggiudicatari subito dopo l'aggiudicazione della gara. L'incremento del saldo rispetto al 31 dicembre 2022 è legato all'incasso di assegni relativi a depositi per partecipazione a nuovi procedimenti di gara.

Denaro e valori in cassa **C IV 3** € **125.707**

Tale voce, che registra un incremento rispetto allo scorso esercizio di € 19.337, rappresenta il saldo del numerario e di valori assimilati alla data di riferimento del Bilancio, in giacenza presso la cassa aziendale centrale e le altre casse periferiche.

RATEI E RISCONTI ATTIVI **D** € **1.314.253**

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

In particolare, nei ratei attivi sono iscritte la quota di competenza dei differenziali degli strumenti IRS per il periodo 29-31 dicembre 2023, e la quota degli interessi sull'investimento *Time Cash* per il periodo 28-31 dicembre 2023.

La voce Risconti attivi accoglie, invece, quote di oneri di competenza di futuri esercizi relativi ad oneri accessori al finanziamento in essere pari ad € 919.836, di cui € 237.155 per la linea di credito a breve termine, € 35.519 per le commissioni di agenzia spettanti alla banca agente ed € 647.162 relativi ad *up-front fee* e oneri accessori della linea di credito CAPEX, non utilizzata alla data di chiusura del presente bilancio. La voce comprende, inoltre, quote di premi assicurativi per € 211.205, prestazioni di manutenzione per € 110.033, noleggi per € 11.171 e prestazioni varie e professionali per € 47.303.

La movimentazione della voce è contenuta nel seguente schema:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	395.772	395.772
Variazione nell'esercizio	14.705	903.776	918.481
Valore di fine esercizio	14.705	1.299.548	1.314.253

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO **A** € **155.491.548**

Capitale sociale **A I** € **27.368.432**

Il capitale sociale è suddiviso in n. 263.158 azioni ordinarie, aventi valore nominale di € 104 ciascuna, interamente sottoscritte e versate. La ripartizione del capitale sociale tra i soci alla data di riferimento del Bilancio è la seguente:

SOCI	VALORE NOMINALE
2i Aeroporti S.p.A.	€ 22.750.000
Città Metropolitana di Napoli	€ 3.250.000
Consorzio Aeroporto di Salerno Pontecagnano S.c.a.r.l.	€ 1.368.432
Totale capitale sociale	€ 27.368.432

Riserve e Utile d'esercizio **A IV-A VI-A VII-A VIII-A IX** € **128.123.116**

Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto nel corso dell'esercizio e il dettaglio della voce "Varie altre riserve":

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve			Totale altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdite) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
			Riserva straord. o facoltativa	Riserva avanzo di fusione	Varie altre riserve					
Valore di inizio esercizio	27.368.432	5.473.686	3.555.590	70.535.608	1.970.149	76.061.347	0	20.295.651	57.158.359	186.357.475
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente										
Attribuzione di dividendi								(12.105.268)	(57.105.286)	(69.210.554)
Altre destinazioni								53.073	(53.073)	0
Altre variazioni										
Incrementi							(234.015)			(234.015)
Decrementi					(4)	(4)				(4)
Riclassifiche										0
Risultato d'esercizio								38.578.646		38.578.646
Valore di fine esercizio	27.368.432	5.473.686	3.555.590	70.535.608	1.970.145	76.061.343	(234.015)	8.243.456	38.578.646	155.491.548

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo miglioramento infrastrutture	€ 1.970.148
Riserva da arrotondamenti decimali Euro	(3)
Totale	€ 1.970.145

In data 28 aprile 2023 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato il pagamento dei dividendi pari ad € 69.210.554, di cui € 57.105.286 quale dividendo ordinario a valere sull'utile di esercizio 2023, ed € 12.105.268, quale dividendo straordinario prelevato dagli utili portati a nuovo. Il pagamento di tali dividendi ai Soci è stato effettuato nel mese di giugno 2023.

L'iscrizione della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi deriva dalla sottoscrizione di cinque contratti IRS sottoscritti con cinque banche finanziatrici, come di seguito commentato. L'operazione si configura come strumento di copertura che, secondo quanto definito dall'OIC 32 deve essere valutato al *fair value* e rilevato nello stato patrimoniale come un'attività o una passività utilizzando come contropartita una riserva di patrimonio netto. La Società prevede di recuperare la riserva negativa negli esercizi futuri.

Nello schema che segue sono evidenziate l'origine e la possibilità di utilizzazione delle voci del patrimonio netto. Nessuna delle riserve iscritte in bilancio è in regime di sospensione d'imposta.

Come evidenziato nei prospetti seguenti sulla disponibilità e sull'utilizzo del Patrimonio Netto, le altre riserve iscritte in bilancio sono liberamente disponibili.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizz. effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	27.368.432					
Riserva da soprapprezzo delle azioni					0	0
Riserve di rivalutazione					0	0
Riserva legale	5.473.686	Riserva di utili	B	5.473.686	0	0
Riserve statutarie					0	0
Altre Riserve:						
Riserva straordinaria o facoltativa	3.555.590	Riserva di utili	A/B/C	3.555.590	0	0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civile					0	0
Riserva azioni o quote della società controllante					0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni					0	0
Versamenti in conto aumento di capitale					0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale					0	0
Versamenti in conto capitale					0	0
Versamenti a copertura perdite					0	0
Riserva da riduzione capitale sociale					0	0
Riserva avanzo di fusione	70.535.608	Riserva di capitale	A/B/C	70.535.608	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati					0	0
Riserva da conguaglio utili in corso					0	0
Varie altre riserve	1.970.145	Riserva di utili	A/B/C	1.970.145	0	0
Totale altre riserve	76.061.343			76.061.343	0	0
Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(234.015)				0	0
Utili portati a nuovo	8.243.456	Riserva di utili	A/B/C	8.243.456	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0				0	0
Totale	116.912.902			89.778.485	0	0
Quota non distribuibile				7.443.831		
Residua quota distribuibile				82.334.654		

Legenda: **A**: per aumento di capitale **B**: per copertura perdite **C**: per distribuzione ai soci **D**: per altri vincoli statutarie **E**: altro.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Varie altre riserve".

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo miglioramento infrastrutture	€ 1.970.148
Riserva da arrotondamenti decimali Euro	(3)
Totale	€ 1.970.145
Origine/natura	Riserva di utili
Possibilità di utilizzazioni	A/B
Quota disponibile	0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni	0

Legenda: **A**: per aumento di capitale **B**: per copertura perdite **C**: per distribuzione ai soci **D**: per altri vincoli statutarie **E**: altro.

FONDO PER RISCHI ED ONERI **B** € **4.521.464**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Nello schema che segue sono evidenziate l'origine dei fondi e le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	0	65.260	0	7.306.520	7.371.780
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	702.070	702.070
Utilizzo nell'esercizio	0	(36.371)	0	(2.540.404)	(2.576.775)
Altre variazioni	0	(28.889)	307.914	(1.254.636)	(975.611)
Totale variazioni	0	(65.260)	307.914	(3.092.970)	(2.850.316)
Valore di fine esercizio	0	0	307.914	4.213.550	4.521.464

Fondi per imposte, anche differite	B 2	€	0
---	------------	----------	----------

Alla data di chiusura dell'esercizio 2022 la voce risultava costituita da accantonamenti diretti a fronteggiare il rischio di soccombenza della Società in alcune vertenze aventi ad oggetto l'IMU per gli anni 2015 e 2018. Al termine dell'esercizio 2023 tali contenziosi sono giunti a conclusione in seguito al passaggio in giudicato delle sentenze per mancata impugnativa da nessuna delle parti in giudizio. La Società ha quindi provveduto all'utilizzo del fondo per l'importo corrisposto al Comune di Napoli nel giudizio ed alla liberazione del fondo in esame per un importo residuo pari ad € 28.889.

Strumenti finanziari derivati passivi	B 3	€	307.914
--	------------	----------	----------------

La voce in esame, non presente nel Bilancio 2022, si riferisce al fair value dell'operazione in derivati sottoscritti nel mese di dicembre 2023 con l'obiettivo di stabilizzare i flussi finanziari relativi agli interessi variabili del debito finanziario.

Altri fondi	B 4	€	4.213.550
--------------------	------------	----------	------------------

La voce in esame, in decremento rispetto al precedente esercizio per € 3.092.970, accoglie il saldo degli accantonamenti atti a fronteggiare passività potenziali probabili ben identificate, ma incerte nell'importo e/o nella data di sopravvenienza, inerenti controversie in materia di lavoro, rischi derivanti da azioni revocatorie intentate da alcuni vettori e richieste di risarcimenti di terzi ed in maniera residuale a risarcimenti di danni.

Gli "Accantonamenti" effettuati nel corso dell'anno, pari ad € 702.070, rappresentano la migliore stima operata dalla Società delle passività potenziali probabili, relative: alla copertura finanziaria di una piano di incentivazione del *turnover* delle risorse da attuarsi avvalendosi degli strumenti previsti dalla normativa e su base volontaria, agli interessi moratori sulle azioni revocatorie intentate da alcuni vettori, a componenti reddituali in attesa di definizione con terze parti e a controversie varie. Si evidenzia che alla data di riferimento del bilancio sono in corso ulteriori contenziosi per i quali, sulla base dello stato di avanzamento degli stessi e sulla base dei pareri dei consulenti legali esterni che assistono la Società, non sussistono eventi tali da far intravedere rischi di soccombenza e/o esborsi monetari.

Gli "Utilizzi", complessivamente pari ad € 2.540.404, si riferiscono per € 985.853 al piano di incentivazione per il *turnover* delle risorse umane attuato avvalendosi degli strumenti previsti dalla normativa in vigore e su base volontaria, ed in particolare all'adesione di sette dipendenti al Contratto di espansione sottoscritto nell'esercizio precedente con le Organizzazioni Sindacali; ad un'azione revocatoria intrapresa da alcune compagnie aeree e definita nell'anno 2023 con una sentenza della Corte di Cassazione che ha rigettato l'impugnazione della Società, per un importo pari ad € 1.057.931, che è stato quindi riclassificato nella voce "Altri debiti" e corrisposto nel mese di febbraio 2024; alle somme accantonate negli esercizi precedenti per il versamento all'Erario dell'importo relativo al raddoppio dei diritti di approdo e partenza per l'aviazione generale, ai sensi dell'art. 2-duodecies del decreto-legge n. 564 del 1994, convertito dalla legge n. 656 del 1994 di importo pari ad € 478.461 riclassificato nella voce "Altri debiti" e corrisposto nel

mese di febbraio 2024.

Le "Altre variazioni" si riferiscono alle eccedenze per minore utilizzo delle somme accantonate in esercizi precedenti o per l'evoluzione positiva di alcune passività potenziali che avevano determinato accantonamenti. L'importo è pari ad € 1.254.637 e si riferisce al principalmente al citato contenzioso per l'azione revocatoria.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	C	€	2.575.753
---	----------	----------	------------------

A seguito della riforma della previdenza complementare attuata con il D. Lgs. del 5 dicembre 2005, n. 252, e delle successive modificazioni introdotte con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), a decorrere dal 1° gennaio 2007, le imprese con almeno 50 dipendenti sono obbligate a versare le quote di Trattamento di Fine Rapporto maturato successivamente a tale data, ai Fondi di Previdenza complementare, di cui allo stesso D. Lgs. n. 252/2005, ovvero al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, in conformità alle scelte effettuate dai dipendenti. Pertanto, il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio copre l'intera passività maturata alla data del 31 dicembre 2006 nei confronti dei lavoratori dipendenti, in conformità all'articolo 2120 del Codice Civile, alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali, in quanto le quote maturate successivamente a tale data sono versate periodicamente a favore dei fondi "esterni".

Tale passività iscritta in Bilancio è soggetta a rivalutazione periodica a mezzo di indici; essa è, inoltre, destinata ad esaurirsi nel tempo, in relazione alla cessazione dei rapporti di lavoro in essere al 1° gennaio 2007.

La passività per trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo i nuovi criteri di legge ed in ossequio all'art. 2120 del Codice Civile mediante rivalutazione della quota del TFR maturata al 31 dicembre 2006, ha registrato i seguenti movimenti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Gli utilizzi si riferiscono principalmente all'uscita di sette dipendenti che hanno aderito al Contratto di espansione sottoscritto dalla Società nel corso dell'esercizio in commento.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.721.779
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.284.985
Utilizzo nell'esercizio	(591.591)
Altre variazioni	(839.420)
Totale variazioni	(146.026)
Valore di fine esercizio	2.575.753

DEBITI **D** € **197.450.746**

Tale voce accoglie unicamente passività certe e determinate. I debiti esigibili oltre i 12 mesi sono esposti separatamente.

I debiti sono iscritti in Bilancio in base al criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, ad eccezione dei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, come, ad esempio per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito siano di scarso rilievo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dall'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, per i debiti sorti in data antecedente il 31 dicembre 2015 si è conservata l'iscrizione al valore nominale.

I debiti e gli oneri espressi originariamente in valuta diversa dall'Euro sono rilevati in contabilità al cambio vigente alla data di effettuazione delle operazioni. Qualora all'atto del pagamento dei debiti in valuta si registri un utile o una perdita su cambio rispetto all'importo registrato in contabilità, il relativo importo è imputato al conto economico dell'esercizio in cui si esegue il pagamento.

I debiti in valuta in essere alla data di riferimento del Bilancio sono iscritti in base al rapporto di cambio a pronti Euro/valuta vigente alla data di chiusura dell'esercizio. Le perdite e/o gli utili derivanti da tale valutazione rispetto ai valori riportati in contabilità, sono iscritte in Bilancio alla voce C 17-bis del Conto Economico.

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	80.372.567	0	1.051.456	41.185.961	3.945.170	3.267.908	9.350.763	31.903.585	171.077.410
Variazione nell'esercizio	(1.609.475)	0	(676.302)	19.575.360	4.451.520	(1.722.225)	1.491.381	4.863.077	26.373.336
Valore di fine esercizio	78.763.092	0	375.154	60.761.321	8.396.690	1.545.683	10.842.144	36.766.662	197.450.746
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	375.154	60.761.321	8.396.690	1.545.683	9.322.151	14.385.237	94.786.236
Quota scadente oltre l'esercizio	78.763.092	0	0	0	0	0	1.519.993	22.381.425	102.664.510
Di cui di durata superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Il dettaglio riportato non opera alcuna distinzione tra debiti originati da rapporti con fornitori esteri e nazionali in quanto non ritenuta significativa, avendo posto in essere la maggioranza delle transazioni con operatori aventi stabili organizzazioni in Italia.

I debiti registrano un incremento complessivo di € 26.373.336, rispetto al Bilancio dell'esercizio precedente. Tale variazione, dovuta principalmente ai maggiori volumi di traffico e di attività realizzati nell'esercizio 2023 rispetto al precedente ed agli investimenti in corso di esecuzione presso lo scalo aeroportuale di Salerno, viene di seguito analizzata nelle sue componenti più rilevanti.

Debiti verso banche **D 4** € **78.763.092**

Nel mese di ottobre 2023 la GE.S.A.C. ha formalizzato l'estinzione anticipata volontaria del Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 20 giugno 2017 ed ha sottoscritto un nuovo contratto confermando tre dei quattro istituti di credito facenti parte del *pool* del precedente contratto: Intesa Sanpaolo S.p.A. (anche in qualità di Banca agente), Crédit Agricole Corporate and Investment Bank S.A. e Unicredit S.p.A., a cui si sono aggiunti BPER Banca S.p.A. e Banco BPM S.p.A. Inoltre, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è intervenuta con una linea di credito aggiuntiva. Il nuovo contratto prevede il rifinanziamento delle linee del precedente contratto, ossia la linea TERM pari ad € 80.000.000 concessa per il rimborso dell'indebitamento finanziario esistente, la linea *revolving* Working Capital pari ad € 15.000.000 e la nuova linea aggiuntiva CAPEX pari ad € 40.000.000 per la parziale copertura del piano degli investimenti da realizzare nell'aeroporto di Napoli ed in quello di Salerno per il periodo 2023-2026. Il finanziamento ha una durata di cinque anni con un rimborso della linea TERM e della linea CAPEX con modalità *bullet* alla scadenza. Le banche inoltre hanno messo a disposizione della Società una linea *uncommitted* pari ad € 15.000.000 da utilizzare come linea *revolving* in varie modalità, in considerazione delle ulteriori esigenze finanziarie della GESAC. Alla data di riferimento del presente bilancio la linea TERM risulta totalmente utilizzata. L'importo è stato iscritto al netto degli oneri accessori connessi al rifinanziamento, pari a € 1.294.324 (*up-front fee* e spese legali) ed è valutato in bilancio al costo ammortizzato in conformità a quanto previsto dall'OIC 19.

In considerazione dell'andamento del mercato finanziario, caratterizzato dal rialzo dei tassi, la Società ha ritenuto opportuno stabilizzare i flussi finanziari generati dall'interesse variabile della linea TERM attraverso un'operazione in strumenti derivati. Il 21 dicembre 2023 ha quindi sottoscritto con le relative banche finanziatrici cinque contratti di IRS *Interest Rate Swap* che prevedono la copertura del 70% del debito, pari ad € 56.000.000, un tasso fisso pari al 2,571% e la scadenza per il 31 dicembre 2027. Essendo stati stipulati a condizioni di mercato ed avendo caratteristiche allineate a quelle dell'operazione finanziaria coperta, quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e l'elemento variabile (tasso variabile Euribor a 6 mesi), tali strumenti finanziari sono valutati al *fair value* ad ogni data di chiusura di bilancio. Al 31 dicembre 2023 il *fair value* è pari ad € -307.914 iscritto nella voce "Strumenti finanziari derivati passivi".

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal citato contratto di finanziamento, in favore delle banche finanziatrici la GE.S.A.C. ha ceduto i crediti commerciali derivanti da contratti che prevedono un corrispettivo annuo superiore a € 500.000 e con durata residua superiore a 18 mesi, i crediti derivanti dall'operazione di *hedging* ed ha costituito in pegno il proprio conto corrente intrattenuto presso la Banca Depositaria che, al 31 dicembre 2023, pre-

senta un saldo attivo pari a € 11.689.756. Ad ulteriore garanzia di tali finanziamenti, il socio di maggioranza 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A. ha costituito in pegno le azioni di sua proprietà a favore delle banche finanziatrici.

Acconti	D 6	€	375.154
----------------	------------	----------	----------------

Tale voce, che registra un decremento rispetto allo scorso esercizio di € 676.302, accoglie, come illustrato a commento nella voce "Crediti verso clienti, la riclassifica dei saldi negativi dei crediti verso alcuni clienti.

Debiti verso fornitori	D 7	€	60.761.321
-------------------------------	------------	----------	-------------------

La voce in esame comprende i debiti per fatture ricevute e da ricevere relative a forniture di beni e/o le prestazioni di servizi ricevute entro il 31 dicembre 2023.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 19.575.360, è strettamente collegato alla crescita delle attività operative, agli ingenti investimenti realizzati nell'anno e allo slittamento della liquidazione di alcune rilevanti quote di incentivi commerciali maturati nell'anno. Tali debiti sono esigibili entro i 12 mesi.

Debiti verso imprese controllanti	D 11	€	8.396.690
--	-------------	----------	------------------

La voce in esame accoglie il debito per l'imposta IRES teorica calcolata mediante applicazione dell'aliquota in vigore al reddito imponibile IRES del periodo, trasferito alla consolidante 2i Aeroporti S.p.A., ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, al netto delle ritenute subite e delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali del 2020 e del 2021 trasferite alla consolidante. In ottemperanza al disposto dell'articolo 2423-ter, comma 6, del Codice civile, si evidenzia che il Debito verso l'impresa controllante corrisponde alla differenza tra l'imposta di competenza dell'esercizio (€ 13.910.096), le attività per imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali dei precedenti periodi d'imposta 2020 (€ 3.211.756 al netto dell'importo recuperato nell'esercizio 2023) e 2021 (€ 1.272.883) ed il credito per ritenute d'acconto subite nell'esercizio 2023 (€ 156.479). Si segnala che l'importo delle perdite fiscali è iscrivibile per effetto dell'integrale possibilità di recupero da parte della società controllante.

Debiti tributari	D 12	€	1.545.683
-------------------------	-------------	----------	------------------

Tale voce include principalmente il debito IRAP per l'anno 2023, pari a € 786.804, e l'importo delle ritenute IRPEF operate dalla Società nel mese di dicembre 2023, in qualità di sostituto di imposta, sui redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo e di lavoro relativo a collaboratori, che sono pari a € 780.360 e che sono state versate nel mese di gennaio 2024. In ottemperanza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 6 del Codice Civile, si evidenzia che il debito IRAP corrisponde alla differenza tra l'imposta di competenza dell'esercizio (€ 3.446.725) e gli acconti versati (€ 2.659.921).

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale D 13	€	10.842.144
---	----------	-------------------

La voce include i debiti per contributi INPS e PREVAER relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2023, ed i contributi PREVINDAI dovuti per il IV trimestre 2023. Tali debiti sono stati pagati nel mese di gennaio 2024.

Questa voce accoglie, inoltre, i contributi calcolati sulle competenze maturate dal personale al 31 dicembre 2023 da liquidare nell'esercizio successivo e le addizionali sui diritti di imbarco passeggeri fatturate alle compagnie aeree ma non pertinenti economicamente alla GESAC e che saranno versate all'INPS a seguito dei relativi incassi dalle compagnie stesse. L'incremento della voce rispetto al precedente esercizio, complessivamente pari a € 1.491.381, è principalmente dovuto alla notevole crescita dei volumi di passeggeri, con conseguente fatturazione di maggiori importi a titolo di addizionale sui diritti d'imbarco da riversare all'Ente competente.

Si segnala che nei debiti esigibili oltre i dodici mesi è iscritta l'addizionale INPS fatturata a vettori sottoposti a procedure concorsuali.

Altri debiti	D 14	€	36.766.662
---------------------	-------------	----------	-------------------

Tale voce registra un incremento di € 4.863.077 rispetto al precedente esercizio ed è principalmente composta da:

- > Debito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per € 5.289.895. Tale voce accoglie per € 5.289.489 il canone di concessione dovuto per l'anno 2023 calcolato sulla base del numero effettivo dei passeggeri transitati negli scali di Napoli Capodichino e di Salerno;
- > Debito verso il Ministero dell'Interno per € 20.338.465. Tale voce accoglie l'iscrizione del contributo da versare al Ministero dell'Interno, per gli anni 2008, 2009, e dal 2011 al 2023, finalizzato alla riduzione del costo a carico dello Stato per il servizio antincendio negli aeroporti, come da Legge Finanziaria 2007 art. 1, comma 1328.

Il tema della legittimità del contributo richiesto è stato oggetto di ricorsi da parte di alcuni aeroporti italiani e di contrasti giurisprudenziali sui quali sono stati espressi diversi pronunciamenti favorevoli per i ricorrenti, anche da parte della Corte costituzionale e della Corte di Cassazione a sezioni unite. Nel 2019 la sentenza 4874/19 della CTP Roma, confermata anche dalla sentenza 7164/19 della CTR Lazio, ha annullato le somme dovute da diverse società di gestione aeroportuale per alcune annualità; inoltre, la stessa sentenza del CTR Lazio ha riconosciuto l'efficacia e l'applicabilità alle società di gestione aeroportuale che, come GESAC, non erano parte dei rispettivi giudizi, delle sentenze passate in giudicato in materia di Fondo Antincendio. Contro tale sentenza le Amministrazioni hanno presentato ricorso alla Corte di Cassazione che in seguito ha respinto le motivazioni addotte dalle società di gestione aeroportuale.

Negli ultimi anni, in considerazione del giudizio ancora pendente ed in attesa della pronuncia definitiva, si è ritenuto opportuno continuare ad accantonare il contributo annuo, mantenere l'intero importo del debito nella voce in esame e riclassificarlo nei debiti a lungo termine. Inoltre, in seguito alla sentenza n. 1562/21 con cui il Tribunale di Roma ha affermato la giurisdizione del giudice tributario, nel mese di luglio 2022 la GESAC ha riassunto la causa innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma per far valere l'efficacia delle sentenze in merito ai ricorsi proposti da altre società di gestione aeroportuale. In data 13 giugno 2023 la Corte di Giustizia Tributaria di primo

grado di Roma ha rigettato il ricorso proposto da GESAC stabilendo, tra l'altro, l'assenza dei presupposti per l'applicazione del giudicato esterno, non ritenendo la sussistenza del vincolo di solidarietà tra i soggetti passivi del contributo in esame. Prima che venisse a conoscenza del contenuto della sentenza della Suprema Corte citata, la GESAC ha impugnato la sentenza di I grado mediante deposito dell'atto di appello alla Corte di Giustizia Tributaria di II grado del Lazio. Con l'intervenuta sentenza della Corte Suprema la Società sta valutando con la consulenza dello Studio che l'ha assistita nell'azione in giudizio, se procedere con il ritiro dell'appello.

- > Debiti verso il Ministero dell'Interno per € 2.795.296, relativi alle addizionali sui diritti d'imbarco passeggeri, non pertinenti economicamente alla GESAC, già fatturate alle Compagnie aeree e che saranno versate agli Enti competenti al momento dell'incasso delle fatture di riferimento. Come per le addizionali da versare all'INPS, nei debiti esigibili oltre i dodici mesi è iscritta l'addizionale fatturata a vettori sottoposti a procedure concorsuali, pari a € 477.780;
- > Debito per un'azione revocatoria esercitata da alcune compagnie aeree, per la quale era stato attivato un contenzioso da parte della Società. Dopo i primi due gradi di giudizio, la Corte di Cassazione ha definitivamente confermato le sentenze precedenti. Il debito, pari ad € 1.057.931 compresi interessi e spese legali, è stato liquidato dalla GESAC nel mese di febbraio 2024.
- > Debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 658.024 relativo alle somme relative al raddoppio dei diritti di approdo e partenza per l'aviazione generale ai sensi dell'art. 2 – duodecies del D.L. 564/1994 convertito dalla legge n. 656/1994 per le annualità 2018-2023. Tali somme sono state versate nei mesi di gennaio e di febbraio 2024;
- > Debiti verso il personale per transazioni € 12.809;
- > Debiti vari per costi di competenza pari a € 361.286. La posta accoglie l'accantonamento dei compensi spettanti al Collegio Sindacale e dei costi di competenza dell'esercizio e di esercizi precedenti di varia natura non ancora liquidati alla chiusura del bilancio in commento;
- > Debito per tassa asportazione rifiuti solidi urbani, pari a € 550.527. La posta accoglie l'accantonamento della tassa di competenza dell'esercizio 2023 e di una quota di esercizi precedenti non ancora versata. L'incremento del debito è dovuto all'aumento del 20% delle tariffe applicate dal Comune di Napoli;
- > Debiti relativi al personale per competenze da liquidare per € 2.736.363;
- > Debiti relativi al personale per ferie maturate e non godute per € 724.906;
- > Debiti per depositi cauzionali ricevuti da terzi per complessivi € 1.310.470;
- > Fondo ritenute ai dipendenti a vario titolo per € 254.710;
- > Debiti verso Regione Campania per € 507.172, a titolo di IRESA – Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili – incassata dai vettori e da versare all'Ente beneficiario. Si segnala che la legge finanziaria del 6 maggio 2013, n. 5 ne ha previsto l'entrata in vigore a decorrere dal 22 maggio 2013;
- > Altri debiti diversi per € 168.808.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	E	€	961.734
---------------------------------	----------	----------	----------------

I ratei ed i risconti passivi esprimono, rispettivamente, costi di competenza dell'esercizio in commento pagabili negli esercizi successivi ed i proventi fatturati entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

I ratei passivi includono quote di commissioni sul finanziamento concesso dal pool di banche citato. I risconti passivi accolgono principalmente quote di ricavi derivanti da subconcessioni.

	Ratei passivi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	2.406	557.003	559.409
Variatione nell'esercizio	482	401.843	402.325
Valore di fine esercizio	2.888	958.846	961.734



INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

I costi e i ricavi sono stati determinati ed iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica ed in base alla relativa natura.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono indicati al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

Dalla lettura del Conto Economico si possono individuare le aree della produzione, ovvero il valore ed i costi della produzione e l'area finanziaria. Ne scaturisce il risultato ante imposte e, infine, l'utile registrato nell'esercizio, pari a € 38.578.646.

Una serie di schemi e tabelle favorirà la comprensione dei valori.

VALORE DELLA PRODUZIONE	A	€	174.172.065
--------------------------------	----------	----------	--------------------

L'aggregato è costituito da tutti i proventi derivanti dalla gestione aziendale caratteristica, non aventi natura finanziaria.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A 1	€	170.522.114
---	------------	----------	--------------------

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni realizzati negli scali di Napoli e Salerno, distinto per principali categorie di attività:

	2023	2022	Variazione
Attività aviation:			
Diritti	89.160.621	79.680.593	9.480.028
Servizi di sicurezza	31.837.382	28.025.102	3.812.280
Diritti imbarco/sbarco merci	609.567	682.987	(73.420)
Beni ad uso esclusivo	1.457.473	1.397.184	60.289
Infrastrutture centralizzate	2.354.806	2.359.529	(4.723)
	125.419.849	112.145.395	13.274.454
Attività non aviation:			
Subconcessione di servizi	15.325.063	8.376.716	6.948.347
Attività di ristorazione in subconcessione	8.916.969	8.226.316	690.653
Subconcessione di locali	3.249.990	2.948.877	301.113
Parcheggi	10.531.750	9.058.967	1.472.783
Proventi da sponsorizzazione e promozionali	3.604.999	3.348.736	256.263
Altri ricavi non aviation	2.738.774	2.049.750	689.024
	44.367.545	34.009.362	10.358.183
Altri ricavi:			
Servizi aggiuntivi di sicurezza	713.799	703.976	9.823
Altri ricavi	20.921	21.561	(640)
	734.720	725.537	9.183
Totale Voce A 1	170.522.114	146.880.294	23.641.820

Nell'esercizio 2023 i ricavi derivanti dalle attività *aviation* hanno subito un notevole incremento rispetto all'anno precedente che ancora risentiva degli effetti della pandemia. L'eccezionale ripresa del traffico aereo è stata resa possibile dalle strategie messe in atto dalla Società che ha permesso il raggiungimento del nuovo record di passeggeri, pari a circa 12,4 milioni di passeggeri.

I ricavi ICB e quelli relativi alle infrastrutture centralizzate di base, invece, risultano in linea con i risultati dell'esercizio precedente.

Anche le attività non aviation hanno beneficiato degli effetti positivi derivanti dall'incremento del traffico con un valore di circa 45 milioni di euro.

Tutti i ricavi sono generati da transazioni poste in essere in Italia, ed in particolare nella Regione Campania.

Altri ricavi e proventi	A 5	€	3.649.951
--------------------------------	------------	----------	------------------

La voce "Altri ricavi e proventi", che al 31 dicembre 2022 accoglieva il contributo pubblico di € 28.184.069 erogato dal Governo a parziale compensazione dei danni da COVID subiti dal settore aeroportuale (Legge di Bilancio 2021 n. 178

del 30 dicembre 2020) è costituita principalmente da: il rilascio di fondi accantonati in precedenti esercizi, commissioni fatturate all'INPS ed alla Regione Campania a fronte del servizio prestato per la liquidazione, l'incasso e il riversamento delle addizionali d'imbarco passeggeri e dell'IRESA, indennità di occupazione di competenza dell'esercizio per l'apertura di un cantiere di lavoro da parte della M.N. Metropolitana di Napoli su aree di proprietà della GESAC; rettifiche di costi o ricavi relativi a esercizi precedenti, crediti d'imposta ottenuti.

Il notevole decremento rispetto all'esercizio 2022, pari ad € 35.820.756, è dovuto principalmente al contributo erogato dal Governo a parziale compensazione dei danni da COVID subiti dal settore aeroportuale tra il 1° marzo ed il 30 giugno 2020 (il 14 luglio per l'Aeroporto di Salerno) pari ad € 28.184.069, e alla riduzione del credito d'imposta relativo al consumo di energia che per il 2023 ha interessato solo il primo semestre.

Tra gli ulteriori crediti d'imposta vanno segnalati quelli relativi all'"Art Bonus" pari ad € 195.000 in seguito alle erogazioni liberali effettuate a sostegno della cultura e dello spettacolo, e quelli relativi al credito d'imposta maturato per attività di Innovazione tecnologica finalizzate alla digitalizzazione ed alla transizione ecologica pari ad € 40.565.

COSTI DELLA PRODUZIONE	B	€ 114.894.235
-------------------------------	----------	----------------------

I costi della produzione accolgono gli oneri sostenuti in relazione all'attività caratteristica della GESAC.

Rispetto all'esercizio precedente, la voce presenta un incremento pari a € 5.045.886.

La variazione è riconducibile per la maggioranza alla ripresa del business aeroportuale e, conseguentemente, delle attività operative, ed in parte all'incremento dei prezzi del costo dell'energia oltre che all'effetto dell'inflazione su diverse categorie di spesa.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci più rilevanti.

Costi per materiali di manutenzione, di consumo e merci B 6	€ 922.049
--	------------------

Rispetto all'esercizio precedente, la voce presenta un incremento pari a € 68.975.

La voce in esame accoglie i costi relativi agli acquisti di materiali utilizzati per l'espletamento dei servizi aeroportuali, materiali di manutenzione e scorte, cancelleria, vestiario, carburanti utilizzati dai mezzi operativi ed i costi che sono stati sostenuti per far fronte alla parte finale dell'emergenza sanitaria.

Costi per servizi	B 7	€ 54.913.182
--------------------------	------------	---------------------

In questa voce sono allocati i costi sostenuti per l'acquisizione dei servizi necessari all'ordinaria gestione aziendale. Il consistente incremento rispetto al precedente esercizio, pari ad € 2.741.896, è dovuto alla ripresa dei volumi di traffico e quindi al riconoscimento ai vettori di maggiori contributi a titolo di corrispettivo per l'incentivazione dei collegamenti aerei e all'incremento dei prezzi del costo dell'energia.

Costi per godimento beni di terzi	B 8	€ 10.435.945
--	------------	---------------------

Tale voce è principalmente costituita dal canone a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'utilizzo dei beni ricevuti in concessione che, per il 2023, è pari a € 9.296.130. Anche l'incremento di questa voce di costo rispetto allo scorso esercizio è riconducibile alla forte ripresa dei volumi di traffico, nonché al tasso d'inflazione applicato ai parametri utilizzati per il calcolo del canone.

Costi per il personale	B 9	€ 26.524.371
-------------------------------	------------	---------------------

La voce registra un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 2.750.828, derivante essenzialmente dall'aumento dell'operatività aeroportuale, che ha determinato l'interruzione del ricorso agli ammortizzatori sociali (in essere nei primi tre mesi dell'esercizio 2022) e l'aumento dell'organico operativo.

Si è inoltre proceduto all'accantonamento dei costi connessi al rinnovo del contratto collettivo nazionale di categoria scaduto alla fine del 2022.

Anche nel 2023 la Società ha beneficiato della "Decontribuzione Sud", introdotta dall'art. 27 del D.L. 104 del 14 agosto 2020 (c.d. Decreto Agosto) convertito in Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 e prorogata dall'art. 13 comma 161 della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020, per un importo pari ad € 1.513.486, corrispondente al 30% della contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro.

Ammortamenti e svalutazioni	B 10	€ 19.443.508
------------------------------------	-------------	---------------------

Il lieve incremento di tale voce rispetto all'esercizio precedente è pari a € 169.449 ed è il risultato dell'entrata in esercizio di investimenti completati nel 2023, in parte compensato dall'esaurimento del processo di ammortamento di investimenti realizzati in passato.

Anche il costo per la svalutazione dei crediti commerciali è stato inferiore rispetto all'esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi	B 12	€ 702.070
----------------------------------	-------------	------------------

La voce in esame, che registra un decremento di € 958.187 rispetto al precedente esercizio, accoglie accantonamenti volti a fronteggiare passività potenziali relative principalmente agli interessi moratori sulle azioni revocatorie intentate da alcuni vettori, a componenti reddituali in attesa di definizione con terze parti e a controversie in materia di lavoro nonché l'accantonamento dell'anno al fondo per l'incentivazione del *turnover* delle risorse, così come già citato nel paragrafo "Fondo per rischi ed oneri".

Oneri diversi di gestione	B 14	€ 1.953.110
----------------------------------	-------------	--------------------

Tale voce accoglie costi e spese di natura eterogenea, tra i quali IMU, TARI, contributi associativi e liberali e, in par-

ticolare, l'integrazione di costi relativi ad esercizi precedenti per difetto di stime effettuate in sede di chiusura dei precedenti bilanci, che rappresenta la voce che ha determinato gran parte del decremento del saldo rispetto al precedente esercizio pari ad € 1.108.800.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI **C** € **- 3.258.286**

Il risultato della gestione finanziaria, il cui saldo netto al 31 dicembre 2022 era pari a € - 2.477.282, contrappone proventi pari a € 643.893, perdite su cambi pari a € 432 ed oneri pari a € 3.901.747.

Proventi da partecipazioni **C 15** € **0**

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 tale voce accoglieva la plusvalenza da cessione della partecipazione in Banca di Credito Cooperativo Campania. Nel corso dell'esercizio corrente la voce non ha subito movimentazioni.

Altri proventi finanziari **C 16** € **643.893**

La voce in esame accoglie gli interessi attivi maturati sui conti correnti della Società, gli interessi attivi su crediti vari ed i proventi finanziari di esercizi precedenti.

Nel bilancio 2022 gli interessi erano stati registrati in seguito della presentazione di istanze di liquidazione per ritardato sgravio ex art. 44 del DPR 29.09.1973 n. 602 in relazione a somme iscritte a ruolo a titolo provvisorio riferite ai contenziosi fiscali del 2001 e del 2008, conclusisi con sentenza favorevole per la Società, ed interessi maturati sull'importo dell'IRAP non dedotto dalla base imponibile IRES per l'anno 2011. L'incremento dell'esercizio 2023, pari a € 547.035, è dovuto principalmente agli interessi attivi maturati sui conti correnti della Società, pari ad € 601.844, che rappresentano il risultato di una negoziazione avviata dalla Società con la banca depositaria al fine di ottenere un tasso d'interesse più remunerativo sulle disponibilità del conto corrente.

Interessi ed altri oneri finanziari **C 17** € **- 3.901.747**

Lo schema che segue evidenzia la ripartizione degli interessi e degli altri oneri finanziari per tipologia di debito.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	2023	2022	Variazione
Debiti verso banche	3.893.302	2.569.480	1.323.822
Altri	8.445	4.749	3.696
Totale	3.901.747	2.574.229	1.327.518

La variazione in aumento di € 1.327.518 è legata essenzialmente all'aumento dei tassi di interesse operato dalla BCE, a partire dalla seconda metà dell'anno 2022, che ha influito sull'entità degli oneri relativi al nuovo finanziamento in essere calcolati in base all'andamento dell'Euribor. Si ricorda che in occasione del rifinanziamento del debito la Società ha ritenuto opportuno stipulare dei contratti di copertura (*Interest Rate Swap*) al fine di stabilizzare gli interessi da corrispondere alle banche finanziatrici.

La voce comprende anche oneri accessori al finanziamento, quali le commissioni sulle linee di fido non utilizzate, la quota di *up-front fee* della linea *Revolving* e le commissioni di agenzia spettante alla Banca Agente.

Utili e perdite su cambi **C 17-bis** € **- 432**

La voce in esame accoglie esclusivamente perdite su cambi per € 612 ed utili per € 180. Tale voce evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.071.

**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ
E PASSIVITÀ FINANZIARIE** **D 19** € **- 57.269**

Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie **D 19 b** € **57.269**

La voce in commento accoglie la svalutazione di crediti iscritti nelle Immobilizzazioni Finanziarie, operata in relazione alle difficoltà di recupero dei crediti stessi.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO € **17.383.629**

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima dei redditi imponibili IRES ed IRAP dell'esercizio determinati in conformità alle disposizioni di legge in vigore.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e quelle fiscali viene iscritta la connessa fiscalità differita. In particolare, le attività riferite ad imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza della loro futura recuperabilità. Il calcolo della fiscalità differita viene effettuato secondo le aliquote fiscali che, sulla base delle norme di legge già emanate alla data di redazione del Bilancio, saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	12.964.034	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	12.964.034	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(3.410.516)	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	299.147	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(3.111.369)	0

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Oneri con deducibilità rinviata a futuri esercizi	Accantonamenti a fondi	Totale
Descrizione			
Importo al termine dell'esercizio precedente	2.379.585	11.830.888	14.210.473
Variazione verificatasi nell'esercizio	1.865.950	(3.112.389)	(1.246.439)
Importo al termine dell'esercizio	4.245.535	8.718.499	12.964.034
Aliquota IRES	24%	24%	
Effetto fiscale IRES	1.018.929	2.092.440	3.111.369
Aliquota IRAP	5,27%	5,27%	
Effetto fiscale IRAP	0	0	0

a) Imposte correnti

In tale voce sono accantonate le imposte IRES, pari a € 13.910.096, ed IRAP, pari a € 3.446.725, di competenza dell'esercizio, calcolate sui rispettivi redditi imponibili.

b) Imposte relative a esercizi precedenti

La voce in esame, che al 31 dicembre 2022 risultava pari a zero, alla data di chiusura del presente Bilancio accoglie per € 346.238 l'agevolazione ACE - Aiuto per la crescita economica - di cui si è usufruito per gli anni 2020-2022, di cui la Società ha beneficiato e che ha comportato il sostenimento di una minore imposta IRES.

c) Imposte anticipate

Tale voce accoglie per € 821.576 il valore delle imposte anticipate calcolate mediante applicazione dell'aliquota IRES del 24% e per € 1.120.723 il rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio iscritte nei precedenti esercizi. Il valore iscritto in bilancio include, inoltre, per € 73.899 le imposte anticipate calcolate sul *mark to market* dei derivati al 31 dicembre 2023, non imputate a conto economico.

La riconciliazione tra onere fiscale corrente ed onere fiscale teorico per IRES ed IRAP è illustrata nelle tabelle che seguono:

IRES	Base imponibile	Aliquota teorica	Imposta	Aliquota effettiva
Utile lordo	55.951.710			
Incrementi dell'utile lordo	9.270.625			
di cui per:				
Accantonamenti a fondi	744.658			
Costi la cui deducibilità è rinviata a futuri esercizi	2.276.972			
Ammortamenti	5.405.223			
Costi non deducibili	843.772			
Decrementi dell'utile lordo	(7.263.604)			
di cui per:				
Utilizzo/rilascio fondi	(3.885.937)			
Costi di precedenti esercizi con deducibilità rinviata	(845.262)			
Proventi non imponibili	(253.030)			
Deduzioni di componenti extracontabili	(1.955.857)			
Detassazione A.C.E.	(323.518)			
Reddito imponibile ai fini IRES	57.958.731	24,00%	13.910.096	24,86%

IRAP	Base imponibile	Aliquota teorica	Imposta	Aliquota effettiva
Valore della produzione (A-B)	85.959.741			
Costi non rilevanti ai fini IRAP	(24.832.762)			
Costi del personale	(25.577.420)			
Accantonamenti e svalutazioni	744.658			
Onere fiscale teorico	61.126.979	5,27%	3.221.392	
Incrementi della base imponibile	6.224.359			
di cui per:				
Costi non deducibili dalla base imponibile	819.136			
Ammortamenti	5.405.223			
Decrementi della base imponibile	(1.948.579)			
di cui per:				
Rilascio fondi rischi non dedotti	(1.349.313)			
Proventi non imponibili	(599.266)			
Deduzioni del costo del personale				
Deduzioni di componenti extracontabili				
Base imponibile IRAP effettiva	65.402.759	5,27%	3.446.725	5,64%

e) Informativa sulle perdite fiscali

DESCRIZIONE	ESERCIZIO CORRENTE			ESERCIZIO PRECEDENTE		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio						
di esercizi precedenti	18.685.996			27.718.471		
Totale perdite fiscali	18.685.996			27.718.471		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	18.685.996	24%	4.484.639	27.718.471	24%	6.652.433

In sede di liquidazione delle imposte per l'esercizio 2021, le imposte anticipate sulle perdite fiscali sono state trasferite alla consolidante 2i Aeroporti S.p.A., come da normativa in vigore per le società che partecipano al consolidato fiscale. In sede di versamento del saldo IRES del 2022 alla società controllante, la GESAC ha recuperato parte del credito relativo a tali perdite fiscali, per un importo pari ad € 2.167.794.

COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

La Società redige il Rendiconto Finanziario adottando il metodo indiretto.

Dall'esame del documento si rileva che, nonostante gli ottimi risultati raggiunti in termini di gestione operativa, le disponibilità liquide hanno registrato un forte decremento rispetto all'esercizio precedente, principalmente per le risorse finanziarie utilizzate per gli investimenti in corso di realizzazione sullo scalo di Salerno e per la distribuzione di dividendi straordinari nel corso dell'esercizio.

Le disponibilità liquide finali riportate nel rendiconto finanziario sono esposte al netto dell'investimento Time Cash in essere alla chiusura dell'esercizio, pari ad € 45.000.000 e inserito nella voce "Investimenti" della sezione "Immobilizzazioni finanziarie".

Come precedentemente commentato, si segnala che la GESAC ha costituito in pegno a favore dei finanziatori il proprio conto corrente intrattenuto presso la Banca Depositaria.

ALTRE INFORMAZIONI

Conclusa l'analisi delle voci che costituiscono il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, si riportano alcune informazioni complementari richieste dall'art. 2427 del Codice Civile laddove, nel corso delle precedenti note, non si sia già proceduto in tal senso.

Dati sull'occupazione

Si riporta l'indicazione del numero medio dei dipendenti in forza durante l'esercizio appena conclusosi, ripartito per categoria di appartenenza dei lavoratori.

NUMERO MEDIO	
Dirigenti	8
Quadri	38
Impiegati	409
Operai	33
Totale dipendenti	488

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per le prestazioni rese nel corso dell'esercizio, sono complessivamente i seguenti. Si segnala che l'Assemblea dei Soci riunitasi in data 29 aprile 2022 ha deliberato di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo di € 110.000 ed ai Consiglieri senza cariche esecutive e di rappresentanza un importo pari ad € 20.000.

Il Consiglio di Amministrazione ha poi deliberato di assegnare all'Amministratore delegato un compenso per la speciale carica ricoperta in conformità dell'art. 2389 del Codice civile.

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale l'Assemblea dei Soci riunitasi in data 29 aprile 2021 ha deliberato di attribuire al Presidente un compenso annuo di € 15.000 ed ai Sindaci Effettivi un compenso annuo di € 10.000.

Non sono state concesse anticipazioni e/o crediti agli amministratori e/o ai sindaci, né sono stati assunti impegni verso terzi per loro conto.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	303.462	57.120

Non sono state concesse anticipazioni e/o crediti agli amministratori e/o ai sindaci, né sono stati assunti impegni verso terzi per loro conto.

Compensi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

In data 29 aprile 2021 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di conferire l'incarico ex art. 2409-bis Codice Civile e 14 del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39 alla società di revisione EY S.p.A. per gli esercizi 2021-2022-2023.

Ai sensi e per gli effetti del punto 16-bis dell'art. 2427, primo comma del Codice Civile, si segnala che:

- > il corrispettivo di competenza dell'esercizio 2023 spettante alla EY S.p.A. per la revisione legale dei conti è pari ad € 33.044;
- > il corrispettivo di competenza dell'esercizio 2023 spettante alla EY S.p.A. per altri servizi di verifica svolti sono pari a € 25.540.

Revisione dei conti annuale	33.044
Altri servizi di verifica svolti	25.540
Totale compensi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	58.584

Impegni, garanzie, finanziamenti pubblici e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Con riferimento alle obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da contratti con effetti non ancora manifestati alla data di chiusura del presente Bilancio, si segnala che gli impegni di spesa residui nei confronti delle ditte appaltatrici, relativi ai principali contratti di ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione dell'infrastruttura e degli impianti, risultano pari a € 22.434.134. Tale importo è da ricondursi per circa 17 € mln agli impegni contrattuali residui relativi al Piano di sviluppo infrastrutturale dell'aeroporto di Salerno e principalmente ai lavori di prolungamento della pista e di realizzazione del nuovo terminal di aviazione generale. Per quanto riguarda l'aeroporto di Napoli le principali obbligazioni residue sono riferite alla realizzazione dell'ampliamento della piazzola elicotteri e dei nuovi gate al piano terra del terminal ed al completamento dell'impianto fotovoltaico.

Impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili

Non esistono ulteriori impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili, rispetto agli adempimenti previsti

dalla legge in materia di Trattamento di Fine Rapporto, nei casi in cui non sia devoluto a fondi di previdenza complementari, in conformità alle scelte effettuate dai dipendenti.

Impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Si segnala che, secondo quanto previsto dall'art. 7 quater del Decreto Legge 193/2016, è stata esercitata l'opzione di adesione al regime del Consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/86 e che vede quale consolidante la controllante indiretta 2i Aeroporti S.p.A. Tale regime sarà rinnovato automaticamente, salvo che l'opzione non venga espressamente revocata con le stesse modalità e termini previsti per la scelta originaria.

Garanzie

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal citato contratto di finanziamento, la GESAC ha ceduto i crediti commerciali derivanti da contratti che prevedono un corrispettivo annuo superiore a € 500.000 e con durata residua superiore a 18 mesi, i crediti derivanti dall'operazione di *hedging* ed ha costituito in pegno a favore delle banche finanziatrici il proprio conto corrente intrattenuto presso la Banca Depositaria. Ad ulteriore garanzia di tali finanziamenti, il socio di maggioranza 2i Aeroporti S.p.A. ha costituito in pegno le azioni di sua proprietà, a favore delle banche finanziatrici.

Di seguito si riporta il dettaglio delle ulteriori garanzie prestate nell'interesse della Società ed in favore di terzi, in essere al 31 dicembre 2023.

Beneficiario	Emittente	Numero polizza	Causale	Importo garantito	Scadenza
ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile	Atradius Crédito y Caución S.A	PT0610859	adempimenti convenzione gestione totale (NAPOLI)	8.057.404	21/06/2024
ENAV - Ente Nazionale Assistenza al Volo	MAG	803900833	adempimenti contratto di manutenzione	694.248	31/12/2023
Comune di Napoli	Atradius Crédito y Caución S.A	PT0609621	installazione impianto pubblicitario	3.615	24/09/2024
Agenzia Regionale Campania Turismo (anticipo 15% + interessi legali)	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	85999/96/181814738	contratto di promozione per la Regione Campania	662.884	23/03/2024
Santa Clara	Intesa San Paolo S.p.A.		contratto di locazione direttore ENAC Santa Clara	42.000	19/06/2024
Ministero dello Sviluppo Economico	MAG SPA - Revo	1.960.581	concorso Best Retailers	4.000	28/02/2025
ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile	SACE BT	PT0610899	adempimenti convenzione gestione totale (SALERNO)	1.672	31/07/2024
Regione Campania	Allianz - Parrilli Mario	501.180.932	convenzione FSC 2014-2020 Modulo F 20%	90.967	28/02/2024
Regione Campania	B.I.B. Blue Insurance Broker	10.033.911.000.015	convenzione FSC 2014-2020 Modulo A 20%	21.000	24/01/2024
Regione Campania	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	179.523.834	convenzione FSC 2014-2020 Modulo E 20%	62.624	15/01/2024
ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	188.562.430	adempimenti convenzione Sblocca Italia	3.974.000	31/03/2024
DEF Regione Campania anticipo 10%	SACE BT	2.799.865.257	servizio progettaz. infrastrutturale	800.000	31/12/2025
DEF Regione Campania	SACE BT	2.799.865.826	realizzazione nuova caserma VV.FF.	580.000	31/12/2025
DEF Regione Campania	SACE BT	2.799.865.840	prolungamento pista di volo	2.400.000	31/12/2025
DEF Regione Campania	SACE BT	2.799.865.825	realizzazione Terminal Aviazione Generale	700.000	31/12/2025
DEF Regione Campania	SACE BT	2.799.865.841	adeguamento Terminal Aviazione Generale	2.140.000	31/12/2025
				20.234.413	

Finanziamenti pubblici

Nell'ambito dell'attuazione del programma degli investimenti da realizzare per lo sviluppo dello scalo di Salerno, occorre segnalare che, in seguito all'incorporazione della società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., la GESAC è subentrata quale Soggetto Attuatore di un piano di interventi finanziati con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, compreso nel "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania". Il programma aveva per oggetto la realizzazione di investimenti necessari ai fini della *security* e del servizio antincendio, per un importo pari a circa 3,2 € mln, di cui 2,5 € mln finanziati e 0,7 € mln a carico della GESAC. Gli interventi previsti, suddivisi in vari moduli, sono sostanzialmente completati e sono stati incassati fondi per un totale 1,9 € mln.

Inoltre, con decreto legge 133/2014 (c.d. decreto "Sblocca Italia") sono stati stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 39,74 € mln a copertura degli investimenti previsti per il primo allungamento della pista a 2.000 metri e l'adeguamento delle infrastrutture di volo. Nel mese di giugno 2021 è stata sottoscritta un'apposita convenzione che ha definito le modalità di erogazione dei fondi; a fronte di tale finanziamento è previsto l'impegno da parte della GESAC a sostenere investimenti per 0,26 € mln. Al 31 dicembre 2023 risultano incassati 9,8 € mln a parziale copertura delle spese fino ad ora sostenute.

In aggiunta, con Legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2017 la Regione Campania ha assicurato il finanziamento degli ulteriori investimenti necessari all'attuazione della Rete Aeroportuale Campana. Con successiva delibera n. 628 del 10.12.2019, la Giunta regionale campana ha confermato in favore degli interventi previsti dal Piano di sviluppo delle infrastrutture per l'aeroporto di Salerno la programmazione di risorse per complessivi 93,4 € mln, individuando quale beneficiario la società GESAC, soggetto preposto alla gestione unitaria degli aeroporti campani. In tale ambito sono pertanto stati stanziati fondi per un importo di circa 27 € mln con riprogrammazione di risorse a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (FSC 2014-2020) per la progettazione delle infrastrutture, per la realizzazione dell'ulteriore allungamento della pista a 2.200 metri e per la realizzazione del nuovo terminal di aviazione generale. Parallelamente, sono stati stanziati ulteriori 9 € mln a valere sui fondi FSC 2021-2027 per finanziare la realizzazione di altri edifici strategici. Alla data di redazione del presente bilancio risultano siglate dalle parti coinvolte le convezioni per l'erogazione dei suddetti fondi regionali.

Infine, con Decreto Dirigenziale n.110 del 31 luglio 2023 è stato confermato l'impegno allo stanziamento dei restanti 57,85 € mln previsti dalla L.R. n.38 del 2017 per la copertura degli investimenti per la realizzazione nel nuovo terminal di aviazione commerciale e delle altre opere per completamento del piano di sviluppo.

Beni in concessione

I beni in concessione rappresentano i beni di terzi condotti in regime di concessione dalla GESAC ai sensi di quanto previsto dalla convenzione stipulata con ENAC per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Napoli Capodichino e di Salerno - Costa d'Amalfi. Il valore di tali beni, risultante dalle polizze assicurative stipulate a salvaguardia della loro integrità patrimoniale, è pari a € 435.790.300.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Al 31 dicembre 2023 i valori patrimoniali ed economici generati da operazioni poste in essere con parti correlate alle normali condizioni di mercato sono quelli relativi ai rapporti con F2i SGR S.p.A. e con 2i Aeroporti S.p.A., società controllante, come di seguito riportato (valori in unità di euro).

Di seguito si riporta un dettaglio nella natura del rapporto con ciascuna parte correlata:

Parte correlata	Natura del rapporto	Credito	Debito	Oneri	Proventi
F2i SGR S.p.A.	Compensi e rimborsi Consiglieri		60.385	60.385	
2i Aeroporti S.p.A.	Consolidato fiscale		8.396.690		

Per un'adeguata e completa visione della natura del rapporto e dell'ammontare delle poste, si rinvia alla lettura della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha in essere accordi fuori bilancio - oltre a quanto descritto sia nella presente Nota sia nella Relazione sulla Gestione - la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali, ovvero estranee alla normale gestione dell'impresa o in grado di incidere significativamente in maniera negativa sulla situazione economico-patrimoniale della Società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ex art. 2427 cod. civ.

Come si evince dalla seguente tabella il primo bimestre 2024 è stato caratterizzato da volumi di traffico simili a quelli dello stesso periodo dello scorso anno (-0,3%).

DATI QUANTITATIVI	Valori al		Variazioni	
	gen-feb 2024	gen-feb 2023	Absolute	%
Passeggeri (part/arr)	1.269.383	1.269.917	(3.534)	(0,3%)
Transiti	57	932	(875)	(93,9%)
Aviazione Generale	504	416	88	21,2%
Totale passeggeri	1.266.944	1.271.265	(4.321)	(0,3%)
Movimenti	9.194	9.114	80	0,9%
Tonnellaggio	329.745	331.406	(1.661)	(0,5%)

La lieve riduzione della capacità media degli aeromobili scesa da 181 a 177 è stata infatti sostanzialmente compensata da un maggiore tasso di riempimento medio (83,5% contro 81,4%).

Da aprile in poi, pur con le limitazioni dovute alla capacità, si prevede invece un traffico in aumento rispetto al 2023, con la conferma di quasi tutte le operazioni della scorsa estate ed un vero e proprio *boom* di offerta da e per gli U.S.A., con le novità dei voli Delta per New York JFK e American Airlines per Philadelphia, che si aggiungono ai due voli giornalieri di United Airlines per New York/Newark, e consentiranno allo scalo di Napoli di avere ben 4 voli al giorno per gli Stati Uniti durante i mesi di picco estivo.

A luglio, poi, aprirà ai voli commerciali l'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi: al momento sono state programmate 4 quattro tratte da parte di Volotea - Nantes, Cagliari, Catania e Verona - ed ulteriori cinque collegamenti da parte di easyJet - Milano, Londra, Berlino, Basilea e Ginevra; l'apertura è stata annunciata su importanti quotidiani nazionali ed esteri ed accolta con entusiasmo anche dagli utenti che hanno già iniziato ad acquistare i biglietti aerei offerti; risultano infatti già esauriti i posti in vendita sui collegamenti con Milano e Londra. La Società è inoltre impegnata in ulteriori negoziazioni con altre compagnie aeree per ampliare l'offerta dal nuovo scalo, sia per operazioni da lanciare nel 2024, sia per quelle che partiranno negli anni successivi.

La nuova addizionale sui diritti d'imbarco passeggeri istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 28/12/2022, pari a 2 euro per ogni passeggero imbarcato dallo scalo di Napoli, è divenuta esigibile per i biglietti venduti a partire dal 4 aprile 2023. Tuttavia, per effetto della sentenza pronunciata dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania sul ricorso presentato dalla GESAC, sarà applicata in conformità ad un'apposita convenzione che a breve sarà condivisa e sottoscritta dalla GESAC e dal Comune di Napoli. La GESAC, infatti, in qualità di gestore aeroportuale rappresenta il soggetto che, per conto del Comune di Napoli, effettuerà l'addebito dell'Addizionale e la riscossione dei corrispondenti importi, in analogia con la gestione amministrativa delle addizionali sui diritti di imbarco passeggeri attualmente in vigore.

Principio contabile della continuità aziendale

Come ampiamente argomentato nella Relazione sulla gestione che corredata il presente bilancio, la GESAC ha conseguito risultati record in termini di *performance* operativa e di redditività. Inoltre, i risultati conseguiti nei primi mesi del 2024, le previsioni per i mesi di *Summer* e le altre informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio consentono di affermare che la GESAC è pienamente in grado di far fronte alle obbligazioni ed agli impegni assunti e di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro.

Il presente Bilancio, pertanto, è stato redatto con il rispetto del principio contabile della continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui fa parte la società in quanto controllata

La Società al 31 dicembre 2023 non deteneva partecipazioni di controllo in altre società di capitali, e, pertanto, non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato; le partecipazioni detenute in altre imprese sono relative a quote di minoranza. Si segnala, inoltre, che la GESAC è controllata direttamente da 2i Aeroporti S.p.A., avente sede legale in Milano, via San Protaso n. 5. Quest'ultima redige il Bilancio Consolidato che viene pubblicato e reso disponibile presso il Registro delle Imprese di Milano.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del codice civile

Alla data di chiusura del presente Bilancio la Società detiene strumenti derivati allo scopo di fronteggiare il rischio di variabilità del tasso di interesse in riferimento al finanziamento a medio termine iscritto nelle Passività. I contratti *Interest Rate Swap* (IRS) stipulati sono pari a cinque, uno per ogni Banca Finanziatrice con scadenza prevista per il 31 dicembre 2027. La percentuale di copertura dell'operazione sottostante è pari al 70%, per un importo totale di € 56.000.000 e con un tasso fisso del 2,571%. L'elemento variabile è rappresentato dall'Euribor a sei mesi applicato al debito finanziario. Avendo le medesime caratteristiche qualitative del contratto di mutuo di cui esiste designazione formale, ed essendoci sin dall'inizio una stretta relazione tra le caratteristiche delle due operazioni, tra cui anche la coincidenza tra le date di regolamento dei differenziali e le date di regolamento degli interessi del finanziamento ricevuto, è stata attribuita agli strumenti derivati la funzione economica di copertura (*cash flow Hedge*). Il *fair value* al 31 dicembre 2023 è pari ad € -307.914, come risulta dai corrispondenti valori comunicati dalle banche finanziatrici.

Direzione e coordinamento ex art. 2497-bis codice civile

In ossequio al disposto del 4° comma dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenzia che la società 2i Aeroporti S.p.A., con sede legale a Milano in via San Protaso, 5 e codice fiscale e P. IVA n. 11188801002, esercita attività di direzione e coordinamento.

I dati essenziali esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di 2i Aeroporti S.p.A. al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo Bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	812.779.752	805.976.074
C) Attivo circolante	54.560.670	62.625.409
D) Ratei e risconti attivi	23.701	23.701
Totale attivo	867.364.123	868.625.184
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	121.089.395	121.089.395
Riserve	542.070.141	548.273.539
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.216.602)	(6.548.771)
Totale patrimonio netto	653.942.934	662.814.163
B) Fondi per rischi e oneri	369.991	824.430
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	208.866.591	201.858.706
E) Ratei e risconti passivi	4.184.607	3.127.885
Totale passivo	867.364.123	868.625.184

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo Bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	0	0
B) Costi della produzione	(476.525)	(306.806)
C) Proventi e oneri finanziari	(7.112.430)	(6.626.261)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(3.451.870)	(1.372.005)
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.824.223	1.756.301
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.216.602)	(6.548.771)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento art. 1 comma 125 e seguenti della L. 04.08.2017, n. 124 che prevede l'obbligo di pubblicazione in Nota Integrativa di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici ricevuti, si segnalano i seguenti vantaggi fruiti nell'esercizio 2023, che comprendono anche misure generali di natura tributaria fruibili da tutte le imprese:

- > contributo sotto forma di crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica per il I trimestre 2023 riconosciuto dall'art. 1 comma 3 Legge 197/2022 e successivamente prorogato al II trimestre 2023 dall'art. 4 DL 34/2023, per l'importo complessivo pari ad € 374.266.
- > agevolazione fiscale del "super ammortamento", prorogata dalla Legge di Bilancio 2019, che consente di migliorare le quote di ammortamento in relazione all'acquisto di beni strumentali nuovi (articolo 1, commi da 29 a 36, legge 205/2017). Il beneficio di cui si è usufruito è consistito in una riduzione della base imponibile pari a € 298.437;
- > agevolazione fiscale dell'"iper ammortamento" relativa all'impianto BHS realizzato ed interconnesso nel corso del 2019 per un valore asseverato in perizia di € 5.440.288; tale agevolazione permette di ridurre la base imponibile per una quota pari al 150% dell'ammortamento annuo del bene, per tanto per il 2023 tale riduzione risulta pari a € 979.252;
- > esonero del 30% della contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro per alcune regioni, c.d. "Decontribuzione Sud", introdotta dall'art. 27 del D.L. 104 del 14 agosto 2020 (c.d. Decreto Agosto) convertito in Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 e prorogata dall'art. 13 comma 161 della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 fino al 30 giugno 2024, come misura a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina. Con Decisione C(2023)9018 final del 15 dicembre 2023 la Commissione europea ha approvato la concedibilità dell'esonero fino al 30 giugno 2024. L'importo dell'agevolazione l'anno 2023 è stato per pari a € 1.513.486;
- > contributo ricevuto dai Fondi Interprofessionali For.Te e Fon.Dir, per totali € 86.356 relativamente al Piano Formativo 2023 per il personale dipendente.
- > credito d'imposta R&D per investimenti in ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e altre attività innovative - art. 1, c. 198 e ss., legge n. 160 del 2019" per € 40.565;
- > credito d'imposta Art Bonus maturato ai sensi della legge 29 luglio 2014, n. 106 per € 195.000, pari al 65% delle erogazioni liberali versate al Museo di Capodimonte, che sarà utilizzato in compensazione per il pagamento di imposte e tributi;
- > € 880.730 dal contributo previsto dal decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 che ha istituito un fondo finalizzato a fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori;
- > Contributo ricevuto da ENAC stanziato dal D.L. 133/2014 per il finanziamento a fondo perduto di interventi previsti per la realizzazione dell'aeroporto di Salerno - Fase 1, per un importo pari ad € 5.827.716.



PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, tenuto conto che non è necessario effettuare specifici accantonamenti ai sensi di legge e dello statuto sociale, Vi proponiamo di destinare l'utile conseguito pari a € 38.578.646 nel seguente modo:

- € 38.421.068 distribuito ai soci in ragione di € 146 per ciascuna azione;
- di rinviare a nuovo il residuo pari a € 157.578.

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corredato dalla Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Napoli, 27 marzo 2024

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato
Roberto Barbieri



ALLEGATI

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio della società Gestione Servizi Aeroporti Campani – Ge.S.A.C. S.p.A. chiuso al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 38.578.646. Il documento, approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione lo scorso 27 marzo, corredato della Relazione sulla gestione, è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge. Nonostante la Direttiva Europea CSRD (Corporate Sustainability reporting Directive) non lo rende ancora obbligatorio per l'anno 2023, è stato altresì redatto il bilancio di sostenibilità, documento contenente informazioni non finanziarie che consente di comunicare agli stakeholders (clienti, investitori, produttori, dipendenti, ecc.) le scelte aziendali, gli obiettivi perseguiti e le attività poste in essere dalla società in materia di ESG (*Environmental, Social, Governance*).

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Ernst & Young S.p.A. ci ha oggi consegnato la propria relazione, datata 12 aprile, contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 Codice Civile e di tali riunioni, svolte sia in presenza che in videoconferenza, sono stati redatti appositi verbali.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione. I rapporti periodici con i responsabili amministrativi della Società si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiari quelli del Collegio Sindacale.

Abbiamo acquisito dal CFO prima e dall'organo amministrativo poi, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con la società incaricata della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del d.lgs 231/01 ed al suo aggiornamento, resosi necessario al fine di recepire le novità normative e le modifiche organizzative intervenute.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 - Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza come modificato e integrato dal decreto legge n. 36 del 2022. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

E' stato eseguito il monitoraggio periodico ai fini della valutazione di eventuali sintomi di disagio economico, finanziario o patrimoniale tali da rilevare una situazione di insofferenza da segnalare all'organo amministrativo (art. 28-*octies* del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 CCII sopra citato).

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, possiamo affermare che:

- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'Amministratore delegato ha riferito al Consiglio con la cadenza prescritta;
- la Società non ha conferito alla Società di Revisione ulteriori incarichi, rispetto all'incarico per la revisione legale dei conti e all'incarico per la revisione della contabilità regolatoria in conformità ad obblighi concessori, né risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla stessa Società di Revisione.

Per quanto detto, il Collegio ritiene di poter concludere che, nel corso della propria complessiva attività di vigilanza svolta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, composto dalla Situazione Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario, dalle Note Illustrative e corredato dalla Relazione sulla Gestione evidenzia un utile di esercizio pari a euro 38.578.646 e presenta in sintesi i seguenti valori:

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	(Euro)
	31.12.23
ATTIVITA'	
Immobilizzazioni	259.249.963
Crediti	87.537.081
Disponibilità liquide	12.899.948
Ratei e risconti	1.314.253
TOTALE ATTIVITA'	361.001.245
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	
PATRIMONIO NETTO	155.491.548
di cui Capitale Sociale	27.368.43
di cui Utile d'esercizio	38.578.646
Fondi per rischi e oneri	4.521.464
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2.575.753
Debiti	197.450.746
Ratei e risconti	961.734
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	361.001.245

CONTO ECONOMICO	(Euro)
RICAVI	174.172.065
COSTI	(114.894.235)
RISULTATO OPERATIVO	59.277.830
PROVENTI (ONERI FINANZIARI)	(3.258.286)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	55.962.275
Imposte sul reddito	17.383.629
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	38.578.646

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gesac S.p.A. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra indicato, anche in considerazione delle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile contenute nell'apposita relazione di revisione del Bilancio, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche di criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità. Non ha pertanto osservazioni non rilevando motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio di € 38.578.646 e precisamente: € 38.421.068 agli azionisti a titolo di dividendi ed il riporto a nuovo della residua somma di € 157.578.

Roma, 12 aprile 2024

per il Collegio sindacale*

Il Presidente



* Relazione approvata con il consenso unanime dei sindaci



GE.S.A.C. S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Dei Mille, 40
80121 Napoli
Tel: +39 081 2489111
Fax: +39 081 2489550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
GE.S.A.C. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GE.S.A.C. S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della GE.S.A.C. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GE.S.A.C. S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

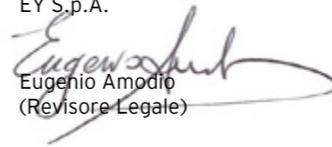
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della GE.S.A.C. S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GE.S.A.C. S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 11 aprile 2024

EY S.p.A.


 Eugenio Amodio
 (Revisore Legale)

NAPOLI
SALERNO
AIRPORTS
GESAC

GE.S.A.C. S.p.A.

www.aeroportodinapoli.it



progetto grafico **STUDIO EIKON**

photo: ©Archivio Gesac